

Rassegna del 24/07/2019

EVIDENZA

24/07/19	Corriere della Sera Roma	13	Musica	...	2
24/07/19	Repubblica	30	Quell'arancino sulla tomba di Camilleri	De Santis Raffaella	3
24/07/19	Repubblica Roma	16	"Remain in light" Kidjo incontra Byrne	Liperi Felice	6
24/07/19	Sole 24 Ore	1	Intervista a Enzo Moavero Milanesi - «L'industria italiana è competitiva Per noi libero commercio vitale» - «La nostra industria è competitiva, vitale il libero commercio»	Pelosi Gerardo	7
24/07/19	Messaggero	14	Da oggi la conferenza dei nostri diplomatici	...	9
24/07/19	Messaggero	25	Il film di Irgot con Servillo alle Giornate degli Autori - Venezia, il film di Irgot alle Giornate degli Autori	...	10
24/07/19	Messaggero Cronaca di Roma	48	Canzoni celtiche, rock e jazz un mix di suoni dal mondo	Elia Laura - Marzi Mattia	11
24/07/19	Messaggero Cronaca di Roma	48	Sergio Cammariere presenta il nuovo disco	...	14
24/07/19	Tempo	24	A Venezia sull'onda del pop	Giu.Bia.	15
24/07/19	Mattino	15	«Il mio racconto sui soldati italiani è un inno alla pace»	Cosulich Oscar	16
24/07/19	Centro	2	E i diplomatici studiano i dossier	...	18
24/07/19	Eco di Bergamo	6	I diplomatici da Mattarella per le nuove sfide nel mondo	...	19
24/07/19	Leggo Roma	17	Queen at the Opera sinfo-rock	...	20
24/07/19	Sicilia	13	Ambasciatori Mattarella dà il via alla riunione	...	21

SPETTACOLI

24/07/19	Corriere della Sera Roma	12	Enrico Rava, concerto per gli 80 anni - Una vita in musica per Enrico Rava	Roselli Raffaele	23
24/07/19	Messaggero Cronaca di Roma	48	Vi consigliamo - Paolo Fresu, tromba e bandoneon	...	25
24/07/19	Messaggero Cronaca di Roma	49	"Aguas" di Ornar Sosa e Yilian Cañizares	...	26
24/07/19	Messaggero Cronaca di Roma	49	La prima - Ute Lemper alla Casa del Jazz	...	27
24/07/19	Tempo	25	Intervista a Ute Lemper - Ute Lemper, una regina dalla Germania agli Usa	Finamore Fabrizio	28
24/07/19	Corriere del Mezzogiorno Puglia e Matera	11	Se Bari fa scena	Signorile Nicola	29

CLASSICA ED ENTI LIRICI

24/07/19	Corriere della Sera Roma	12	Angeli e demoni d'America nel concerto di Ute Lemper	...	32
24/07/19	Sole 24 Ore	8	Il direttore d'orchestra robot debutta sul palco di Ravello	Viola Vera	33
24/07/19	Secolo XIX	33	Meyer a Portofino: «Aspettando la Scala qui penso ai giovani»	Nieddu Elena	34
24/07/19	Nazione Firenze	5	Intervista a Dario Nardella - L'agenda di Dario - «Stadio, tram, Maggio, Pd: le mie verità»	Cecchi Stefano	36
24/07/19	Quotidiano del Sud L'Altravoce dell'Italia	15	Ma sui social il Sud non va in scena San Carlo da applausi su Facebook e Twitter	La Mantia Luca	39
24/07/19	Repubblica Genova	10	Lettera. Carlo Felice ritirate il bando	Pirondini Luca	40
24/07/19	Repubblica Palermo	12	Aprè Caine chiude Rea è il jazz dei due mondi	Razete Gigi	41

COMUNE DI ROMA

24/07/19	Corriere della Sera Roma	1	Olimpiadi per romani rassegnati	Verderami Francesco	43
24/07/19	Corriere della Sera Roma	1	Tangenziale est, il 5 agosto via alla demolizione - Tangenziale est, dal primo lunedì di agosto la demolizione	Garrone Lilli	44
24/07/19	Corriere della Sera Roma	2	Le tangenti? In rubinetti e vernici - Tangenti all'Ama, dalle ristrutturazioni alle spese per l'auto	De Santis Giulio	45
24/07/19	Corriere della Sera Roma	3	No dell'Abruzzo a Costa: «Stop ai rifiuti di Roma»	Dellapasqua Erica	47
24/07/19	Repubblica	6	Mandato Zero: fuori Raggi e Appendino, salvi i consiglieri	Lauria Emanuele	49
24/07/19	Repubblica Roma	1	Quella regola 5S che asfalta Virginia - Mandato zero ma non per tutti la regola 5S che asfalta Raggi	Favale Mauro	50
24/07/19	Repubblica Roma	7	Domenica bestiale nel cuore di Monti - Ecce Monti	Scalise Irene_Maria - Tonacci Fabio	51
24/07/19	Repubblica Roma	3	"Sgomberi, situazione unica ci aiutino Regione e governo"	De Ghantuz Cubbe Marina	54
24/07/19	Repubblica Roma	3	Intervista a Jacopo Marzetti - Bambini sgomberati interviene il Garante "Un dovere aiutarli" - Marzetti "Tutelare i più deboli incontrerò i bimbi di Primavalle"	Angeli Federica	56
24/07/19	Messaggero	5	Il retroscena - Raggi non ricandidabile «Ora avrò le mani libere»	Canettieri Simone	58

24/07/19	Messaggero Cronaca di Roma	34	«Rom, censimento tutto da rifare» Così slitta il piano - «Dati vecchi sui campi censimento da rifare» E il piano rom slitta	Rossi Fabio	60
24/07/19	Messaggero Cronaca di Roma	33	Quell'alleanza di comodo che allontana gli sgomberi	Martinelli Massimo	63
24/07/19	Tempo Roma	18	Il Metropolitan diventerà un centro commerciale. Si dei grillini	Magliaro Fernando_M.	64
WEB					
23/07/19	ACI.IT	1	Yorke, alternativa elettronica.	...	66
23/07/19	ACI.IT	1	Thom Yorke, alternativa elettronica.	...	68
23/07/19	AFFARITALIANI.IT	1	Miracolo Queen a Roma, la band di Freddie Mercury rivive in chiave sinfonica	...	70
23/07/19	ANSA.IT	1	Auditorium, il 26 luglio arriva Queen At The Opera - ViaggiArt	...	72
23/07/19	ANSA.IT	1	Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera - Lazio	...	73
23/07/19	ANSA.IT	1	Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera - Teatro	...	74
23/07/19	ANSA.IT	1	Al via la Conferenza degli Ambasciatori, apre Mattarella - Speciali	...	75
23/07/19	BITCULTURALI.IT	1	Le Vibrazioni in orchestra di e con Beppe Vessicchio - Le date	...	76
23/07/19	BORSAITALIANA.IT	1	Economia e finanza: gli avvenimenti di MERCOLEDI' 24 luglio - Borsa Italiana	...	78
23/07/19	BRESCIAOGGI.IT	1	Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera	...	79
23/07/19	DAZEBAONEWS.IT	1	Santa Cecilia. Antonio Pappano direttore musicale fino al 2023	...	80
23/07/19	GIORNALEDELLAMUSICAIT	1	L'Accademia di Santa Cecilia conferma Antonio Pappano come direttore musicale Il giornale della musica	...	81
23/07/19	ILCITTADINOONLINE.IT	1	Enrico Rava apre la 49ma edizione dei seminari estivi di Siena Jazz - Il Cittadino Online	...	83
23/07/19	ILFAROONLINE.IT	1	Grande attesa per il concerto di Tony Hadley & Gerardo Di Lella Pop O'rchestra alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica - Il Faro Online	...	86
23/07/19	ILGIORNALEDIVICENZA.IT	1	Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera	...	88
23/07/19	ILMESSAGGERO.IT	1	Angélique Kidjo	...	89
23/07/19	ILMESSAGGERO.IT	1	Rufus Wainwright	...	90
23/07/19	LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT	1	Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera	...	91
23/07/19	LASICILIA.IT	1	Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera	...	92
23/07/19	MOTORI.QUOTIDIANO.NET	1	Maggiore lancia la nuova App per il noleggio al Roma Summer Fest 2019	...	94
23/07/19	MUSICAJAZZ.IT	1	Tutti i festival e i concerti della settimana, dal 23 al 30 luglio	...	96
23/07/19	MYMOVIES.IT	1	Giornate degli autori 2019, un programma che mette a nudo il mondo contemporaneo	...	107
23/07/19	NAPOLITODAY.IT	1	Ambrogio Sparagna, Tony Esposito e Ray Gelato al Festival delle Ville Vesuviane	...	111
23/07/19	OKSIENA.IT	1	LA TROMBA DI ENRICO RAVA INAUGURA I SEMINARI ESTIVI DI SIENA JAZZ	...	112
23/07/19	ROMAEDINTORNINOTIZIE.IT	1	Queen at the opera fa tappa a Roma - Roma e dintorni notizie	...	115
23/07/19	ROMATODAY.IT	1	Queen at the opera fa tappa a Roma	...	116
23/07/19	SICILIA24H.IT	1	Thom Yorke psichedico e ipnotico, al Parco della Musica: Un esperimento riuscito a metà Sicilia24ORE – Sicilia24h.it	...	118
23/07/19	SPETTACOLI.TISCALIT	1	Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera	...	120
23/07/19	VIVIROMA.TV	1	Tony Hadley & Gerardo Di Lella Pop O'rchestra ViviRoma.tv	...	121

EVIDENZA

Musica**AUDITORIUM PARCO DELLA****MUSICA - CAVEA**

Viale Pietro de Coubertin, 15
tel. 06/80241281

Roma Summer Fest - Angélique Kidjo
Remain in light by talking heads Con
opening act Eva Pevarello
Ore 21.00. Biglietti € da 20,00 a 30,00

AULA MAGNA I.U.C.

Lungotevere Flaminio 50 06/3610051 - 2

Classica al tramonto Con The Sound
Pills Piera D'Isanto voce, Marco Silvi
lastiera
Domani ore 20.30

CASA DEL JAZZ

Via di Porta Ardeatina, 55
tel. 06/704731

Ute Lemper - Glamour and Rage in
America Con Ute Lemper voce, Vana
Gierig pianoforte, Cyril Garac violino,
Romain Lecuyer contrabbasso, Matthias
Daneck batteria
Ore 21.00

CENTRALE MONTEMARTINI

Via Ostiense, 106 060608

Marilyn'blues Di e con Anna Maria Bruni
Domani ore 20.30

CHARITY CAFÉ

Via Panisperna, 68 06. 47825881

Blues Jam & Friends | Marco Di Folco
Con Marco Di Folco: voce & chitarra,
Andrea Di Giuseppe: armonica, Simone
Scifoni: basso & batteria
Ore 22.00

CHIESA SAN GIACOMO IN

AUGUSTA

Via del Corso 494/a

Vespri solenni concertati per la Festa
di San Giacomo

Ore 18.15

FIESTA

Parco Rosati - Via delle Tre Fontane, 24
06.87463296

Karol G

Domani ore 22.00

GIANICOLO IN MUSICA

Piazzale Garibaldi

Sara Berni Blues Band

Ore 21.45

GREGORY'S

Via Gregoriana, 54/a 06/6796386

Swinging Trio

Ore 21.00

GREGORY'S

Via Gregoriana, 54/a 06/6796386

Max Paiella & Greg "Rat Pack Tribute"

Con Max Paiella Voce, Claudio Gregori
Voce, Attilio di Giovanni Pianoforte,
Francesco Redig de Campos Basso,
Alberto Botta Batteria
Ore 22.00. Biglietti € 15

LARGO VENUE

Via Biordo Michelotti, 2
tel. 06 8760 0746

Open Mic Estivo #2

Ore 19.30

LARGO VENUE

Via Biordo Michelotti, 2
tel. 06 8760 0746

Poesia e Violino Con Vinicio Pittalis,
Andrzej Hanzelewicz
Ore 20.30

LUNGO IL TEVERE ... ROMA

L.Tevere degli Anguillara

Roma Caput Indie | Crista

Ore 21.30

MONK CLUB

Via Giuseppe Mirri, 35
tel. 06 6485 0987

U-FM SoulSystem: il Mercoledì nel

Giardino di Monk

Ore 18.30

'NA COSETTA

Ettore Giovanale, 54 06 45598326

Be Forest + open act Alice Robber

Ore 21.00

PARCO SCHUSTER

Via Ostiense 182

Glamorize

Ore 23.00

PARTERRE - FARNESINA SOCIAL

GARDEN

Viale Antonino di San Giuliano 388 561 4282

Concerto Con Pietro Roffi fisarmonica e
Alessandro Stella pianoforte

Ore 20.30. Biglietti € 7,00/5,00/2,00

ROCK IN ROMA

Ippodromo delle Capanelle

La Famiglia

Ore 21.45. Biglietti € 17,25

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA

MONACA

ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11

06.2010579

Alessandro Quarta Stet Con Alessandro

Quarta violino, Franco Chirivì chitarra,

Giuseppe Magagnino pianoforte, Michele

Colaci contrabbasso, Cristian Martina

percussioni, Ensemble Roma Sinfonietta

Ore 21.00. Biglietti € 10,00/8,00/5,00

VILLA ADA - ROMA INCONTRA IL

MONDO

Villa Ada (ingr. via di Ponte Salario) 06

41734712 - 06 89171058

Calexico + Iron & Wine

Ore 21.30. Biglietti € 20,00+ d.p.

VILLAGE CELIMONTANA

Via della Navicella 3490709468

The Waikiki Leaks - Swing Luau Con

Francesca Faro Voce, Flavio Pasquetto

Steel Guitar, Voce, Marco Bianchi

Vibrafono, Filippo Delogu Chitarra E

Ukulele, Light Palone Contrabbasso,

Alfredo Romeo Batteria E Percussioni

Ore 22.00

Bambini**CENTRALE MONTEMARTINI**

Via Ostiense, 106 060608

L'Ape Rossa in Favola Di Pino Gross,

Silvia Pacelli e Stella Larotonda

Ore 17.30



IL RACCONTO

Quell'arancino sulla tomba di Camilleri

Una settimana fa abbiamo detto addio al grande scrittore
Siamo andati al cimitero acattolico di Roma. Dove i lettori lasciano
messaggi, sigarette, marmellate e l'acqua del mare di Sicilia

di **Raffaella De Santis**

**La lapide ancora
non c'è ma per una
coincidenza l'autore
di Montalbano
riposa nello stesso
viale dove è sepolto
anche Gramsci**

L'ultimo omaggio è un arancino, di quelli a punta che si mangiano nel catanese e che fanno arrabbiare i palermitani. Appoggiato con cura sulla terra ancora smossa che aspetta la lapide di Andrea Camilleri, ai piedi di un piccolo ulivo, quell'arancino, protetto dalla carta perché non si sporchi, è l'omaggio per eccellenza, è il conforto delle cose terrene per l'ultimo viaggio. Chi va a trovare Camilleri al cimitero acattolico di Roma non si presenta a mani vuote. Bisogna guardarli uno a uno gli oggetti che di giorno in giorno i lettori depongono sulla sua tomba. Sono simboli, pezzi di vita da portarsi nell'aldilà, come si faceva negli antichi rituali funebri. Racchiudono la cartografia di un alfabeto sentimentale. Ci sono le immancabili sigarette, che lo scrittore non

potrà più *addrumare*, cioè accendere, né rotolare tra il pollice e l'indice per saggiarne la consistenza. C'è un mazzetto di garofani rossi piantato nel terreno. A fianco un'anfora di terracotta e un vasetto pieno di acqua e conchiglie. Qualcuno ha voluto portargli qui il mare. Quel mare che prima di diventare l'acqua di Vigàta è stato il regno delle avventure amatissime di Conrad e Melville, gli autori che avevano fatto scoprire al giovane Camilleri l'amore della lettura. In quel vasetto deposto lì a rappresentare la Sicilia è contenuta la *forma dell'acqua*, che è poi il titolo del primo romanzo della serie di Montalbano. Non sono oggetti qualsiasi, gli piaceranno non solo perché lo ricordano, ne citano i vizi reali e i tic letterari. Gli piaceranno perché Camilleri amava le cose della vita, il corpo, gli elementi. A Marino Sinibaldi che lo aveva invitato a parlare di felicità al festival *Libri Come* aveva detto: «La felicità per me non ha motivazioni, non ne ha mai avute, per me è fatta di cose ridicole... Io la felicità l'ho trovata sempre nelle cose terrene, concrete, negli odori, nei sapori, nei rapporti umani, non nella letteratura». I lettori lo sanno, l'hanno capito. E allora vengono qui, in fondo al vialetto che si apre con la tomba di Gramsci e si chiude con quella di Camilleri, portando cose vere, perfino un barattolo di confettura di more.

La letteratura in realtà si affaccia, ma non sarà un caso se il libretto che qualcuno ha lasciato tra foglietti e cicche è un breve scritto di Umberto Saba intitolato *Le polpette al pomodoro* in cui il poeta ricorda alla figlia Linuccia la madre Lina, la compagna di una vita morta nel 1956. Lo fa attraverso i suoi piatti. Le polpette come gli arancini preparati dalla cammarera Adelina sono un "centro affettivo", irradiano calore. «Se dicessi che erano amore, non ti direi, con questo, nulla di nuovo».

All'ora di pranzo, mentre le strade di Roma si svuotano per l'afa estiva, una guida turistica decide di dirottare un gruppetto di americani a vedere la tomba di Camilleri. Vi arrivano prima di passare a salutare Shelley o Keats. Sarà una coincidenza ma la guida porta con sé un sacchetto con un pasto al sacco per la comitiva. Per un attimo il ragazzo sembra indeciso se lasciare o meno qualcosa di commestibile ai piedi dell'ulivo. Una donna è ve-

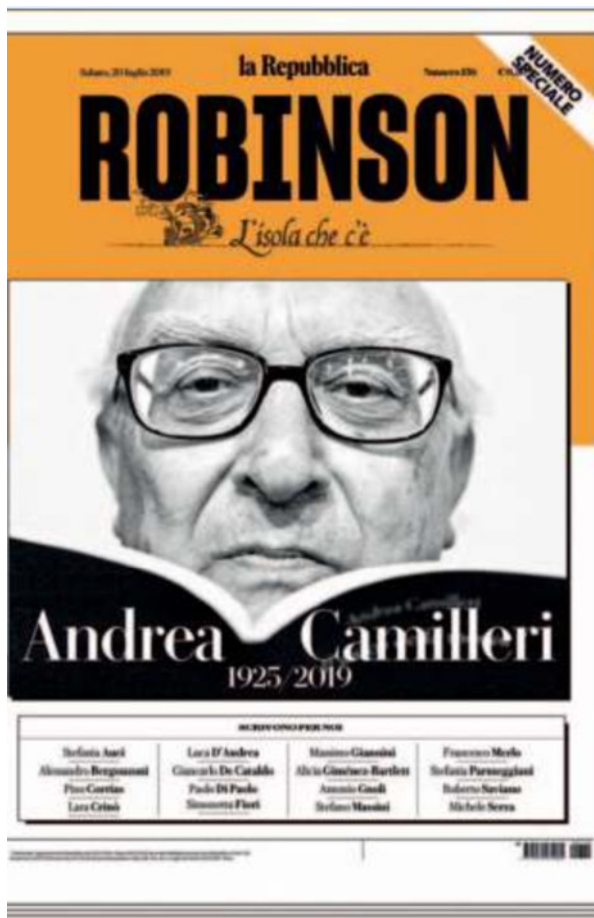


nuta a trovare suo figlio, sepolto non lontano, ma poi anche lei passa qui, a salutare: «Era vecchio è vero ma aveva ancora tante cose da dire». Nel giro di un'ora arrivano altri lettori. Un'insegnante, Palma Arpino, gira intorno alla terra sorridendo. «Ero di passaggio qui a Testaccio per sbrigare alcune commissioni in banca e mi sono detta: perché non andare?». All'ingresso del cimitero, tra le lapidi marmoree e le indicazioni ai sarcofagi monumentali, colpisce un piccolo cartellino plastificato: «Tomba di Andrea Camilleri. Zona 3; Riq 1; Fila 1». È facile trovarla, è vicino all'Angelo della Resurrezione che sovrasta la lapide dello scultore americano Franklin Simmons e di sua moglie Ella Bourne Slocum. Sul fatto che sia a pochi passi da Gramsci la signora Rita, una volontaria che fa da custode al cimitero, assicura che si tratta di una casualità. Racconta di un viavai continuo di persone che vengono ad «omaggiare il Maestro». Studenti, gente del quartiere, turisti. Proprio due giorni fa

Romina ha lasciato un foglietto. È scritto a penna, datato 22 luglio. In alto una citazione tratta dall'*Età del dubbio*: «In amuri la ragione si dimette o va in aspettativa». Il saluto è condensato in poche righe. Un ringraziamento non tanto per Montalbano, ma per la saggezza delle parole che lo scrittore pronunciava fuori dalla cornice letteraria, per la sua «analisi lucida e disincantata» della realtà di tutti i giorni, per la serenità con cui prendeva posizione: «La serenità di poter dire quello che è senza remore sulle vicende di questa società alla deriva non potrà essere compensata con niente». Gli odiatori, quelli che sui social avevano cercato di infangare l'affetto con parole di stizza, qui non ci sono. Al contrario ieri un sole avampante rendeva metafisico lo scenario, assoluti i segni tangibili dell'amore dei lettori. E le coincidenze. Prima fra tutte quella di riposare vicino a Gramsci, che per uno che aveva esordito nella sinistra del dopoguerra fondando a

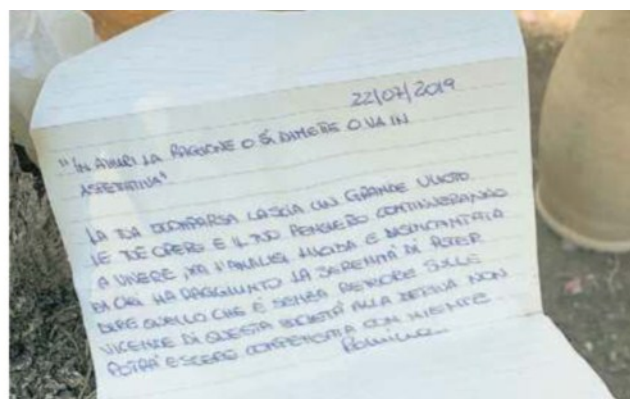
Porto Empedocle un falso partito comunista è quanto di meglio si possa auspicare.

Chissà se Camilleri potrà *taliare* il mare nel barattolo, i fiori, la confezione, le sigarette. Se gli verrà voglia di *arrubbare* l'arancino. È messo lì a posta. Adelina, la cameriera del commissario Montalbano, dedicava ore a cucinarli. Camilleri lo aveva raccontato: «Ci metteva due giornate sane a prepararli. Ne sapeva, a memoria, la ricetta». Sembrano semplici gli arancini (Camilleri, con buona pace delle arancine palermitane, li chiama al maschile) ma sono laboriosissimi. Va fatto il giorno prima «un aggrassato di vitellone e di maiale» che deve «còc-iri a foco lentissimo per ore e ore» e poi un risotto «alla milanisa» e dopo infiniti passaggi, alla fine «s'infilano in una padeddra d'oglio bollente e si fanno friggere fino a quando pigliano un colore d'oro vecchio». Un arancino per Camilleri non è mica solo un arancino, è una zona della memoria, custodisce i sapori e i profumi della vita.



Il “Robinson” speciale dedicato al maestro

Il numero del nostro supplemento che ricorda e celebra Andrea Camilleri, scomparso lo scorso 17 luglio, è ancora in edicola. Potrà essere acquistato singolarmente al prezzo di 50 centesimi fino a venerdì. Lo speciale *Robinson* è per tutti i lettori un viaggio alla scoperta del grande scrittore siciliano, che parte dall'immaginaria Vigàta e dalle terre dell'infanzia di Camilleri, raccontate nella “lingua di Montalbano” da Francesco Merlo, e termina con l'intera opera letteraria dell'autore, di cui abbiamo raccolto gli incipit dei romanzi più celebri. Scrivono per noi anche Giancarlo De Cataldo, Alicia Giménez-Bartlett, Stefano Massini e Roberto Saviano.



© In memoria

Da sinistra in alto, gli oggetti lasciati sulla tomba di Andrea Camilleri a Roma: un barattolo con l'acqua del mare di Sicilia e le conchiglie; un arancino e un libretto di Umberto Saba, *Le polpette al pomodoro*; la

tomba ancora senza lapide è accanto all'Angelo della Resurrezione scolpito da Franklin Simmons per la tomba della moglie Ella a inizio Novecento; i garofani rossi, la marmellata di more e due biglietti dedicati a Camilleri

“Remain in light” Kidjo incontra Byrne

Parco della Musica

Cavea, via P. De Coubertin, ore 21,
da 20 a 30 euro, tel.06.80241281
di Felice Liperi

«Celebrare la musica con l'orgoglio, la bellezza e la forza delle donne africane». Parte sempre da qui ogni progetto sonoro di Angelique Kidjo perché la cantante, autrice e performer beninese ha sempre messo in primo piano il valore sociale del suo impegno culturale. In questo modo si è imposta come una delle personalità più originali e creative della scena africana moderna, ben oltre la dimensione strettamente musicale.

Anche quando, come nel caso del progetto “Remain in light by Talking Heads”, che la Kidjo propone questa sera nella **Cavea dell'Auditorium Parco della Musica**, si tratta di passare attraverso la contaminazione fra generi musicali come accadde al quarto album dei Talking Heads “Remain in Light” di David Byrne, prodotto da Brian Eno nel 1980, già fortemente influenzato dal funk e dalla musica elettronica e, soprattutto, dall'afrobeat del leggendario musicista nigeriano Fela Kuti.

In questa performance sofisticata e musicale si propone un incontro tra sonorità e culture differenti ma anche un omaggio a una delle più grandi band della musica rock. Ecco perché l'artista ha scelto di riportare il mondo della new wave dei Talking Heads, fatto di ritmi e di groove, alle sue origini, in una sorta di viaggio “andata e ritorno” caratterizzato da inedite linee di chitarra e una sorprendente energia, grazie alla produzione di Jeff Bhasker, la collaborazione di Ezra Koenig e Tony Allen.

Uno spirito acceso fin dall'infanzia di Angelique Kidjo nella città di Ouidah, in Benin, e poi proseguito nell'amalgama fra ritmi brasiliani e africani con melodie e arrangiamenti che hanno proiettato il suo messaggio musicale nella sfera della contemporaneità.



▲ La cantante Angelique Kidjo stasera nella **Cavea** del **Parco della Musica** con il nuovo progetto



«L'industria italiana è competitiva Per noi libero commercio vitale» «La nostra industria è competitiva, vitale il libero commercio»

INTERVISTA

Enzo Moavero Milanese. Il ministro degli Esteri sul ruolo della rete diplomatica alla vigilia della Conferenza degli ambasciatori



IN EUROPA

L'Italia non ha affatto una posizione differente da quella dell'Unione europea rispetto Cina o Russia



LA POLITICA ESTERA

Penso debba muoversi per individuare autonomamente le linee d'azione di nostro interesse prioritario

L'INTERVISTA

ENZO MOAVERO MILANESE



Ministro degli Affari esteri

I nostri tre pilastri sono Onu, Nato e Ue. Soluzioni equilibrate sui migranti

Gerardo Pelosi

La diplomazia italiana si sta adeguando alle sfide della globalizzazione per difendere l'interesse nazionale e promuovere il "soft power" italiano e migliorare la presenza dei nostri prodotti in Estremo Oriente, Africa e America Latina. Ma restando fedeli a tre grandi pilastri: Nazioni Unite, Nato e Ue senza rompere la solidarietà europea nei rapporti con Cina e Russia. È il pensiero del ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanese in quest'intervista al Sole 24 Ore.

Il ministro parla alla vigilia della XIII conferenza degli ambasciatori che sarà aperta oggi dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

La conferenza degli Ambasciatori sarà l'occasione per una riflessione sul ruolo della nostra rete

diplomatica per difendere l'interesse nazionale, concetto più volte richiamato dalla maggioranza gialloverde. Vede più elementi di continuità o discontinuità rispetto al passato nelle posizioni italiane in politica estera?

Secondo me, la nostra politica estera ha tre pilastri di riferimento, che si manifestano in tre organizzazioni internazionali complesse alle quali la Repubblica aderisce, con lungimiranza, fin dai suoi albori. Il primo pilastro è l'Onu e il collegato sistema multilaterale. Il secondo è la Nato, alleanza militare fra Stati che condividono gli ideali di libertà e democrazia, e che fa perno sullo speciale rapporto di amicizia con gli Stati Uniti, alleato strategico e terzo partner commerciale. Il terzo pilastro è l'integrazione europea, dalle prime Comunità economiche all'attuale Unione europea che ha una portata molto più ampia. Vedo l'integrazione europea come una sorta di "fase 2" dell'unificazione nazionale, per certi versi un completamento del Risorgimento, come aveva intuito Giuseppe Mazzini. Le tre organizzazioni mantengono intatta la valenza ideale. Tuttavia, la loro prospettiva operativa dipende molto dalla capacità di riformarle e l'Italia deve contribuirvi con iniziative costruttive.

Le sfide globali e il nuovo mondo multipolare stanno trasformando radicalmente il modo di fare politica estera e lo stesso ruolo degli Ambasciatori. Quali sono, secondo lei, i cambiamenti che stanno avendo il

maggior impatto? E quali sono le priorità di azione e rinnovamento su cui dovrebbe concentrarsi il sistema di politica estera italiano?

Ci troviamo in una fase di marcato cambiamento dei contesti e dei rapporti che rilevano della politica estera; una fase peculiare per le inusuali dinamiche in continuo, rapido evolversi. Il termine "globalizzazione" aiuta a individuare la principale matrice dei tempi che viviamo, ma non basta. C'è maggiore interdipendenza e un'inedita immediatezza e fluidità, specie negli investimenti. Per questa ragione, penso che la politica estera italiana debba muoversi per individuare autonomamente le linee d'azione di nostro interesse prioritario. Ne cito tre: far sì che i porti italiani s'impongano quale approdo finale e "porta d'Europa" della lunga rotta commerciale marittima che dall'area dell'Estremo Oriente (Giappone, Corea del Sud e Cina), attraversa il Sud-Est Asiatico in pieno boom economico. La seconda linea guarda all'Africa, ai nostri buoni rapporti antichi e recenti con i suoi Stati, alla complementarie-



tà fra la loro realtà in crescita notevole e la nostra già matura, ma che ha tanto da offrire. La terza linea porta a coltivare i rapporti di affinità culturale con l'America Latina e i suoi Paesi animati oggi da un forte dinamismo.

Quando si parla dell'Italia si fa spesso riferimento alla nostra leadership nel cosiddetto "soft power". Come trasformare questo in un vantaggio competitivo nel dialogo anche politico con i nostri principali partner?

Qualche dato: l'Italia è ottava nel mondo per il suo Pil, settima per produzione manifatturiera e quinta se guardiamo al surplus commerciale manifatturiero; in quest'ultime due classifiche siamo secondi in Europa. Ciò significa che la nostra industria è molto competitiva e che il libero commercio è per noi vitale. Dobbiamo continuare a puntare sulla qualità dei prodotti industriali e agricoli, investire, innovare, brevettare, far crescere il settore dei servizi nei comparti nodali e modernizzare le relative infrastrutture. Inoltre, per affermarsi nel mondo è fondamentale essere percepiti come una controparte negoziale ambita e affidabile. Ed è qui il grande ruolo dell'immagine positiva di cui beneficiamo: di solito, non siamo visti come prevaricatori, né aspiranti

dominatori e i nostri prodotti sono istintivamente associati a idee gradevoli e vengono apprezzati per l'alta qualità tecnica specialistica. Anche l'essere da secoli un crogiolo di cultura e arte aiuta moltissimo.

La crisi del multilateralismo, a 75 anni dagli accordi di Bretton Woods, disegna scenari inediti che vedono sempre di più fronteggiarsi le due grandi potenze egemoni, Stati Uniti e Cina in una realtà multipolare in cui l'Europa sembra in grave sofferenza. Le recenti posizioni italiane a favore della Cina e della Russia non rischiano di minare la solidarietà europea?

L'Italia non ha affatto una posizione differente da quella dell'Unione europea rispetto alla Cina o alla Russia. Ne sento molto parlare, ma i fatti provano che siamo in linea; anzi, a ben vedere, altri Stati Ue hanno, da lungo tempo, con questi due Paesi rapporti e scambi ben più intensi dei nostri. L'ho detto prima, ma forse è utile ripeterlo: siamo convinti e leali alleati degli Stati Uniti e di fronte a eventuali preoccupazioni di sicurezza, non abbiamo alcun dubbio che il dovere del governo verso i cittadini sia di darvi schietta priorità, rispetto ad altri interessi, pur legittimi, di natura commerciale o economica.

Il ruolo guida dell'Italia nella stabilizzazione del Mediterraneo è riconosciuto dai principali attori internazionali. Concentrarsi soprattutto sulla vicenda migranti non rischia di oscurare il resto del lavoro che si sta facendo nella sponda sud del Mediterraneo?

Non parlerei di "vicenda dei migranti" perché i grandi flussi migratori sono uno degli eventi più rilevanti di questi anni. Nell'Unione europea sono un tema lacerante, i Governi si dividono, anziché collaborare con solidarietà. L'Italia ha messo sul tavolo svariate idee, io stesso ne ho proposte, con l'obiettivo di pervenire a un ordinato governo delle migrazioni. L'Italia si trova in mezzo al Mare Mediterraneo: ciò che vi accade riveste per noi un'importanza cruciale. Continuano a esserci tensioni e conflitti: nel Medio Oriente; nel Nord Africa e in particolare in Libia; nella vicina area del Golfo e della penisola araba. Per la posizione geografica e per il ruolo che ci spetta, abbiamo il dovere di agevolare e promuovere soluzioni di equilibrio e a tal fine, di coltivare un dialogo inclusivo. Il traguardo resta la pace e la stabilizzazione; ma ancora una volta, la precedenza va data alla sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERENZA

Ambasciatori ed economia

Le grandi sfide del sistema Italia, dal Mediterraneo al soft power saranno al centro del "prologo" della XIII conferenza degli ambasciatori, questa [mattina all'Auditorium del Parco della Musica](#), organizzato dalla direzione per la promozione del Sistema Paese della Farnesina guidata da Vincenzo De Luca. Parteciperanno ambasciatori e

rappresentanti del mondo dell'economia (come il presidente della Confindustria Vincenzo Boccia) e dell'informazione

Soft power e interesse nazionale

Nel pomeriggio l'apertura dei lavori, con oltre 100 capi delle missioni diplomatiche nel mondo e i capi delle delegazioni Ue di nazionalità italiana. Dopo un saluto del segretario generale del ministero,

Elisabetta Belloni, i lavori saranno aperti dall'intervento del ministro degli Esteri, Enzo Moavero e dal capo dello Stato, Sergio Mattarella. La prima sessione sarà dedicata alle trasformazioni del ruolo dei diplomatici nel XXI secolo. Domani la seconda sessione, dedicata al soft power italiano alla prova della competizione globale seguito da una sessione sull'interesse nazionale. Chiusura dei lavori venerdì 26 luglio con il premier, Giuseppe Conte.

IMAGOECONOMICA



Alla Farnesina.
Enzo Moavero
Milanesi è
ministro degli
Affari esteri dal 1°
giugno 2018

Ministero degli Esteri

Da oggi la conferenza dei nostri diplomatici

Da oggi a venerdì si svolge alla Farnesina la tredicesima Conferenza degli Ambasciatori e delle Ambasciatrici d'Italia. La Farnesina torna a riunire a Roma oltre 100 capi delle missioni diplomatiche dell'Italia nel mondo, oltre ai capi delle delegazioni dell'Unione Europea di nazionalità italiana. La Conferenza sarà preceduta all'Auditorium Parco della Musica di Roma (Sala Petrassi) da "Diplomazia per l'Italia - Sicurezza e crescita in Europa e nel mondo", un evento che si propone di favorire una riflessione sul lavoro della diplomazia italiana.



Festival di Venezia Il film di Igort con Servillo alle Giornate degli Autori

a pag. 25

Venezia, il film di Igort alle Giornate degli Autori

LA RASSEGNA

Alla Mostra del cinema di Venezia sedicesima edizione delle Giornate degli Autori (28 agosto-7 settembre), diretta da Giorgio Gosetti e quest'anno, per la prima volta, presieduta da Andrea Purgatori: undici i film in concorso (per l'Italia in corsa *5 è il numero perfetto*, debutto alla regia del maestro del graphic novel Igort, con Toni Servillo, nella foto di scena a fianco), otto eventi speciali, tra cui *Les chevaux voyageurs* dedicato al "re dei cavalli", il poliedrico e carismatico Bartabas. Diciotto le nazionalità rappresentate in questa edizione; "filo rosso", il ritorno alla spiritualità e alle culture ancestrali. Il film di Igort vede Toni Servillo nei panni di Peppino Lo Cicero, un sicario in pensione costretto dagli eventi a tornare in azione, Carlo Buccirosso (Totò o' Macellaio) e Valeria Golino (Rita): adattamento dell'omonima graphic novel di Igort, arriverà poi in sala il 29 agosto con 01 Distribution. Evento speciale fuori concorso *Mio fratello rincorre i dinosauri* di Stefano Cipani dal romanzo di Giacomo Mazzariol.

GLI ALTRI

Tra gli altri film italiani, *La legge degli spazi bianchi* di Mario Caputo, ultimo atto della trilogia dedicata a Giorgio Pressburger; *Scherza con i fanti*, film di Gianfranco Pannone e *Ambrogio Spagnola* sul problematico rapporto tra Italia e mondo militare. Tra i premiati di questa edizione Margarethe von Trotta, che riceverà il premio Edipo Re alla carriera, e Marco Bellocchio, anche per lui premio alla carriera e masterclass al Lido.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra, Toni Servillo, 60 anni, nel film di Igort



Canzoni celtiche, rock e jazz un mix di suoni dal mondo

Stasera a Villa Ada il tour a stelle e strisce di Calexico e Iron & Wine, ma anche l'esibizione di Angélique Kidjo all'Auditorium Il Teatro di Ostia Antica giovedì ospita la cantautrice canadese Loreena McKennit e il giorno dopo lo spettacolo di parole e musica di Edoardo Leo "Ti racconto una storia"



IL TOUR CONGIUNTO Al centro, Iron & Wine (alias Samuel Ervin Beam) tra il duo Usa dei Calexico, oggi live a Villa Ada

IL READING

Edoardo Leo porta in scena al Teatro Romano di Ostia Antica con *Ti racconto una storia, letture semiserie e tragicomiche*, un reading-spettacolo tratto da appunti, suggestioni, letture e pensieri che l'attore e regista romano ha raccolto dall'inizio della carriera. Venti anni di appunti personali, ritagli e ricordi messi insieme in uno spettacolo che unisce parole e musica. Sul palco, quindi, racconti di Stefano Benni, Italo Calvino, Gabriel Garcia Marquez, Umberto Eco e Francesco Piccolo, ma anche stralci di giornali, aneddoti e testi di autori contemporanei e pezzi scritti dallo stesso Leo, già candidato ai Nastri D'Argento come miglior regista esordiente. Il tutto accompagnato dalle musiche di Jonas Bascir. *Ti racconto una storia* va in scena nell'ambito dell'Ostia Antica Festival - Il Mito e il Sogno, quarta edizione della rassegna organizzata da I Borghi.

► Parco Archeologico, via dei Romagnoli 717 Ostia Antica. Venerdì ore 21



EDOARDO LEO, 47 ANNI, VENERDI SARÀ AL TEATRO DI OSTIA ANTICA CON LO SPETTACOLO "TI RACCONTO UNA STORIA"

Laura Elia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SHOW

Ha una voce incredibile, una delle più belle, che non dimentica le sue radici africane ma punta verso i ritmi del Brasile, viaggia in un affascinante mix di soul, jazz, samba e funky, ti cattura in poche note e non ti lascia più andare: ecco Angélique Kidjo, interprete di straordinario talento anche oggi, alla faccia dei suoi 59 anni che sembrano trenta. È nata a Ouidah, Benin, è salita sul palco a 6 anni, è cresciuta ascoltando musica, dal varietà francese ai Beatles e Miriam Makeba. Trasferita a Parigi, Kidjo ha esplorato tutti i possibili incroci fra la sua cultura musicale e quella occidentale, dal jazz al reggae, dal rhythm & blues all'elettronica, e adesso presenta un live speciale: rilegge *Remain in Light*, il quarto album dei Talking Heads registrato nel 1980 con Brian Eno, contaminato dall'influenza del sassofonista nigeriano Fela Kuti e dalla poliritmia africana, dal funk e dall'elettronica, con nuove linee di chitarra.



LA CANTANTE DEL BENIN ANGÉLIQUE KIDJO, 59 ANNI, STASERA RILEGGE "REMAIN IN LIGHT" DEI TALKING HEADS

F. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Auditorium Parco della Musica, cavea, viale Pietro de Coubertin 30. Oggi ore 21

IL SOUND

Il folk rock americano arriva nella Capitale. Fa tappa stasera a Villa Ada Roma Incontra il Mondo il tour congiunto di Calexico e Iron & Wine, tra gli artisti più importanti della scena, che 14 anni dopo la loro prima collaborazione - quella per il disco *In the reins* - sono tornati a unire le loro forze per un nuovo album, *Years to burn*: «Ci eravamo detti di ripetere l'esperienza prima o poi e alla fine è successo davvero. Riprendiamo il discorso lì dove lo avevamo lasciato nel 2005», raccontano. Sul palco sono in sei a raccontare le epiche storie ambientate nei territori dei paesi meridionali degli Stati Uniti, gli stessi che fanno da sfondo alle loro canzoni: «Poter incontrare altri musicisti e suonare insieme a loro è uno dei doni più belli per chi fa questo mestiere». I Calexico sono originari dell'Arizona, mentre Samuel Ervin Beam - vero nome di Iron & Wine - è della Carolina del Sud, due dei paesi interessati dal fenomeno dell'immigrazione messicana verso gli Usa: «Lì l'atmosfera è sempre positiva. È la politica ad essere diventata più dura».

► Villa Ada Roma Incontra il Mondo, via di Ponte Salario 28. Oggi, ore 21.30

Mattia Marzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VOCALIST

Americano di New York e naturalizzato canadese, Rufus Wainwright, 45 anni e faccia da ragazzo, è uno dei migliori vocalist sulla scena internazionale. Il *New York Times* lo adora, ha collaborato con star come Elton John, David Byrne, Mark Ronson, Joni Mitchell e Burt Bacharach, nel 2008 è stato nominato cantautore dell'anno per l'album *Release the Stars*, secondo Elton John è il maggior cantautore nel panorama mondiale, e ha avuto una vita decisamente movimentata. Rufus è gay, nel 2012 ha sposato il compagno Jörn Weisbrodt e la coppia ha una figlia di 8 anni che Wainwright ha avuto con l'amica d'infanzia Lorca Cohen, figlia del grande Leonard. Il suo ultimo album *"Take All My Loves: 9 Shakespeare Sonnets"*, è stato realizzato per celebrare i 400 anni della morte di Shakespeare. Lo propone in concerto insieme a una selezione dei suoi hit.



RUFUS WAINWRIGHT, 45 ANNI, DOMENICA SI ESIBIRÀ AL ROMA SUMMER FEST ALL'AUDITORIUM

► Parco della Musica, cavea

Viale Pietro de Coubertin 30. Domenica ore 21

Fabrizio Zampa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERA

Una scultura realizzata con fusione a cera persa del vetro, allestita nella sala della Dea Roma di Palazzo Massimo, dove si può ammirare l'affresco di una Venere del IV secolo d.C. integrato nel Seicento. Si intitola *La notte all'indietro pesa* il progetto di Diego Perrone, pensato per il Museo Nazionale Romano, vincitore della III edizione del bando Italian Council, concorso ideato dal Mibac che sarà visitabile a Palazzo Massimo da domani al 7 gennaio 2020. Il contemporaneo dialoga con l'antico, in un gioco di affinità e contrasti che invitano l'osservatore a riflettere sul concetto stesso di arte e sul tempo. L'opera è stata presentata in Oregon al Bullseye Projects di Portland. Il progetto Italian Council, infatti, ha come finalità promuovere l'arte contemporanea italiana nel mondo. Dopo la mostra capitolina, l'opera sarà esposta all'Istituto italiano di cultura di Bruxelles e al Museo svizzero di San Gallo. Poi tornerà a Roma per essere collocata nella Crypta Balbi.

► Palazzo Massimo, largo di Villa Peretti 2. Da domani

Valeria Araldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIEGO PERRONE, 49 ANNI, ESPONE "LA NOTTE ALL'INDIETRO PESA" A PALAZZO MASSIMO

IL CONCERTO

Con un nuovo album di inediti pubblicato quest'anno, dal titolo *Lost Souls*, torna in Italia la cantautrice canadese Loreena McKennitt, con un tour estivo di sei date lungo tutta la nostra penisola. La cantante domani sarà al Teatro Romano di Ostia Antica accompagnata dai musicisti Brian Hughes (chitarra, oud e bouzouki celtico), Caroline Lavelle (violoncello), Hugh Marsh (violino), Dudley Philips (contrabbasso) e Robert Brian (batteria). La cantautrice ha origini irlandesi e scozzesi e sono state queste ad aver influenzato la sua musica, che trae ispirazione dalle canzoni celtiche popolari a cui lei aggiunge un tocco internazionale, con un risultato sorprendente ed apprezzato in tutto il mondo. La sua musica è una miscela di sound celtico eclettico, pop, folk e world music che negli anni ha conquistato critica e pubblico. L'artista ha venduto infatti 14 milioni di album, vincendo dischi d'oro, di platino e multi-platino e si è esibita in alcuni dei teatri e luoghi storici più prestigiosi del mondo.

► Teatro Romano di Ostia Antica

Viale dei Romagnoli 717. Domani ore 21



LOREENA MCKENNITT, 62 ANNI, PRESENTA A OSTIA ANTICA IL SUO ULTIMO ALBUM "LOST SOULS"

IL CANTAUTORE



Sergio Cammariere presenta il nuovo disco

Il 26 luglio Sergio Cammariere (nella foto) presenta dal vivo il nuovo disco *La fine di tutti i guai* pubblicato da Jando Music e Parco della Musica Records. Undici tracce che compongono un grande viaggio musicale.

«In questo disco - spiega Cammariere - racconto l'amore perché l'amore è quello stato mentale, quel sentimento che aiuta a dimenticare e che ti fa scoprire la bellezza». Nel concerto anche i successi più amati dell'artista calabrese.

► Casa del Jazz, via di Porta Ardeatina, 55. Venerdì ore 21



Giornate degli autori

A Venezia sull'onda del pop

Tra gli undici film in concorso alle Giornate degli autori ci sarà "5 è il numero perfetto", debutto alla regia del fumettista italiano Igort.

In programma anche otto eventi speciali, tra cui il dramma fantasy "Mio fratello rincorre i dinosauri" di Stefano Cipani, "Scerza con i fanti" di Gianfranco Pannone e Ambrogio Sparagna e il documentario "Mondo sexy" di Mario Sesti. La sedicesima edizione della sezione autonoma e parallela della Mostra del cinema di Venezia, diretta da Giorgio Gosetti, prenderà il via il 28 agosto e sarà presieduta da Andrea Purgatori. Saranno quattro le opere prime in concorso, sei le registe e diciotto le nazionalità rappresentate. Fil rouge, il ritorno alla spiritualità e alle culture ancestrali. "Sarà un'edizione pop e sorprendente, ricca anche di cose un po' strambe da vedere", ha detto Gosetti ieri mattina durante la presentazione alla Casa del Cinema di Roma. Il film di Igort, nei cinema italiani dal 29 agosto con 01 Distribution, e tratto dalla sua omonima graphic novel, è una storia di Camorra ambientata nella Napoli degli Anni '70, che vede come protagonista Toni Servillo. Nel cast ci sono, inoltre, Valeria Golino, Carlo Buccirosso e Iaia Forte. Tra gli italiani da segnalare, infine, c'è "La legge degli spazi bianchi" di Mauro Caputo presente alle Notti veneziane.

Giu.Bia.



«Il mio racconto sui soldati italiani è un inno alla pace»

**«SCHERZA CON I FANTI»
È IL NUOVO DOCUFILM
CHE PANNONE HA
FIRMATO CON SPARAGNA
«SIAMO UN PAESE
ANTIMILITARISTA»**

**«USATI MATERIALI
DELL'ARCHIVIO LUCE
E 4 DIARI DI GUERRA
COMMOVENTE QUELLO
DEL NAPOLETANO
MARASCO IN KOSOVO»**

Oscar Cosulich

Sono undici i film in concorso nella sedicesima edizione delle Giornate degli Autori (28 agosto - 7 settembre), sezione parallela della Mostra di Venezia che da quest'anno è presieduta da Andrea Purgatori. Tra questi undici film ce ne sono quattro di registe donne e 4 opere prime, tra cui «5 è il numero perfetto», il debutto alla regia del fumettista Igot, che porta sul grande schermo una sua graphic novel chiamando a interpretarla Toni Servillo, Valeria Golino e Carlo Buccirosso, in un colorato gioco tra cinema e fumetto ambientato nella Napoli degli anni '70 che, dal punto di vista visivo, sembra situarsi a mezza strada tra il «Dick Tracy» di Warren Beatty e il «Sin City» di Robert Rodriguez. Igot è l'unico italiano in concorso, in una selezione il cui filo rosso è stato identificato nella spiritualità, nello scontro tra culture che mette a nudo le fragilità del mondo contemporaneo e nel ritorno alle radici ancestrali. «5» deve vedersela con thriller, ghost story, melodrammi e horror, diretti da rivali del calibro di Dominik Moll, che apre le Giornate con «Only the Animals», Jayro Bustamante con «La Llorona», il debutto alla regia della star giapponese Jo Odagiri, Fabienne Berthaud («Un monde plus grand») e la commedia «Un divan à Tunis» di Manele Labidi, dove si narrano le tragiche disavventure della bellissima Golshifteh Farahani, che tenta di aprire uno studio di psicoterapia a Tunisi.

L'Italia torna negli eventi speciali della rassegna, con il dramma fantasy «Mio fratello rincorre i dinosauri» di Stefano Cipani,

con Isabella Ragonese e Alessandro Gassmann; «Cercando Valentina» di Giancarlo Soldi che ricostruisce attraverso il fumetto di Guido Crepax la Milano degli anni '60 e '70; «Mondo Sexy» di Mario Sesti, che chiama in causa Bataille e Barthes riproponendo le immagini del corpo femminile come apparivano nel cinema erotico/esotico italiano degli anni '60; il documentario «Schierza con i fanti» di Gianfranco Pannone e **Ambrogio Sparagna**.

Pannone, nel 2016 lei ha realizzato «Lascia stare i santi», con «Schierza con i fanti» chiude un dittico?

«Dopo aver fatto un viaggio nel sentimento religioso del nostro Paese ci sembrava naturale proseguire la nostra analisi, appoggiandoci al materiale di repertorio, così come alle musiche della tradizione popolare. Questa volta però c'era un aspetto più complesso da affrontare: la difficoltà italiana ad accettare il mondo militare, perché noi siamo naturalmente antimilitaristi, anche se non lo sappiamo».

Italiani brava gente?

«Io sono junghiano: nella nostra penisola ci sono stati 2.000 anni di invasioni. Nella memoria collettiva è inevitabile che le divise siano viste con sospetto e timore. I canti popolari "bellici" sono per lo più canti di madri e donne che chiedono il ritorno a casa di figli e mariti, che non possono accettare che siano stati strappati alle loro campagne per andare a combattere alle frontiere dell'Austria».

I confini della patria sono un concetto astratto per chi fatica a guadagnarsi il pane?

«Quello italiano non è mai stato un popolo guerriero proprio

per la millenaria storia del nostro Paese. "Schierza con i fanti" è un viaggio tragicomico negli ultimi cento anni della storia d'Italia e, soprattutto, un universale inno alla pace, che scandaglia il difficile, sofferto e ironico rapporto del popolo con il mondo militare e con il potere. Un rapporto con una forte pietas di matrice cristiana, perché quando si tratta di partecipare alle "missioni di pace" tutti ne capiscono l'importanza».

Come è strutturato il film?

«Il film è composto al cinquanta per cento da materiale dell'Archivio Luce e al cinquanta da riprese fatte da me, ed è scandito da quattro i diari di guerra. Il primo è quello di un soldato lombardo del Regio Esercito di stanza a Pontelandolfo, vicino Benevento, teatro del più cruento eccidio di civili dopo l'unità d'Italia. Il secondo è quello di un autista viterbese del Regio Esercito che, convinto fascista, nel 1935 andò a combattere in Etiopia e lì scoprì la terribile realtà dei gas usati contro la popolazione. Il terzo è quello di una giovane donna cattolica di estrazione borghese, partigiana sulle montagne tra Parma e La Spezia, che racconta la sua guerra contro i nazifascisti, ma anche contro gli uomini che non ne accettavano il ruolo. Il quarto diario, infine, scorre intervallandosi agli altri tre ed è quello del napoletano Vincenzo Marasco, sergente della Marina militare. Marasco è un quarantenne appassionato suonatore di zampogna, ha prestato servizio nelle missioni di pace internazionali e in Kosovo ha scritto un diario ricco di umanità. Lui per me incarna la pietas degli italiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





FUORI CONCORSO
Una scena di
«Scherza con i fanti»
documentario firmato
da Gianfranco Pannone
e Ambrogio Sparagna

E i diplomatici studiano i dossier

Tre giorni di approfondimento, a Roma, sui temi della politica estera italiana

FARNESINA

ROMA

Sfide della globalizzazione, Europa, Mediterraneo, cooperazione e internazionalizzazione delle imprese: questi i temi della XIII Conferenza degli ambasciatori e ambasciatrici d'Italia a cui oggi pomeriggio darà il via il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** assieme al ministro degli Esteri **Enzo Moavero** e al segretario generale della Farnesina **Elisabetta Belloni**.

Nell'arco di tre giorni, oltre cento capi delle missioni diplomatiche dell'Italia nel mondo si riuniranno attorno al tema «La Politica Estera Italiana verso l'Orizzonte 2030 tra continuità e cambiamen-

to», in quella che si presenta come un'occasione preziosa di confronto e riflessione.

Se l'apertura dei lavori è affidata a Mattarella, a chiudere i lavori venerdì sarà il presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**. In mattinata, invece, all'Auditorium Parco della Musica di Roma, ambasciatori e ospiti provenienti dal mondo del giornalismo, dell'accademia, dell'impresa, della cultura, della scienza e della società civile si confronteranno sul ruolo del ministero degli Esteri di fronte a nuove sfide che ne hanno ampliato i compiti e che richiedono una diversificazione degli interventi, con l'obiettivo di «far conoscere il lavoro della diplomazia italiana al servizio del Paese»,

Come sottolinea la Farnesi-

na. L'evento sarà introdotto dal segretario generale Belloni e ruoterà attorno a quattro temi: «Italia, Europa, Mediterraneo; Lo sviluppo sostenibile: il benessere degli altri è anche il nostro; Sfide della globalizzazione, internazionalizzazione e soft power italiano; Italiani all'estero: una storia di successo».

Allo stesso tempo, poiché in questo periodo la Collezione d'arte italiana contemporanea della Farnesina compie vent'anni, per festeggiare l'anniversario nelle sale del ministero degli Esteri verranno esposte, proprio in occasione della conferenza, 21 nuove opere di classici del Novecento e di giovani artisti. Una mostra che sarà visitata anche dal presidente Sergio Mattarella subito dopo il suo intervento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Farnesina, sede del ministero degli Esteri



Il presidente Sergio Mattarella



I diplomatici da Mattarella per le nuove sfide nel mondo

La XIII Conferenza

Si apre oggi il vertice nel quale si affronteranno le tematiche legate alla nostra politica estera

■ Sfide della globalizzazione, Europa, Mediterraneo, cooperazione e internazionalizzazione delle imprese: questi i temi della XIII Conferenza degli ambasciatori e ambasciatrici d'Italia a cui oggi pomeriggio darà il via il presidente della Repubblica Sergio Mattarella assieme al ministro degli Esteri Enzo Moavero e al segretario generale della Farnesina Elisabetta Belloni.

Nell'arco di tre giorni, oltre cento capi delle missioni diplomatiche dell'Italia nel mondo si riuniranno attorno al tema «La politica estera italiana verso l'Orizzonte 2030 tra continuità e cambiamento», in quella che si presenta come un'occasione preziosa di confronto e riflessione e di cui Ansa è media partner.

Se l'apertura dei lavori è affidata a Mattarella, a chiudere i lavori venerdì sarà il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Questa mattina, invece, [all'Auditorium Parco della Musica](#) di Roma, ambasciatori e ospiti prove-

nienti dal mondo del giornalismo, dell'accademia, dell'impresa, della cultura, della scienza e della società civile si confronteranno sul ruolo del ministero degli Esteri di fronte a nuove sfide che ne hanno ampliato i compiti e che richiedono una diversificazione degli interventi, con l'obiettivo di «far conoscere il lavoro della diplomazia italiana al servizio del Paese», come sottolinea la Farnesina.

L'evento sarà introdotto dal segretario generale Belloni e ruoterà attorno a quattro temi: «Italia, Europa, Mediterraneo; Lo sviluppo sostenibile: il benessere degli altri è anche il nostro; Sfide della globalizzazione, internazionalizzazione e soft power italiano; Italiani all'estero: una storia di successo».

Allo stesso tempo, poiché in questo periodo la Collezione d'arte italiana contemporanea della Farnesina compie vent'anni, per festeggiare l'anniversario nelle sale del ministero degli Esteri verranno esposte, proprio in occasione della Conferenza, 21 nuove opere di classici del Novecento e di giovani artisti. Una mostra che sarà visitata anche dal presidente Sergio Mattarella subito dopo il suo intervento.



Il ministro Moavero con il presidente Mattarella



PARCO DELLA MUSICA Il grande concerto show con quaranta performer in cavea

Queen at the Opera sinfo-rock

Quaranta performer sul palco, un'orchestra dal vivo e una rock band, per uno spettacolo che dal 2015 riscuote un grande successo. Nato da un'idea di Simone Scorcelletti, prodotto da Duncan Eventi, *Queen At The Opera* è interamente basato sulle leggendarie musiche dei Queen arrangiate dal maestro Piero Gallo. Talentuose le voci in scena: Luca Marconi, Alessandro Marchi, Valen-

tina Ferrari e Giada Maragno. Si confrontano con i più grandi capolavori di Freddie Mercury, Brian May, John Deacon, Roger Taylor. Classici come *We are the Champions*, *Barcelona*, *Bohemian Rhapsody*, *We will rock you*, *The Show must go on*, *Radio Ga Ga*, *A kind of magic*, *Under pressure*, *Another one Bites the Dust*.

Venerdì al Summer fest in cavea, www.queenattheopera.com



ROMA Ambasciatori Mattarella dà il via alla riunione

ROMA. Sfide della globalizzazione, Europa, Mediterraneo, cooperazione e internazionalizzazione delle imprese: questi i temi della XIII Conferenza degli ambasciatori e ambasciatrici d'Italia a cui oggi pomeriggio darà il via il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, assieme al ministro degli Esteri, Enzo Moavero, e al segretario generale della Farnesina, Elisabetta Belloni. Nell'arco di tre giorni, oltre cento capi delle missioni diplomatiche dell'Italia nel mondo si riuniranno attorno al tema "La Politica Estera Italiana verso l'Orizzonte 2030 tra continuità e cambiamento», in quella che si presenta come un'occasione preziosa di confronto e riflessione.

Se l'apertura dei lavori è affidata a Mattarella, a chiudere, venerdì, sarà il presidente del Consiglio,

Giuseppe Conte. Stamane, invece, all'Auditorium Parco della Musica di Roma, ambasciatori e ospiti si confronteranno sul ruolo del ministero degli Esteri di fronte a nuove sfide che ne hanno ampliato i compiti e che richiedono una diversificazione degli interventi, con l'obiettivo di «far conoscere il lavoro della diplomazia italiana al servizio del Paese», come sottolinea la Farnesina. L'evento sarà introdotto dal segretario generale Belloni e ruoterà attorno a quattro temi: «Italia, Europa, Mediterraneo; Lo sviluppo sostenibile: il benessere degli altri è anche il nostro; Sfide della globalizzazione, internazionalizzazione e soft power italiano; Italiani all'estero: una storia di successo». Allo stesso tempo, poiché in questo periodo la Collezione d'arte italiana contemporanea della Farnesina compie vent'anni, per festeggiare l'anniversario nelle sale del ministero degli Esteri verranno esposte, proprio in occasione della Conferenza, 21 nuove opere di classici del Novecento e di giovani artisti. ●



Il presidente Sergio Mattarella



SPETTACOLI



Atinajazz
Enrico Rava,
concerto
per gli 80 anni
di **Raffaele Roselli**
a pagina 12

Una vita in musica per Enrico Rava

Il trombettista, 80 anni il 20 agosto, live ad Atinajazz

«Non li festeggio. Più che altro mi costringono a ricordarmene. Quando sono sul palcoscenico non me li sento assolutamente, anzi, ho sempre più voglia di suonare, mi diverto da matti, ma... In aereo, nei viaggi, nelle stazioni, i controlli, le valigie: lì più che 80, sento come ne avessi 95».

Vita vissuta: da musicista. Nel caso di Enrico Rava, una carriera da caposcuola, band leader, compositore e trombettista, tra i numeri uno del jazz italiano. Li compirà il prossimo 20 agosto, 80 anni. Tappe di avvicinamento, una serie di concerti con una «special edition», un sestetto in cui brillano solisti tra i più affermati della nuova generazione, che proprio Enrico ha contribuito, in modo determinante, a far sbocciare: Giovanni Guidi al pianoforte, Gianluca Petrella al trombone, Francesco Diodati alla chitarra, Gabriele Evangelista al contrabbasso ed Enrico Morello alla batte-

ria.

Li attende un tour mondiale, date in Europa, Stati Uniti, Argentina. Tra le prime però c'è Atinajazz, festival che si apre questa sera, nel cortile di palazzo Cantelmi, con il trio di Giorgio Ferrera. A Rava e giovani compagni, è affidato il gran finale, domenica sera. Proprio la capacità di talent scout — Stefano Bollani, ed esempio, da jazzista lo ha pressoché scoperto lui — è una delle qualità più riconosciute a Enrico Rava: «Ma è sempre stata l'ultima delle mie preoccupazioni — afferma il trombettista — Io i musicisti li ho sempre chiamati per la loro testa. Sedici anni, o dieci o novanta, per me l'importante è che abbiano più o meno una visione della musica che si avvicina alla mia. E che siano capaci di ascoltare. Che è la cosa più importante di tutte, quando si suona insieme: costruire ascoltandosi a vicenda. Sembra una ovvietà, ma non lo è

— sostiene Rava — Ho ascoltato gruppi di all star americane dove chiaramente non gliene frega niente a nessuno degli altri, totalmente privi di *interplay*, una noia mortale.

A me interessa invece la musica che si inventa. L'arte, non l'artigianato...».

E una definizione dell'arte del jazz? «Difficile — ammette Rava — Da New Orleans al funk, passando per bebop e fusion, c'è di tutto... Diciamo che è jazz, quando chi suona, pensa di star suonando il jazz». Domenica, dunque, spazio a «Enrico Rava 80th Anniversary». Mentre, tra gli altri appuntamenti di Atinajazz, e a proposito di giovani talenti, domani sarà di scena il trio di Kinga Glyk, bassista polacca, nuova stella funk e blues al femminile. Venerdì sul palco salirà il trio New Things di Franco D'Andrea. Sabato l'originale Bowland, trip-hop iraniano con base a Firenze.

Raffaele Roselli

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Quando sono sul palco non me li sento, anzi, ho sempre più voglia di suonare ma... in aereo, nei viaggi, nelle stazioni, i controlli, le valigie, li più che 80, sento come ne avessi 95

Info

● Atinajazz, da stasera a domenica, piazza Marconi, Cortile di palazzo Cantelmi (Atina, Frosinone). Oggi alle 22 Giorgio Ferrera Trio (ingresso gratuito). Info, orari e programma: www.atinajazz.it



Festival «Enrico Rava 80th Anniversary»: il trombettista, triestino, classe 1939, chiude domenica Atinajazz



Paolo Fresu, tromba e bandoneon

Al duo formato da Paolo Fresu (nella foto a fianco) e Daniele di Bonaventura, quindi dalla tromba e la "fisarmonica argentina", il bandoneon, si unisce il violoncellista carioca Jaques Morelenbaum, maestro del suono, della musica brasiliana, noto per le sue collaborazioni con Caetano Veloso.

► [Casa del Jazz](#), viale di Porta Ardeatina, 55. Domani, ore 21



**“Aguas” di Omar Sosa
e Yilian Cañizares**

Il pianista Omar Sosa e la violinista e cantante Yilian Cañizares si sono uniti per creare “Aguas”, un album bellissimo e molto personale che porteranno sabato alla [Casa del Jazz](#) nella cornice di Summertime. “Aguas” riflette le prospettive di due generazioni di artisti cubani che vivono fuori dalla patria e interpretano le loro radici in modo unico e raffinato.

► [Casa del Jazz](#), via di Porta Ardeatina 55. Sabato alle 21



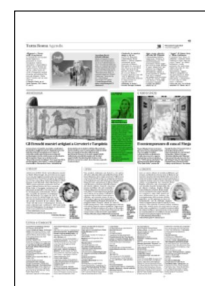
LA PRIMA



Ute Lemper alla Casa del Jazz

Le luci di Hollywood e la rabbia nelle strade, gli show di Broadway e le proteste per i diritti civili, il musical Chicago e Pete Seeger: i due volti dell'America si specchiano in "Glamour and Rage of America" il progetto di Ute Lemper, 56 anni. La cantante tedesca che è stata L'angelo azzurro a Berlino ed è passata dalle opere di Brecht & Weill alla canzone francese, dalla Repubblica di Weimar ai canti dei deportati nei lager, canta per la prima volta a Roma.

► **Casa del Jazz**
viale di Porta Ardeatina 55.
Oggi, alle ore 21



Ute Lemper, una regina dalla Germania agli Usa

Casa del Jazz «Con il mio spettacolo vi mostro i diversi volti dell'America»

di **Fabrizio Finamore**

Cinema, teatro, canzone, forse proprio la sua versatilità, la sua curiosità e voglia di sperimentare sentieri diversi ne hanno fatto negli anni un'artista unica nel suo genere apprezzata un po' ovunque sulla scena internazionale. Sarà Ute Lemper la protagonista stasera, mercoledì 24 luglio, alla **Casa del Jazz** nell'ambito de **i Concerti nel Parco** con il suo progetto «Glamour and Rage of America».

Proporrà in prima assoluta a Roma il suo ultimo progetto che unisce due mondi che appaiono molto distanti tra loro: le canzoni dei film di Hollywood e dei palchi di Broadway e le ballate di Tom Waits e Bob Dylan. Ce ne parla?

«Diciamo che c'è un universo di differenze sia nei fini che nel modo in cui questi due mondi riflettono la società americana: il puro intrattenimento a confronto con l'espressione di una dura opposizione alla politica e al sistema, l'eroe a confron-

to con l'anti-eroe o l'emarginato. Sono mondi distanti eppure adiacenti, che oscillano tra rabbia e fascinazione: i due volti d'America che riflettono due poli opposti in un Paese in cui l'unica certezza è la distruzione beffarda dei desideri e la loro immediata riedificazione».

In passato è stata spesso definita la «nuova Dietrich», un parallelismo che lei apprezza? È vero che ha dichiarato di avere «una relazione complicata con la Germania»? «Certamente, il mio prossimo progetto teatrale e infatti è tutto dedicato alla Dietrich, in ricordo di un mio incontro telefonico con lei: una conversazione durata più di tre ore, in cui mi ha parlato della sua vita piena di glamour e di tormenti... Marlene ha anticipato i tempi, una donna libera e coraggiosa che andava oltre le convenzioni in cui le donne sono state intrappolate per secoli. Aveva un'autorevolezza tutta "maschile" senza mai diventare meno femminile. Come la Dietrich anche io sono sradicata, e come tutti gli espatriati ho

una relazione complicata con il mio paese d'origine, e poi mi sono innamorata di tanti altri Paesi...»

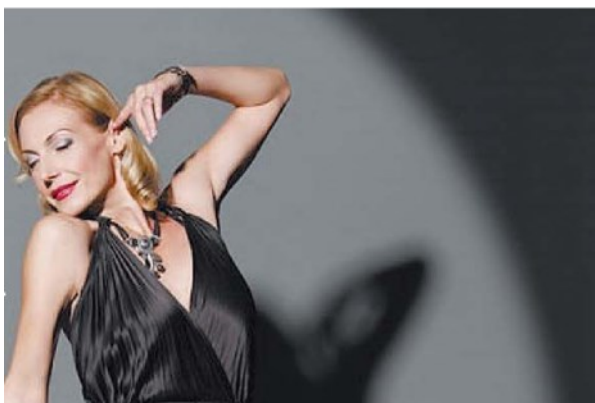
Sarà per la quarta volta ospite de «I Concerti nel Parco» dai suoi esordi ad oggi, che ricordi ha delle sue passate esperienze? E cosa pensa del pubblico italiano?

«È un festival che amo molto, in una città che adoro, e poi devo dire che il pubblico italiano mi ha sempre riservato un'accoglienza speciale».

Per concludere che concerto sarà quello di stasera? In cosa si differenzierà dagli altri?

«Un concerto che esalta un dualismo, tra angeli e demoni d'America, Cole Porter, Billie Holiday, Dylan, Tom Waits, e infine Charles Bukowski, amo la sua poesia perché è assolutamente non pretenziosa e onesta fino all'osso. Mette a nudo un'anima perduta, perduta in una vita e in una società a cui la sopravvivenza non interessa, e la rabbia di un uomo che trova salvezza nelle parole che scrive».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Se Bari fa scena

Big, esclusive e la riapertura del Piccinni

Presentata una stagione teatrale ricchissima Licia Lanera sbarca al Petruzzelli. E poi spazio a Orlando, Ozpetek e Pif

De Sio
L'attrice con Isa Danieli sul palco del Piccinni il 12 dicembre per «Le signorine»

di **Nicola Signorile**

La ribalta se la prende, per distacco, il Piccinni. La riapertura del teatro dei baresi è prevista per dicembre, «forse nei giorni a cavallo di San Nicola, inserito tra le iniziative del Natale barese», anticipa il sindaco Antonio Decaro. «C'è grande aspettativa da parte della città, in seimila visitarono il cantiere – continua – stiamo preparando un bando per la gestione privata che pubblicheremo entro fine anno, fino alla conclusione dell'iter a gestirlo sarà il Teatro Pubblico Pugliese in collaborazione con il Comune». Di certo, dal 12 al 15 dicembre, la commedia *Le signorine* con Isa Danieli e Giuliana De Sio riporterà la prosa nel Piccinni. Ma la stagione di teatro e danza ideata da Tpp e Comune presentata ieri ha numerosi motivi di interesse.

Tre le esclusive regionali: Paolo Coletta dirige Maria Paiato in una nuova versione di *Madre Courage e i suoi figli* di Brecht (Abeliano, 12-17 novembre), la favola amara incentrata su un ragazzo disabile *Skianto* di e con Filippo Timi al Kismet (11-12 gennaio) e *Poyo Rojo* del duo Rosso-Poggi (Kismet, 29-30 dicembre) spettacolo

lo che ha conquistato il pubblico mondiale unendo sensualità, comicità e danza acrobatica. In prima nazionale, al Petruzzelli (29-30 novembre) la nuova sfida di Licia Lanera alle prese con la sua versione del *Gabbiano* di Čechov, *Guarda come nevica. 2. Il gabbiano*. Le anticipazioni avevano già convinto 600 persone in cinque giorni a confermare l'abbonamento. «Se dovessi scegliere una parola chiave per la nuova stagione - ha spiegato Ines Pierucci, neo assessore alle Culture - opterei per multidisciplinarietà, si comincia a contaminare il teatro con altre forme d'arte come la scrittura scenica, a partire dai laboratori condotti da Francesco Carofiglio con il quale realizzeremo un percorso di drammaturgia condivisa dal basso, nelle periferie cittadine, per formare il pubblico alla fruizione». Percorsi comuni con scuole e università, coinvolgimento delle periferie «con progetti di audience development», in continuità con la precedente programmazione.

Grande attenzione alle regie, come sottolineato da Giulia Delli Santi del Tpp, con Andrei Konchalovsky a dirigere *Amadeus* con Geppy e Lorenzo Gleijeses (16-19 gennaio), Lucia Calamaro che confeziona per Silvio Orlando *Si nota all'imbrunire* (20-23 febbraio), Nadia Baldi per *Ferdinando di Rucello* (Kismet, 4-5 aprile) e il pugliese Leo Muscato per *Morte di un commesso viaggiatore* con Alessandro Haber (16-19 aprile). Ci sarà occasione per rimpiangere la penna del da poco scomparso Mattia Torre, autore di *Perfetta*, one woman show di Geppi Cucciari (6-9 febbraio) mentre *La Gioia* di Pippo Delbono nasce dal vuoto lasciato dalla scomparsa di Bobò, compagno di scena sordomuto incontrato nel 1995 nel mani-

comio di Aversa (12-15 marzo).

Tra i fuori abbonamento, il maestro dei pupari Mimmo Cuticchio con un evento speciale alla Casa di Pulcinella (30 novembre), uno spettacolo dedicato all'arrivo della nave Vlora nel porto di Bari, Francesco Piccolo e Pif in *Momenti di trascurabile (in)felicità* (26 gennaio). Il 21 e 22 marzo, in prima assoluta, anche l'ultima produzione di Elisa Barucchieri, *I sogni di*

Leonardo, viaggio attraverso i segni e le parole di Da Vin-

ci, inserito tra i quattro appuntamenti di Dab-Danza a Bari in cartellone. Impossibile ignorare le presenze di nomi eccellenti del teatro italiano come Eros Pagni (*Salomè*), Franco Branciaroli (*I Miserabili*), l'adattamento teatrale di Ferzan Ozpetek del suo film tutto leccese *Mine Vaganti* (30 gennaio-2febbraio); nel cast Francesco Pannofino, Arturo Muselli e Paola Minaccioni. Dab, in versione Kids, presenta, con Equilibrio Dinamico, *Anastasia e la maledizione dei Romanov*, poi spazio al Balletto di Roma con *Io, Don Chisciotte*, a Susanna Beltrami, autrice di *Ballade* con musiche eseguite dal vivo al pianoforte da Cesare Picco e a *Dreamers*, trittico di Fondazione nazionale della Danza/AterBalletto, in collaborazione con Camerata Musicale Barese. Prelazioni fino al 26 luglio, nuovi abbonamenti dal 2 settembre al 17 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Protagonisti

Da sinistra il sipario del Piccinni, il duo Rossi-Poggi e poi, a destra, Ozpetek sul set di Mine vaganti con Scamarcio, Silvio Orlando e Geppy Cucciari. Sotto Licia Lanera



CLASSICA ED ENTI LIRICI

Porta Ardeatina

Angeli e demoni d'America nel concerto di Ute Lemper

Prosegue con una prima romana la rassegna «[I concerti nel Parco](#)» ospitata alla [Casa del Jazz](#): protagonista di stasera è Ute Lemper con il suo ultimo lavoro intitolato Glamour and rage of America, alle 21 in viale di Porta Ardeatina 55 (biglietto: 25 euro, [iconcertinelparco.it](#)). Uno spettacolo che unisce le canzoni delle grandi produzioni di Hollywood e Broadway alle ballate amare di Tom Waits, Bob Dylan e Charles Bukowski, in una selezione che abbraccia dai brani con cui si sono misurate le voci sacre di Marlene Dietrich, Frank Sinatra e Nina Simone, ai canti di protesta legati al volto più oscuro degli Stati Uniti. In questa cavalcata musicale tra angeli e demoni d'America Ute sarà accompagnata da Vana Gierig al pianoforte, Cyril Garac al violino, Romain Lecuyer al contrabbasso e Matthias Daneck alla batteria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore d'orchestra robot debutta sul palco di Ravello

HI-TECH E MUSICA

L'intelligenza artificiale dietro la performance del Conservatorio di Salerno

Vera Viola

Sul palco proteso a mare di Villa Rufolo a Ravello, un'esecuzione del tutto inusuale. Anzi, una prima assoluta: ieri sera alle 21 l'Ensemble Strumentale del Conservatorio "Giuseppe Martucci" di Salerno ha cominciato a suonare, diretta dal maestro Massimiliano Carlini e (alternandosi) dal maestro "RoDyMan", un robot con tanto di bacchette e spartito.

L'appuntamento è stato promosso da Fondazione Ravello Festival con Città della Scienza nell'ambito di una serie di serate dedicate all'intelligenza artificiale e alle sue implicazioni tra scienza, musica e spettacolo. Pertanto lo spettacolo sul Belvedere di Villa Rufolo è stato introdotto dal professor Bruno Siciliano dell'Università di Napoli Federico II, papà del robot musicista, dopo esserlo stato di un altro nato pizzaiolo.

Fantastica la scena, coinvolgente l'esecuzione delle musiche di Lully, Bach, Clarke e Purcell, entusiasmante l'esperimento che rivela, suscitando sorpresa, quanto gli straordinari avanzamenti della robotica e dell'intelligenza artificiale stiano cambiando il modo di produrre, consumare, comunicare. Persino in ambiti in cui arte e talento restano protago-

nisti indiscussi.

Bruno Siciliano, ordinario di Automatica all'Università di Napoli Federico II e Direttore del Centro di Chirurgia Robotica (ICAROS), ha portato per la prima volta in pubblico la sua "creatura", e raccontato al pubblico lo stato dell'arte e le sfide tecnologiche nel settore. Il robot RoDyMan è stato realizzato dal PRISMA Lab, il laboratorio di robotica della Federico II.

RoDyMan, è acronimo per Robotic Dynamic Manipulation, ed è un progetto nato nel 2013 grazie all'assegnazione da parte del Consiglio Europeo della Ricerca di un Advanced Grant al professor Siciliano, un finanziamento che mira a sostenere la ricerca di frontiera.

Il robot in realtà ha la capacità di replicare i movimenti di conduzione dell'orchestra acquisiti in una precedente fase, grazie ai sensori applicati al maestro Carlini nell'atto di esecuzione di un pezzo di Bach.

«In questo come in altri casi, il Festival è occasione di proficua collaborazione tra istituzioni culturali _ dice Mauro Felicori, commissario della Fondazione Ravello _ Questa volta la collaborazione tra Fondazione Ravello, Città della Scienza, Università di Napoli Federico II e Conservatorio di Salerno diretto dal maestro Imma Battista riesce a proporre qualcosa di veramente innovativo».

Il Ravello Festival 2019, alla sua 67esima edizione, propone un programma musicale articolato in 5 sezioni dalla primavera all'autunno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BACCHETTE MECCANICHE
Ieri sera prima assoluta del maestro RodyMan, un robot



Meyer a Portofino: «Aspettando la Scala qui penso ai giovani»

Il sovrintendente designato per il 2021 guida la giuria
«Per aiutare le carriere bisogna mettere da parte l'ego»

Elena Nieddu

Chissà cosa si prova a cantare un'aria davanti a Dominique Meyer, il futuro sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano, attualmente alla Wiener Staatsoper. Chissà cosa si sente, quando si hanno davanti i direttori o i casting director dei grandi teatri d'Italia e d'Europa, dalla Fenice di Venezia alla Monnaie di Bruxelles, nell'attimo prima di un'esibizione che può valere il futuro.

Succede a Portofino con il concorso lirico Clip, organizzato dall'Associazione Musicale Giovanni Bottesini su un'idea di Francesco Daniel Donati. Alla base, un principio semplice: fa parte della giuria solo chi ha potere di firma, ovvero chi potrebbe ingaggiare, anche subito, un giovane artista di talento. Tre giorni di audizioni, che si concludono questa sera, dopo una grossa scrematura dei duecento candidati sulla base di video provini; domani alle 18 la finale a Villa Durazzo, a Santa Margherita e venerdì alle 21.30 a Portofino in piazzetta il concerto di chiusura con i finalisti.

Il presidente di giuria è Dominique Meyer, che a giugno 2021 diventerà sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano: «L'Italia è un paesaggio che apprezzo molto» dice «e la Scala è nel mio cuore». Ha creduto fin dall'inizio al pro-

getto di Donati: «Mi venne a trovare a Vienna» racconta «e mi disse del suo progetto di organizzare un concorso di canto. Mi convinse. Scrivemmo le regole e creammo la prima giuria, con l'idea di far venire soltanto colleghi che potessero firmare contratti». Niente intermediari, insomma, niente agenti o critici: soltanto persone coinvolte direttamente nella complessa macchina che crea spettacoli.

Non solo. Continua Meyer: «Cercammo di incrociare i punti di vista dei colleghi del Sud e del Nord Europa, che hanno modi diversi di giudicare i cantanti. Chi è più attento al fisico, chi si accorge degli errori di pronuncia. In pratica, i cantanti si presentano, più che a un concorso, a un'audizione davanti a persone che possono realmente lanciare una carriera». Nella definizione della giuria, c'è stato almeno un altro criterio. La scelta è ricaduta su giurati «che avessero voglia di aiutare i giovani cantanti, privi di un ego sovradimensionato. Che sapessero ascoltare gli altri». La sommatoria di queste condizioni ha creato, secondo Meyer, un ambiente tranquillo, in cui «ci sentiamo bene», dice Meyer, «come in famiglia», e in cui capita che i vincitori degli anni precedenti tornino ad applaudire i colleghi. Fra i risultati ottenuti, l'organizzatore Donati cita «Ivan Ayon Rivas, il tenore

che ha vinto lo scorso anno, ormai lanciaatissimo» con scritture già per tutto il 2020. «O il mezzo soprano Lilly Jørstad, trionfatrice alla prima edizione» che ha cantato a La Monnaie di Bruxelles, come al Bayerische Staatsoper di Monaco di Baviera. Donati ha concepito la sua idea frequentando, da accompagnatore, altri concorsi. «Mi piaceva l'idea di una sfida che non terminasse solo con un attestato, ma che desse occasioni lavorative e che rispettasse davvero i cantanti. Ecco perché abbiamo chiamato direttori di teatro e manager. E poi, in questo progetto, Portofino ha giocato la sua parte, perché ha dato, a persone molto importanti, un motivo in più per partecipare».

Grazie anche alla bellezza del Borgo, che nelle sere d'estate sa come incantare, e allo spirito di accoglienza dei residenti, il Clip va avanti da cinque anni «senza una lite» dice il sovrintendente Meyer che, assieme agli altri giurati, passa i cinque giorni del concorso ad ascoltare i candidati. «Molti soprani scelgono le stesse arie» dice «come quella della bambola (Olympia in "Les contes d'Hoffmann" di Jacques Offenbach, ndr) oppure "Eccomi in lieta vosta" da "I Capuleti e i Montecchi" di Vincenzo Bellini». Che, a un certo punto - magia del belcanto - recita proprio così: «Oh, quante volte»... —

BY NC ND DALLI DIRITTI RISERVATI



VERSO LA FINALE**Oggi le audizioni
poi le due serate
di spettacolo**

Ultima tranche di esibizione dei concorrenti del quinto Clip, il Concorso Lirico Internazionale e Festival di Portofino, oggi dalle 10 alle 19 al teatrino di Portofino. Domani alle 18, a Villa Durazzo, a Santa Margherita, ci sarà la finale del concorso, con i candidati accompagnati dal pianoforte. Venerdì alle 21.30, in Piazzetta, concerto di chiusura con i finalisti accompagnati dalla Filarmonica dell'Opera Italiana Bruno Bartoletti.



Dominique Meyer sarà sovrintendente della Scala nel 2021 APA



Il Sindaco
Dario
Nardella

LE INTERVISTE DE LA NAZIONE

L'AGENDA DI DARIO

DALLA TRAMVIA AL MAGGIO
DAL NUOVO STADIO AL PD
NARDELLA SVELA I PIANI
PER IL FUTURO DELLA CITTÀ

STEFANO CECCHI A pagina 5

«Stadio, tram, Maggio, Pd: le mie verità»

Nardella: «'Franchi', decisione a settembre. Niente taglio degli alberi sui viali»



di STEFANO
CECCHI

SIGNOR SINDACO, le va bene se parliamo citando una canzone anni '60 di Mengoli?

«Quale sarebbe?».

«Perché l'hai fatto?». Nel caso il riferimento è alle scelte dirimenti sul Maggio...

«Semplicemente perché fa parte della mia responsabilità. Il sindaco ha il diritto-dovere di nominare i vertici delle istituzioni culturali».

Però...

«Però quello che mi ha colpito è il polverone mediatico impressionante basato solo su questioni personalistiche».

Chiarot non aveva lavorato bene?

«Assolutamente sì, al punto che lo avrei confermato».

Quindi il suo strappo arriva

solo da motivazioni personali?

«Chiarot, bontà sua, ritiene di essere incompatibile con Salvatore Nastasi, da me indicato alla presidenza della Fondazione. Peccato non me lo abbia detto con più chiarezza prima».

Essendo ancora presidente della Fondazione, sceglierà lei il nuovo sovrintendente?

«Ci stiamo già lavorando. Ad agosto insiederò il consiglio di indirizzo, entro settembre avremo un nome».

L'addio di Luisi alla direzione dell'orchestra le spiace?

«Mi dispiace ma non è andato via per causa mia».

Lei, avendo davanti altri 5 anni di governo, ha ricominciato scompaginando le deleghe di tutti gli assessori. Ricitando Mengoli: perché l'ha fatto?

«Primo perché un amministratore pubblico deve fare esperienze diverse».

Secondo?

«Perché in una squadra è sempre utile un po' di turn over per le responsabilità».

Vale anche per i dirigenti?

«Ci mancherebbe. Infatti presto cambierò alcune cose».

Quando partiranno i lavori per la tramvia verso Bagno a Ripoli?

«Conto che i lavori possano iniziare per il dicembre del 2020 e finire nel 2023».

Sui viali butterete giù gli alberi del Poggi?

«No. Abbiamo fatto un incontro proficuo con la soprintendenza decidendo di non togliere i filari degli alberi sui viali».



Quello del nuovo stadio sembra una storia infinita: a che punto siete?

«Tramontata per sempre l'idea di spostare la Mercafir, oramai sul tavolo restano due ipotesi: o a Novoli accanto alla Mercafir o a Campo di Marte rifacendo il Franchi».

Quando farete la scelta definitiva?

«Entro settembre prenderemo la decisione definitiva insieme alla proprietà, che dovrà avere l'ultima parola».

Nel caso scegliete Novoli, che ne sarà del vecchio Franchi?

«Dobbiamo trovare un accordo con la Fiorentina perché li usi entrambi, magari con la squadra femminile e con il rugby».

Sull'aeroporto, col Tar che ha bloccato tutto, s'è fatta dura...

«Ed è tempo che i duri inizino a giocare: abbiamo un pool di legali molto preparato, contiamo di poter vincere nel ricorso al Consiglio di Stato».

Anche sulla tav la dicono furioso...

«Se avessimo avuto il sottoattraversamento, anche i fatti dell'altro ieri non sarebbero accaduti. Per realizzare la Foster e il tun-

nel useremo tutte le armi a disposizione, politiche e tecniche».

Ma il ministro Toninelli...

«Toninelli non può fare come gli struzzi e mettere la testa sotto la sabbia. Ho già parlato con il vice premier Salvini, su tav e aeroporto la pensiamo ugualmente».

A proposito di governo: dovesse cadere come vedrebbe un accordo Pd - 5 Stelle per crearne uno nuovo?

«Sarebbe un errore clamoroso».

Franceschini, uomo che lei conosce bene, non la pensa così...

«Stimo molto Franceschini ma ciò non mi impedisce di essere in disaccordo con lui su un punto specifico».

Renzi cos'è per lei oggi?

«Ciò che è sempre stato. Innanzitutto un amico, una persona con la quale mantengo un rapporto di lealtà e di stima».

Pensa che alla fine lo farà un suo partito?

«È stato lui stesso a smentirlo. Io gli credo».

Il prossimo anno si voterà per la Regione: cosa serve al Pd per vincere?

«Per prima cosa un programma coraggioso e innovativo che metta al centro ambiente, lavoro e le-

galità».

E fin qui...

«Poi una coalizione perché il Pd da solo non ce la farebbe».

Infine?

«Un candidato vincente che cominci a fare campagna elettorale già da novembre».

Scelto come?

«In modo unitario da un gruppo dirigente forte e rappresentativo».

Oggi in campo sembrano rimasti solo due nomi: Giani e Bonafè...

«Sono entrambi di alto profilo ma i nomi devono essere il punto di caduta di un percorso. Se non abbiamo le idee chiare sul percorso, rischiamo di incartarci sui nomi».

Proprio per questo non sarebbe più utile scegliere il candidato con le primarie?

«Se le primarie fossero la cartina di tornasole dell'incapacità di decidere di un gruppo dirigente, a me non andrebbero bene».

Se invece fossero un modo per tenere insieme il partito?

«Se la motivazione fosse questa, allora non mi sentirei di escluderle».



Sì a tav e aeroporto, con Salvini la pensiamo uguale



Renzi è un amico, sui 5 Stelle Franceschini sbaglia



Giani e Bonafè di alto profilo Primarie? Meglio no

«Che bella notizia i progetti di Muti»

«Una bellissima notizia per tutti noi: la collaborazione tra il maestro Riccardo Muti e Firenze andrà avanti e crescerà con due progetti straordinari. Il più grande direttore italiano vivente e il nostro 'Maggio musicale' insieme per i giovani e per la musica!». Lo ha scritto su Twitter il sindaco Dario Nardella parlando del futuro del Maggio Musicale fiorentino.



Il sindaco di Firenze Dario Nardella: «Il polverone mediatico sul Maggio è frutto solo di questioni personali»

SOCIALIZZIAMO. La Scala di Milano è da Oscar. Molto indietro il Petruzzelli di Bari

Ma sui social il Sud non va in scena San Carlo da applausi su Facebook e Twitter

di **LUCA LA MANTIA**

Furono i coloni greci a portare dalla madre patria il teatro nella penisola italiana in un'epoca in cui il Sud imbevuto della cultura, dell'arte, della scienza e della filosofia ellenica era uno dei fari del Mediterraneo. A Segesta, Taormina, Siracusa, Metaponto e così via i segni di quell'antica grandezza sono ancora visibili. Da allora l'arte drammatica si è sviluppata accompagnando, con sorti alterne, la storia d'Italia, resistendo persino alla rivoluzione del cinema e dell'innovazione. I secoli hanno donato al Bel Paese nuovi poli d'intrattenimento che oggi, per mantenere intatta la propria competitività sul mercato dell'offerta culturale, devono essere capaci di autopromuoversi sulle principali piattaforme di comunicazione, in particolare sui social network.

Lavoro che porta avanti con attenzione lo staff del Teatro San Carlo di Napoli. Parliamo di uno dei templi della lirica mondiale, con alle spalle quasi 3 secoli di storia (fu inaugurato nel 1737). Il buon nome del San Carlo trova un più che discreto riscontro sui social. Su Facebook la pagina fan supera i 125mila like e su Twitter il profilo ufficiale ha ottenuto, sinora, oltre 143mila follower. Il dato cala su Instagram (poco più di 29.500 follower) e, soprattutto, su Youtube (circa 1.770 iscritti al canale). Numeri che, in ogni caso, consentono al

San Carlo di battere, fra gli altri, con il Teatro dell'Opera di Roma. Il polo culturale capitolino, infatti, arriva a circa 92.300 like su Facebook e non raggiunge i 10mila follower su Twitter. Su Instagram, tuttavia, supera i 74.100 follower e su Youtube i 4.200 iscritti. Di un altro pianeta, invece, è la Scala di Milano, capace di oltrepassare quota 344mila e 300 "mi piace" su Fb, 311mila e 750 follower Twitter, 4.200 iscritti Youtube e 205mila follower Instagram. Chapeau.

Decisamente più terrene le performance di un altro teatro storico del Mezzogiorno: il Massimo Vittorio Emanuele di Palermo. Inaugurato nel 1897 è uno dei monumenti più noti del capoluogo siciliano, conosciuto in tutto il mondo anche grazie a Francis Ford Coppola che vi ambientò una delle scene più drammatiche del "Padrino - Parte terza": l'agguato che costa la vita alla figlia di Michael Corleone. Ciononostante il Massimo su Facebook raggiunge circa i 52.350 like, mentre su Twitter e Instagram supera, rispettivamente, 9.470 e 17.500 follower. L'unica consolazione arriva da Youtube dove gli iscritti al canale ufficiale sono oltre 3.470, circa il doppio di quelli del San Carlo. Impossibile valutare la popolarità social di un altro teatro storico palermitano, il Politeama Garibaldi. Tutta l'attività di promozione è affidata, di fatto, alle pagine e ai profili dell'Orchestra sinfonica sici-

liana, che proprio nel Politeama ha la sua sede. Il teatro, insomma, non viaggia sulle sue gambe e questo è un vero peccato. Più a Est, a Catania, c'è il Vincenzo Bellini. Qui i dati sono ancora più bassi: la pagina Fb supera a malapena i 10.500 "mi piace", il profilo Instagram i 2.070 follower e il canale Youtube si ferma a 160 iscritti. Su Twitter, invece, il Bellini non ha alcun profilo attivo.

In un panorama abbastanza desolante sul fronte della popolarità, il Teatro Lirico di Cagliari può essere considerato una sorpresa, se non altro per essere uno dei più recenti (è stato inaugurato nel 1993). I like ottenuti su Fb sono poco più di 25mila, mentre i follower agganciati su Twitter e Instagram, oltre 3mila e circa 5.240. Su Youtube non raggiunge nemmeno 590 iscritti. Riesce a fare di peggio il Teatro Petruzzelli di Bari (aperto nel 1903), che sul proprio canale Youtube ha un solo iscritto. Ed è anche normale se si pensa che l'unico video pubblicato risale al 17 gennaio 2018. I like alla pagina Fb non arrivano a 15mila, i follower Tw non raggiungono le mille unità e quelli Instagram superano di poco quota 3.200. Chiudiamo la rassegna con uno dei teatri più "giovani" (l'inaugurazione è del 2002) del Mezzogiorno: il Politeama di Catanzaro: circa 5.430 like su Fb, meno di 100 follower Twitter, poco più di 700 "segua-

ci" Instagram e appena 7 iscritti al canale Youtube. Più fischi che applausi anche in questo caso.



Il Teatro San Carlo



Carlo Felice ritirate il bando

Luca Pirondini, capogruppo
M5S n Comune

Durante la sessione di interrogazioni alla Giunta Comunale ho chiesto all'Assessore Piciocchi di farsi tramite perché venga ritirato il bando per l'assunzione a tempo indeterminato per il ruolo di Direttore amministrativo della Fondazione Teatro Carlo Felice. Sono più di dieci anni che non vengono banditi concorsi pubblici per l'assunzione di professori d'Orchestra e Artisti del coro le cui piante organiche sono attualmente ridotte all'osso. Le motivazioni delle mancate assunzioni sono sempre state la carenza di finanze. Improvvisamente, a pochi mesi dalla scadenza del contratto dell'attuale sovrintendente (Maurizio Roi n.d.r.), compare sul sito della Fondazione un bando per una nuova assunzione, non per rimpolpare le masse artistiche, ma per aumentare il numero dei dirigenti. L'assunzione a tempo indeterminato di quella figura dirigenziale è per altro in palese contrasto con l'articolo 10 dello Statuto della Fondazione che specifica che la eventuale nomina di tale figura non può eccedere la durata del mandato del Sovrintendente.



Apri Caine chiude Rea è il jazz dei due mondi

di Gigi Razete

In attesa che sabato prossimo Ivo Pogorelich dia il via ufficiale al cartellone estivo, *Palermo Classica* vara intanto la "Jazz Section" in collaborazione con Tatum Art e stasera la inaugura al chiostro della Galleria d'arte moderna con il trio del celebre pianista statunitense Uri Caine (via Sant'Anna 21, ore 21, biglietti da 10 a 19,50 euro). Il musicista sarà affiancato nell'occasione da Mark Helias, contrabbasso, e Clarence Penn, batteria.

Autentico monumento del piano jazz contemporaneo, Caine è musicista assai eclettico e gode di notevole credito anche in ambito accademico per le sue frequenti incursioni nella musica classica. «Per me non c'è grande differenza tra i diversi linguaggi, tra Beethoven e rock - ha detto - tra canzoni americane e Mahler, tra Gershwin e Wagner, tra swing e avanguardia jazz, tra Bach e black music, tra Schumann e folk: c'è solo la grande musica, ovunque essa abiti».

Forte di artisti di eccellente risonanza internazionale, "Jazz Section" si concluderà dopo sei concerti il 7 settembre col recital solitario del pianista vicentino Danilo Rea, beniamino del pubblico palermitano. In mezzo ci sono le accese sonorità delle New York Gypsy All Stars, band multietnica che esprime un eccitante meticcio tra hip hop, funk, ritmi metropolitani e tradizioni balcaniche, armenie, indiane e latino-americane (in concerto il 29 luglio), il raffinato quartetto del chitarrista Kurt Rosenwinkel (4 agosto), il trio di Joey Calderazzo, rinomato virtuoso di tastiere (8 agosto) e la siciliana Tatum Art Orchestra diretta dal trombettista Alessandro Presti con ospite speciale il grande clarinetista Gabriele Mirabassi (20 agosto).



Gam

Via Sant'Anna, 21
alle 21, biglietti 10-19,50 euro



COMUNE DI ROMA

Noi e i guai cittadini

OLIMPIADI
PER ROMANI
RASSEGNAdi **Francesco Verderami**

In fondo, perché mai i romani dovrebbero lamentarsi delle condizioni in cui versa Roma? Le strade saranno intasate, ma si può parcheggiare in terza fila. L'immondizia accatata l'avrà pure trasformata nella città degli otto colli, ma c'è la liberalità di gettare il sacchetto fuori dal cassonetto. I marciapiedi saranno anche sozzi e rotti, ma sono l'ideale per occultare il bisognino del proprio cagnolino. I romani insomma vivono il loro quotidiano contrappasso con la levità di chi è sopravvissuto ai barbari e si sente ancora caput mundi: compensano la mancanza degli autobus con l'assenza dello spirito civico, ritengono che il decoro pubblico sia la molla che manca alle scale mobili della metropolitana, e osservano con distacco il modo in cui — in pieno centro storico — i turisti trasformano in vespasiani i vicoletti asfaltati di cicche e di cartacce. Turarsi il naso è lo sport che accomuna i cittadini di ogni età, esposti all'olezzo e alla malagestione. Per questo non c'era bisogno di candidarsi a ospitare le Olimpiadi: fin da piccoli i romani sono allenati a vincere in queste discipline. Senza rivali e senza giunte comunali dopo Francesco Rutelli, hanno tramutato i problemi in opportunità. E i sindaci, che da allora si succedono, platealmente li assecondano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TIBURTINA, IL TRATTO SOPRAELEVATO

Tangenziale est, il 5 agosto via alla demolizione

Tangenziale est, dal primo lunedì di agosto la demolizione

Previsti 450 giorni di lavori, studiati percorsi alternativi. Soddisfatto il comitato di quartiere

di **Lilli Garrone**

Questa volta l'annuncio è ufficiale: lunedì 5 agosto inizieranno i lavori di demolizione del tratto sopraelevato della Tangenziale est davanti alla stazione Tiburtina. «Un'attesa lunga vent'anni e che ora è giunta a conclusione», ha detto la sindaca Virginia Raggi precisando che «i lavori porteranno all'abbattimento di un tratto di circa 500 metri». E l'ha definito «un intervento storico per la città di Roma».

Un cantiere che in ogni caso è destinato a creare qualche disagio per la circolazione, anche se sono state prese tutte le precauzioni necessarie. «Nei 450 giorni di lavoro previsti, divisi in 12 fasi, saranno chiusi gli accessi alle rampe del tratto interessato davanti allo scalo ferroviario - ha spiegato la sindaca -. È stata già predisposta la viabilità locale alternativa per le auto, che potranno raggiungere San Giovanni o lo stadio Olimpico utilizzando le complanari laterali o la Circonvallazione interna, ovvero il tratto sotterraneo della Tangenziale Est. Nei prossimi giorni - ha aggiunto - saranno fornite ulteriori informazioni ai cittadini e verranno realizzati cartelloni sulla realizzazione dei lavori». La de-

molizione costerà sette milioni e 600 mila euro, cifra stanziata dalla giunta a luglio del 2017.

Raggi ha poi ricordato che «il progetto di abbattimento della Tangenziale est risale al 2000, essendo previsto nell'accordo di programma sul piano di assetto della stazione Tiburtina. Lungaggini burocratiche, volontà politiche, difficoltà di progettazione e realizzazione hanno rischiato di far naufragare l'intervento. Ora l'area sarà sottratta al degrado, riqualificata e restituita ai cittadini con un volto nuovo».

«Sarà il quartiere più bello di Roma», ha già iniziato a festeggiare il Comitato cittadini stazione Tiburtina con un grande cartello sulla sopraelevata. E si comincia a pensare al progetto per la grande piazza che sorgerà davanti allo scalo ferroviario, dove è previsto fin d'ora un grande «bus stop» con l'ampliamento dell'attuale.



Il tratto di Tangenziale est che verrà abbattuto (LaPresse)



L'inchiesta Informativa della Guardia di finanza alla procura: costi triplicati per le reti antipicce, chiodi nell'asfalto

Le tangenti? In rubinetti e vernici

Ama, la corruzione sugli appalti nei cimiteri: mazzette ai funzionari con i lavori nelle case

Appalti per i cimiteri affidati senza gara. Quattro funzionari dell'Ama indagati per le tangenti chieste alle ditte: oltre al denaro (ritiene la procura), anche ristrutturazioni edili («La casa è vecchia, devo rifa' i bagni») oppure il mantenimento dell'auto, una Smart. I dettagli dell'inchiesta emergono da un'inchiesta consegnata dalla Finanza ai pm. Un'azienda avrebbe usato asfalto con chiodi, in un altro caso il costo delle reti antipicce sarebbe triplicato in cinque mesi.

alle pagine 2 e 3 **G. De Santis**

Tangenti all'Ama, dalle ristrutturazioni alle spese per l'auto

Appalti per i cimiteri affidati senza gara, nelle intercettazioni le richieste dei funzionari alle ditte: «La casa è vecchia, devo rifa' i bagni»

Trucchi

Una ditta ha usato asfalto con chiodi. E il costo delle reti antipicce è triplicato in 5 mesi

L'ingresso dell'impianto Ama di Maccarese trasformato in una trappola per gli automezzi della municipalizzata. «Che avete combinato, ci sta l'asfalto che avete messo che è pieno di chiodi, i nostri mezzi non fanno altro che bucare!», è la protesta vibrata di Dario Bonanni, dirigente del Servizio gestione patrimonio di Ama contro Luigi Pizzotti, titolare della Sm Edilizia, società che nel marzo del 2018 ha ottenuto l'affida-

mento diretto dell'appalto per la pavimentazione dell'accesso all'impianto.

Lo sfogo di Bonanni risale all'8 maggio di un anno fa. La frase è in un colloquio intercettato dalla Finanza nell'inchiesta su un giro di tangenti tra quattro funzionari della municipalizzata e dieci imprenditori, tutti accusati dai pm Stefano Fava e Claudia Terracina di corruzione, falso, abuso d'ufficio e truffa. Bonanni, in questo versante dell'indagine, è sotto inchiesta perché avrebbe ottenuto la manutenzione gratuita della sua Smart, oltre a denaro contante, in cambio dell'affidamento diretto dei lavori di pavimentazione degli ingressi negli impianti di Maccarese e Casal Lumbroso suddivisi in due lotti, il primo

da un milione e 775mila euro e il secondo da due milioni e 896mila euro.

Per finanziari, il costo del manto stradale autorizzato da Bonanni è stato di 39mila e 950 euro. Solo che la Sm Edilizia decide che «per massimizzare i profitti - scrivono gli investigatori - sia utilizzato asfalto di bassa qualità inquinato da residui metallici - chiodi - che forano i pneumatici dell'Ama». Bonanni al telefono con Pizzotti si lamenta



ta: «Vedete di fare qualcosa perché così non può rimanere». Come l'imprenditore si sia mosso, non si sa. Certo, per i finanziari, Bonanni dimostra «la noncuranza nel curare gli interessi economici di Ama accettando la bassa qualità dei materiali che hanno cagionato il danneggiamento dei mezzi con ripercussione sui costi» per l'Ama.

Tra gli indagati anche Fabrizio Grilli, responsabile dei cimiteri Ama tra il 2015 e il 2017 che, nel 2018, in cambio dell'approvazione di giustificativi di costi falsi a favore della Suprema Appalti di Fabio D'Andrea e Walter Leoni, pretende la sistemazione di casa sua e di quella di sua madre. Questa la serie di conversazioni intercettate tra il funzionario e l'imprenditore un anno fa tra luglio e settem-

bre. «Mi serve un muratore!», ordina il dirigente a D'Andrea per un lavoro a casa della mamma. E l'imprenditore, pronto, risponde: «Quanti ne voi? Te manno due italiani». Già che c'è Grilli qualche giorno dopo richiama D'Andrea per sistemare casa propria: «Avrei bisogno di un idraulico». E D'Andrea: «Te manno Stefanino». Ancora Grilli: «Mi sono comprato il ventilatore, ma non so' bono a montarlo». Risposta dell'imprenditore: «Lo faccio veni' a montà da coso». Sempre Grilli a D'Andrea: «La casa è vecchia, devo fa' i bagni». E chiede un particolare rubinetto che «vale 200 piotte», osserva stupito un operaio parlando con D'Andrea. Il quale sconcolato accetta: «E quello il cesso lo deve pure rifa'..pi-

gialio va».

Giustificativi tutti firmati alla fine dei lavori, secondo la procura. Ancora Bonanni è indagato per abuso d'ufficio perché nell'impianto Ama di Tor Pagnotta 110 avrebbe affidato due volte alla stessa azienda, in cinque mesi, i lavori per l'installazione delle reti antipiczione. Società affidataria, Zucchet Aldo srl. Il primo contratto è di marzo 2018, costo 39mila euro. Nel secondo, siglato a luglio, la cifra lievita a 117mila euro. Bonanni però teme che qualcosa vada storto, ha paura, e si cautela rescindendo il secondo contratto. L'avvocato Mario Murano, che difende un architetto, nota che «almeno per il mio cliente chiariremo tutto con il pm».

Giulio De Santis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopralluogo dei carabinieri al Verano



30

mila

le tonnellate di rifiuti accolti nell'impianto abruzzese

10

mila

le tonnellate che l'Abruzzo dovrebbe ancora ricevere

No dell'Abruzzo a Costa: «Stop ai rifiuti di Roma»

Fallito il pressing del ministro. Marsilio: «In futuro vedremo...»

Smaltimento

Cambia il governatore e così, ora è ufficiale, cambia anche la linea politica. L'Abruzzo di Marco Marsilio – di Fratelli d'Italia, succeduto a Luciano D'Alfonso del Pd – non accetterà più, almeno per ora, nuovi camion dell'immondizia provenienti da Roma. Il pressing del ministro dell'Ambiente Sergio Costa, che pure è intervenuto direttamente sul governatore, anche ieri, per chiedere un aiuto in più, alla fine è fallito: i quantitativi che la Regione può ancora accogliere restano quelli pattuiti nei vecchi accordi, ma di un incremento non si discute.

«Sì, il ministro mi ha chiamato – ammette Marsilio – però non ho potuto fare altro che spiegargli quello che sto ripetendo adesso: che dob-

biamo fare i conti col guasto di un tritovagliatore e che abbiamo ancora la discarica sotto sequestro, anche noi dobbiamo pensare a dove sistemare i nostri rifiuti. Ora, quindi, devo dire no, poi una volta riparato l'impianto possiamo anche riparlarne...».

Tecnicamente, dicono tutti, la fase di emergenza è passata. Anche nell'ultimo vertice di lunedì tra Ama, Comune e Regione, l'azienda ha illustrato una «situazione normalizzata». La municipalizzata lo ha scritto sulla cartina di tutti i quartieri romani, aggiornando anche sugli ultimi sforzi: 2.740 tonnellate raccolte venerdì, 2.600 sabato, 1.350 domenica.

Poi Ama prende atto del nuovo problema: «Il calo del flusso verso l'azienda abruzzese Deco». Il contratto con la Deco, stipulato dall'ex governatore dem che – su richiesta dell'ex assessora capitolina ai Rifiuti Pinuccia

Montanari – aveva acconsentito ad accogliere 30 mila tonnellate nel 2019, è in esaurimento, perché le volumetrie sono quasi terminate, e comunque scadrà a fine luglio. E poi? Ama si è attivata, ha scritto alla Regione Lazio che a sua volta ha sondato la disponibilità abruzzese ad accogliere, eventualmente, altre 10 mila tonnellate entro la fine dell'anno. Reazione tiepida e così – torniamo all'inizio – ecco l'intervento del ministro Costa, che non ha comunque sbloccato la trattativa. Il punto, chiaramente, non sono queste 10 mila tonnellate, pochissime nel quadro dell'emergenza romana, ma la linea che terrà l'Abruzzo in futuro, a settembre, quando svanirà l'ordinanza che obbliga gli impianti, e quindi le Regioni, ad aiutare Roma e spetterà alla politica stringere accordi per salvare la città.

Erica Dellapasqua

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Allarme

La raccolta dei rifiuti in crisi ha creato nell'ultimo periodo gravi problemi alla città, soprattutto sul fronte igienico-sanitario. Nella foto a sinistra, l'ingresso del cimitero monumentale del Verano



Bufalotta

Cassonetti svuotati e marciapiede pulito in via Carmelo Bene dopo la fine dell'emergenza

Mandato Zero: fuori Raggi e Appendino, salvi i consiglieri

Beppe Grillo critico
cita Julio Iglesias
“Il mandato in corso
è il primo di un lungo
viaggio...”

di Emanuele Lauria

L'ultimo strappo alle (proprie) regole annunciato da Luigi Di Maio ha contorni non ancora chiarissimi, molti divertiti commentatori sui social e due “vittime” facilmente individuabili: Virginia Raggi e Chiara Appendino, le sindache cui viene sbarbata la strada di una ricandidatura. Il mandato zero, con tanto di tutorial del capo politico, diventa il nuovo specchio delle incertezze del Movimento. Quel vincolo delle “due esperienze e poi a casa” che il 31 dicembre scorso era certo «come l'alternarsi delle stagioni» (tweet di Di Maio medesimo) oggi cade ma solo, si badi, per i consiglieri comunali e dei municipi. Non per i parlamentari, nazionali ed europei, né per i consiglieri regionali, «non per chi gestisce potere». Per loro resta il tetto dei due mandati. Almeno in questo momento.

È un tentativo, da parte del leader dei 5 Stelle, di non disperdere attivisti e militanti sul territorio, di non far allontanare soprattutto i pionieri. Ma il provvedimento, nei fatti, allunga potenzialmente la vita istituzionale a migliaia di eletti. Quanti? Nei soli 47 Comuni amministrati da 5 Stelle oggi siedono 552 consiglieri, numero che - come è evidente - aumenta sensibilmente se si tiene conto di tutte le altre amministrazioni dove M5S è all'opposizione e ha una rappresentanza più ridotta. Poi c'è l'universo delle municipalità: soltan-

to nelle 15 di Roma il movimento ne annovera 155. Ma il beneficio del terzo mandato non si estende ai primi cittadini. La frase chiave di Di Maio è questa: «Se ti ricandidi come sindaco e vieni rieletto sindaco, allora a quel punto quello è il tuo secondo mandato e lo fai da sindaco per cambiare la tua città in cinque anni». Come dire: fra due anni Virginia Raggi e Chiara Appendino devono cambiare mestiere. Le due prime cittadine incassano il colpo con aplomb: «Le poltrone non ci interessano, pensiamo ad amministrare».

C'è chi ritiene, però, che la Raggi potrebbe usufruire di un salvacondotto: Di Maio, nel video, accenna come criterio generale a un primo mandato «che deve essere completato tutto» e quello da consigliera dell'attuale sindaca di Roma è durato invece meno, vista la caduta di Marino. Ma allo stato la valutazione dello staff M5S è che in casi come quello della Raggi il mandato svolto va considerato come intero. Resterebbe, per i sindaci non ricandidabili, la porta di una corsa parallela nella liste civiche collegate cui M5S apre ora ufficialmente.

La questione alimenta ironia dai mondi più disperati: c'è l'agenzia funebre romana che si fa pubblicità con le frasi di Di Maio («Vi ricordiamo che il #mandatozero non vale per le funzioni funebri. Si entra una volta sola») e chi rievoca un famoso sketch di Lello Arena e Troisi: «Ricomincio da tre». «Da zero, vuoi dire». «No, da tre». Lo stesso Beppe Grillo, d'altronde, non rinuncia all'ironia. Rilanciando sul web e parafrasando una canzone di Julio Iglesias: «Il mandato ora è in corso è il primo di un lungo viaggio ma di andarmene a casa non ho proprio il coraggio...». In questo clima semiserio la parola, ancora una volta, va a Rousseau.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Vicepremier

Luigi Di Maio, capo politico del Movimento Cinque Stelle: è ministro del Lavoro e vicepremier nel governo guidato da Conte



Il commento

Quella regola 5S che asfalta Virginia

di Mauro Favale

Il commento

Mandato zero ma non per tutti la regola 5S che asfalta Raggi

«Non sono minimamente interessata al tema poltrone». Virginia Raggi sorride e, davanti ai giornalisti, liquida così l'escamotage linguistico grazie al quale Luigi Di Maio ha abbattuto uno dei totem del M5S, il limite dei due mandati. Ai piani alti del Movimento si sono accorti che quella regola, più che uno strumento virtuoso per evitare di trasformare i "portavoce" grillini in "professionisti della politica" (averce, verrebbe da dire), rappresenta un grosso impedimento alla costruzione di una classe dirigente, specie a livello locale, dove in questi anni i 5 Stelle hanno cresciuto una generazione di delusi (e, chissà, pure un po' frustrati): consiglieri comunali e municipali, impegnati dal 2013, che si sono visti scavalcare da chi, "vicino di banco" nei meet up, ora siede in Parlamento.

Magari proprio uno scranno a Montecitorio poteva essere l'approdo desiderato da Raggi (dopo le fatiche capitali), in una lettura forse un po' troppo estensiva del nuovo regolamento. E invece, in attesa di conoscere come si pronuncerà la base 5 Stelle sul "mandato zero", la Comunicazione del Movimento lascia filtrare che la trovata per allungare la vita ai consiglieri comunali non vale per i sindaci. Nemmeno per la Raggi, nonostante un primo mandato dimezzato da portavoce all'opposizione di Ignazio Marino, rimasto in carica solo 2 anni. E dunque, mentre si aprono autostrade per i Frongia, gli Stefàno e tutti gli attuali consiglieri capitolini M5S che

hanno alle spalle un "mandato zero" da soldati semplici, si chiudono tutte le porte per la Raggi, col paradosso che ciò che è consentito dalla legge (la ricandidatura per un secondo e ultimo mandato da sindaco) è vietato dal Movimento.

Ora, ammesso che non cambi ancora una volta l'interpretazione delle regole (solo pochi mesi fa, proprio in Campidoglio, Di Maio e il ministro Riccardo Fraccaro spergiuravano che nessuno avrebbe mai messo mano al limite dei due mandati), significa che l'esperienza politica della Raggi si concluderà nel 2021. Se è un modo per i vertici M5S di sbarazzarsi di una figura che finora ha creato più imbarazzi che gioie è sicuramente ingegnoso. Al netto delle critiche per l'operato della sindaca, però, non si può non notare l'isolamento in cui si trova oggi e riflettere sullo spirito con cui affronterà i prossimi due anni, senza prospettiva alcuna, men che meno quella di provare a raccogliere i frutti di una semina molto faticosa. «Arrivare viva alla fine di questo mandato sarà un grandissimo successo», disse tempo fa la Raggi. Speriamo non si riferisse anche alla città di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FOTO RACCONTO

Domenica bestiale nel cuore di Monti

Due nostri cronisti alle prese con il degrado del rione: dalle panchine alla segnaletica

di **Irene Maria Scalise e Fabio Tonacci**

• a pagina 7

Ecce Monti

Una domenica bestiale alla Suburra
Quaranta gradi percepiti e non sai dove trovare relax. Auto in sosta in piazzetta grazie a un pilastro di marmo abbattuto

di **Irene Maria Scalise e Fabio Tonacci**

Una calda domenica mattina, il quartiere Monti, due amici giornalisti decidono di prendersi un gelato e, soprattutto, di non fare i giornalisti. Impossibile. Se vivi a Monti le assurdità urbanistiche sono troppe per non raccontarle. Appuntamento davanti alla gelateria di piazza degli Zingari. Temperatura percepita 40 gradi. Sedersi sarebbe auspicabile. Peccato che, c'informa il gentile gelataio, le panchine sono sparite e sono state sostituite da una scultura: un monolite lungo quasi sei metri, con sopra incisa la frase di Ovidio "Tutto muta nulla muore". Ha una

sagoma che inviterebbe al riposo. A quel punto, però, la domanda: se è un'opera d'arte, è possibile sedersi? «No!», spiega il gelataio, affranto dall'incomprensibile mutamento dell'arredo della sua piazzetta. Al Campidoglio affermano il contrario, ma nessuno si azzarda ad accomodarsi dunque nel dubbio non lo facciamo neanche noi.

Proseguiamo fiduciosi verso piazza Madonna dei Monti. Qui i tavolini modello bistrot non esistono più. In compenso è stato abbattuto un pesante cilindro in marmo, destinato a delimitare l'area

pedonale, così qualche macchina finisce per sbaglio nella piazzetta della fontana. Il cilindro è stato adagiato lungo un muro e dimenticato. Accanto c'è un piloncino di metallo, di quelli usati per impedi-



re parcheggi selvaggi, che è stato appoggiato per tappare una buca, dove prima c'era un sampietrino. Ma ci sono anche strade dove l'asfalto è stato appena rifatto, come la trafficatissima via Cavour. Peccato che per tutto il weekend, nessuno si sia premurato di disegnare le strisce pedonali. Ci rassegniamo e partiamo alla ricerca delle vecchie panchine che, scopriamo, sono state messe in via degli Zingari. A fianco di otto cassonetti, davanti a un muro. Panchina con vista, dunque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<p>“</p> <p>LE STRISCE <i>Un weekend ad alto rischio in via Cavour da dove sono sparite tutte le strisce dopo il rifacimento (per fortuna) del manto stradale. Increduli i turisti</i></p>	<p>LA CACCIA <i>Le panchine non ci sono più in piazza degli Zingari, al loro posto un blocco di cemento che è un'opera d'arte. Ma il dubbio è se si possa usare per riposarsi</i></p> <p>”</p>
--	--



▲ Piazza degli Zingari, il blocco di marmo con la frase di Ovidio

Il foto racconto

Dalla segnaletica mancante alle panchine storte



▲ Il piloncino estraibile
Piloncino in ferro abbattuto per permettere un parcheggio e poi rimontato assai precariamente su una buca



▲ L'ostacolo alle auto rimosso
Un pilone in marmo abbattuto per permettere alle macchine di attraversare la pedonale piazza Madonna dei Monti



▲ Le panchine sbilenche
Panchine riciclate: nel trasporto da piazza a via degli Zingari hanno però problemi di equilibrio



▲ Le strisce dimenticate
Via Cavour per un fine settimana senza strisce pedonali tra lo stupore dei turisti che attraversano timorosi

“Sgomberi, situazione unica ci aiutino Regione e governo”

Vertice sull'emergenza degli sfratti. Raggi chiede un tavolo interistituzionale
“Serve una risposta straordinaria per una questione specifica anche nei numeri”

di **Marina de Ghantuz Cubbe**

Il Campidoglio da solo non ce la fa e chiede aiuto per riuscire a gestire la stretta della prefettura sugli sgomberi attraverso l'istituzione di un tavolo con Regione Lazio, Governo e Città metropolitana. A mettere in difficoltà la sindaca Virginia Raggi non sono solo i 23 immobili nella lista pubblicata da palazzo Valentini, ma anche situazioni come quella di via Antonio Tempesta e di viale del Caravaggio, occupazione abitativa su cui si è concentrato il Comitato ordine e sicurezza tenutosi ieri mattina in via IV Novembre. Come proceda il censimento delle oltre 300 persone che abitano nell'immobile di viale del Caravaggio non è dato sapere, ma quel che è certo è che ad oggi «ancora non è arrivata alcuna proposta sull'assistenza alloggiativa da parte del Comune, né sappiamo quali saranno le destinazioni dei minori», accusa il presidente dell'VIII municipio Amedeo Ciaccheri. Lo sgombero secondo il piano della prefettura deve essere effettuato in via prio-

ritaria entro l'estate.

Nella Capitale sono in tutto 80 gli immobili occupati, uno scenario noto al Campidoglio grillino e di fronte al quale tenta di non soccombere: il confronto con prefettura, polizia di stato e arma dei carabinieri ieri alla sindaca non è bastato e uscendo dall'incontro in prefettura ha assicurato: «La maggioranza, per affrontare la situazione degli sgomberi, presenterà una mozione per la creazione di un tavolo interistituzionale perché Roma ha una situazione straordinaria e unica per specificità e numeri». La mozione doveva essere approvata ieri come annunciato da Raggi, ma la discussione in aula Giulio Cesare è slittata a giovedì.

Nell'attesa, i consiglieri 5S giocano a carte scoperte: «Ci serve l'aiuto di tutti. Dello Stato, della Regione, dei comuni limitrofi alle occupazioni in periferia e della città metropolitana», spiega Maria Agnese Catini a cui non dispiacerebbe se fosse anche il Papa ad aiutare il Campidoglio. Il tavolo, ancora tutto da co-

struire, sarebbe un tentativo di dare una risposta politica all'emergenza abitativa a Roma e un modo per chiedere al governo 5stelle Lega di intervenire con lo stanziamento di «fondi speciali, mezzi e dilatazione delle tempistiche per gestire quella che viene definita un'emergenza». La maggioranza capitolina non sa ancora bene a quale ministro rivolgersi «purché sia una persona di buon senso – continua Catini – perché il Comune ha 13mila persone in attesa di una casa popolare, non dispone di soluzioni abitative alternative da offrire e vorrebbe riuscire a replicare il modello adottato nel caso dell'occupazione in via Carlo Felice». Imprescindibile dunque, anche in questo caso, il sostegno della Regione Lazio. «Sono mesi che sollecito un'iniziativa del Campidoglio presso il governo Di Maio-Salvini – dichiara l'assessore regionale alle Politiche abitative Massimiliano Valeriani – Non penso che una mozione consigliare possa risolvere il tema, ma se si vuole un confronto la Regione c'è».



I punti

Lo sfratto

Lunedì 15 luglio, le forze dell'ordine hanno sgomberato un'ex scuola occupata a Primavalle dal 2003 che ospitava oltre 200 persone e diversi minori

La lista

La prefettura di Roma ha stilato una lista di immobili occupati da anni in città che andranno sgomberati nei prossimi mesi

L'emergenza

Il Comune dovrà prendersi in carico le situazioni di fragilità



▲ L'operazione

Uno dei momenti drammatici dello sgombero, lunedì 15 luglio, dell'ex scuola in via Cardinal Capranica

Bambini sgomberati interviene il Garante “Un dovere aiutarli”

Dopo l'appello di Medicina Solidale parla Marzetti. La sindaca propone
“Situazione unica, serve un tavolo anche con Regione e governo”

di **Federica Angeli e Marina de Ghantuz Cubbe** • a pagina 3

L'intervista

Marzetti “Tutelare i più deboli incontrerò i bimbi di Primavalle”

“
Chiederò a
Comune e
Viminale di
conoscere
quando
sono in
programma
gli sfratti
per poter
intervenire

**Il garante
dell'infanzia**



Avvocato,
esperto di diritto
dei minori,
Jacopo Marzetti
è garante
dell'infanzia del
Lazio

di **Federica Angeli**

«Ho letto sulle pagine di *Repubblica* dell'appello di Medicina Solidale per tutelare i minori turbati dallo sfratto dall'immobile di Primavalle. Nel ringraziare il vostro giornale per aver raccolto questo importante richiesta, do la mia totale disponibilità per aiutare a risolvere questa situazione. In settimana andrò a incontrare i ragazzi dell'associazione e i bambini dell'ex scuola di via

Cardinal Capranica». A parlare è Jacopo Marzetti, garante per i Diritti per l'infanzia e l'adolescenza del Lazio.

Secondo la onlus Medicina Solidale molti degli 80 bimbi sfrattati dall'immobile di Primavalle stanno vivendo un trauma molto forte. Lo sfratto nei confronti di quei bambini è stato eseguito correttamente, secondo i protocolli che tutelano i diritti dell'infanzia?
«È chiaro che ci troviamo davanti a delle scelte – mi riferisco alla

decisione amministrativa di eseguire lo sgombero – che devono tutelare al massimo quelle che sono



le fasce deboli, in particolari dei minori. In più occasioni durante i giorni degli sfratti tempestivamente mi sono sentito con l'assessore ai servizi sociali del comune Laura Baldassarre la quale mi ha esposto che c'è un protocollo con ordine degli psicologi di Roma affinché tutto avvenga evitando traumi ai ragazzi».

L'assessore Baldassarre le ha dunque detto che lo sfratto di via Cardinal Capranica è avvenuto secondo protocollo?

«È chiaro. Sono questioni molto delicate in cui bisogna tutelare la figura del minore».

Lei era stato avvisato di questo sgombero?

«No, in questo caso specifico no. Mi sono recato lì a sgombero iniziato. Proprio per questo intendo chiedere a Roma Capitale e al ministero degli Interni di essere messo a conoscenza con anticipo quando ci sono interventi di questo tipo in modo da poter intervenire tempestivamente».

La foto del bimbo che esce dall'immobile tenendo in mano i suoi libri è diventata l'emblema di quello sfratto. Il protocollo prevede esattamente che un bimbo faccia questo nel corso di uno sfratto?

«Non conosco la vicenda ma tutte le azioni intraprese devono essere supportate dalla conoscenza e dalla convenzione Onu dei diritti del fanciullo. Ora non entro nel merito degli atti amministrativi ma nel merito della tutela generale».

Mi conferma dunque che tutto in quella operazione è stato rispettato?

«Oltre quelle che sono le verifiche degli organi competenti, c'è la procura dei minori che vigila e valuta ed eventualmente prende le dovute e necessarie misure se qualcosa non è andato secondo la legge. Io voglio approfondire personalmente la situazione».

Le era già capitato in altri sgomberi di riscontare nei bambini i traumi denunciati dalla onlus Medicina Solidale?

«Ogni allontanamento dal posto in cui vivono può comportare delle difficoltà iniziali che se supportate attivamente da parte degli organi competenti possono essere superate o limitate».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Lo sfratto Un momento dello sgombero della ex scuola a Primavalle: coinvolti decine di bambini



Le nuove regole dei 5Stelle

Raggi non ricandidabile

«Ora avrò le mani libere»

► Si allarga il solco tra sindaca e M5S ► Gelo tra il Campidoglio e Di Maio:
Gli assessori: «Norma contro Virginia» preoccupa la forza social della grillina

LA NOVITÀ VALE ANCHE PER APPENDINO A TORINO: «PER ME NON CAMBIA NULLA: PATTI CHIARI DALL'INIZIO»

IL RETROSCENA

ROMA «Bene, d'ora in poi, nei due anni che mi dividono dalla fine della mia esperienza, avrò le mani libere». Virginia Raggi con i collaboratori più stretti ha analizzato con poche frasi, stando attenta a non alimentare polemiche inutili, la svolta del M5S annunciata da Luigi Di Maio. Quella cioè del «mandato zero» che consentirà ai consiglieri comunali un terzo giro, ma che allo stesso tempo la fa fuori da qualsiasi altra esperienza politica elettiva. «Una norma *ad personam* contro Virginia», si sfoga un assessore di punta. «Una mossa - aggiungono gli esponenti M5S più vicini a Raggi - per non permetterle di ricandidarsi come sindaca, ma anche soprattutto come parlamentare. Perché? E' troppo ingombrante: ha una potenza mediatica e social pari se non superiore a quella di Grillo e Di Maio. Scusate: secondo voi a Berlino conoscono più Virginia o Luigi? E a New

York?».

Consapevolezze, vittimismo, complottismi, ma anche una buona dose di ironia. Alla buvette del Campidoglio consiglieri e assessori scherzano al bancone così: «Allora, per noi tre caffè, ma il primo vale zero, quindi ne paghiamo due...». Il moto dunque è ondulatorio. Raggi ufficialmente dice poche parole, con il contagocce. E ai cronisti che le chiedono del «mandato zero» risponde così: «È una domanda che più o meno mi fate da tre anni. Siete coerenti e anche io nella risposta: non sono minimamente interessata al tema poltrone, pensiamo a lavorare».

LA SVOLTA

Per questo è più interessante il riferimento alle «mani libere» che d'ora poi avrà l'inquilina del Campidoglio, la prima donna sindaco della Capitale. Di sicuro, si affrettano a spiegare gli esegeti del pensiero raggiiano, la svolta sarà nei confronti degli «uffici comunali che spesso non rispondo agli input». Ma chi la conosce conferma che d'ora in poi sarà più libera anche nei rapporti con il M5S e di riflesso con il governo. Per Raggi dunque si prospetta un ruolo da battitrice libera. Meno grillina e più istituzionale. Diventerà una spina nel fianco

di Di Maio? Questo è presto per dirlo, ma non è difficile immaginare che dopo «il tana libera tutti» certe liturgie sono destinate a cambiare con il mondo pentastellato.

Sono questi i riflessi di un divorzio politico che da qui al 2021 è destinato ad acuirsi. «Ora tutti a lavorare per il rush finale: sarà la storia a giudicarmi», dice ancora Raggi nelle riunioni ristrette citando, forse senza volerlo, Fidel Castro. Rimane da capire come impiegherà il suo tesoretto, quello che secondo molti in Campidoglio preoccupa più di tutti i vertici del M5S: un seguito da 1 milione di amici su Facebook, numeri che l'hanno eletta la sindaca più social del mondo.

Se la Roma grillina tutto sommato è rassegnata a un *triste, solitario y final*, a Torino dove lo stop vale anche per Chiara Appendino l'hanno presa diversamente. Per via anche del caso Tav che rischia di terremotare la giunta. La prima cittadina, prediletta di Di Maio, commenta: «Credo che le regole debbano essere valutate non ad personam, ma in base a quello che è lo spirito del Movimento». Che sta cambiando sempre di più i rapporti e le traiettorie personali di tanti protagonisti.

Simone Canettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E cita Julio Iglesias



L'ironia di Grillo sulla svolta dei 5Stelle

«Il mandato ora è in corso è il primo di un lungo viaggio... ma di andarmene a casa non ho proprio il coraggio...». In un tweet Beppe Grillo ironizza sull'introduzione del «mandato zero» annunciata da Luigi Di Maio. E Grillo accompagna le sue parole con un link a un pezzo di Julio Iglesias: «Se mi lasci non vale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sindaca di Roma Virginia Raggi (foto LAPRESSE)

«Rom, censimento tutto da rifare» Così slitta il piano

► Allerta del prefetto Pantalone: «I dati forniti dal Comune sui campi nomadi sono vecchi»

Il censimento dei campi nomadi della Capitale va rifatto, per aggiornarlo ai dati attuali, e così il piano del Campidoglio rischia di slittare. La novità arriva dalla riunione di ieri del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che ha affrontato il tema degli sgomberi e, appunto, la situazione dei nomadi a Roma. Il nodo è il monitoraggio degli insediamenti Rom, Sinti e Caminanti, richiesto dall'ultima circolare del Viminale, voluta da Salvini. L'amministrazione aveva già svolto un censimento: ma i dati risalgono al 2017, e dalla Prefettura è arrivato un invito ad aggiornarli.

Rossi all'interno

«Dati vecchi sui campi censimento da rifare» E il piano rom slitta

► L'ultimo rapporto del Campidoglio sui nomadi risale al 2017
Il comitato per l'ordine pubblico: le cifre vanno aggiornate

IL PROGRAMMA VARATO DALL'AMMINISTRAZIONE PREVEDE DI CHIUDERE LA BARBUTA ENTRO DICEMBRE E GLI ALTRI NEL 2021

IL COMUNE DOVRÀ INDICARE QUALI SONO GLI INSEDIAMENTI REGOLARI, TOLLERATI E COMPLETAMENTE ABUSIVI IN CITTÀ

IL PIANO

Il censimento dei campi nomadi della Capitale va rifatto, per aggiornarlo ai dati attuali, e così il piano del Campidoglio rischia seriamente di slittare. La novità arriva dalla riunione di ieri del

Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che ha affrontato il tema degli sgomberi e, appunto, la situazione dei nomadi a Roma. Il nodo è il monitoraggio degli insediamenti Rom, Sinti e Caminanti, richiesto dall'ultima circolare del Vi-



minale, voluta da Matteo Salvini. L'amministrazione comunale aveva già svolto un censimento: ma i dati risalgono al 2017, e dalla Prefettura è arrivato un invito ad aggiornarli, per poter dare il via a un piano organico per il superamento dei campi. In particolare, da Palazzo Valentini si chiede una suddivisione precisa tra insediamenti regolari, tollerati e abusivi, in modo da poter stilare una *road map* degli interventi.

I DATI

Secondo il censimento di due anni fa, nella Capitale si contano circa 4.500 nomadi distribuiti in nove campi: un numero che sale a seimila se si considerano anche gli insediamenti abusivi. Ma ora questi numeri dovranno essere rivisti: «L'amministrazione capitolina produrrà una relazione sul censimento già effettuato e sullo stato di avanzamento del piano per il superamento dei campi», si legge in una nota congiunta di Comune e Prefettura. Ma sarà necessaria una revisione del lavoro svolto, e l'operazione potrebbe durare mesi.

I TEMPI

Il percorso immaginato da Palazzo Senatorio rischia così di allungarsi. L'ultimo obiettivo fis-

sato dall'amministrazione capitolina era quello di chiudere il campo rom de La Barbuta entro dicembre del 2019, con quasi due anni di anticipo rispetto al cronoprogramma previsto. Discorso diverso invece, per i campi di Castel Romano e della Monachina: anche questi sono nella black list di quelli da liberare al più presto, insieme a quello di via Salviati, ma in questi casi la *dead line* resta fissata per il 2021, ossia entro la fine dell'attuale consiliatura. Salvo ritardi dovuti proprio alla necessità di rifare i conti.

LA STRATEGIA

Quattro i pilastri della strategia del Campidoglio: scolarizzazione, occupazione, salute, abitazione. Proprio i provvedimenti per quest'ultimo aspetto, ossia le sistemazioni alternative per chi lascia gli insediamenti, saranno estesi a tutti i nomadi censiti nell'ultima rilevazione ufficiale della polizia locale dei seguenti campi: Castel Romano, Candoni, Salviati I e 2, Monachina, Lombroso, La Barbuta, Salone e Gordiani. Previsti anche corsi di formazione e la creazione di ditte individuali o cooperative miste di servizi, ma anche - sul fronte abitativo - l'attivazione di protocolli di collaborazio-

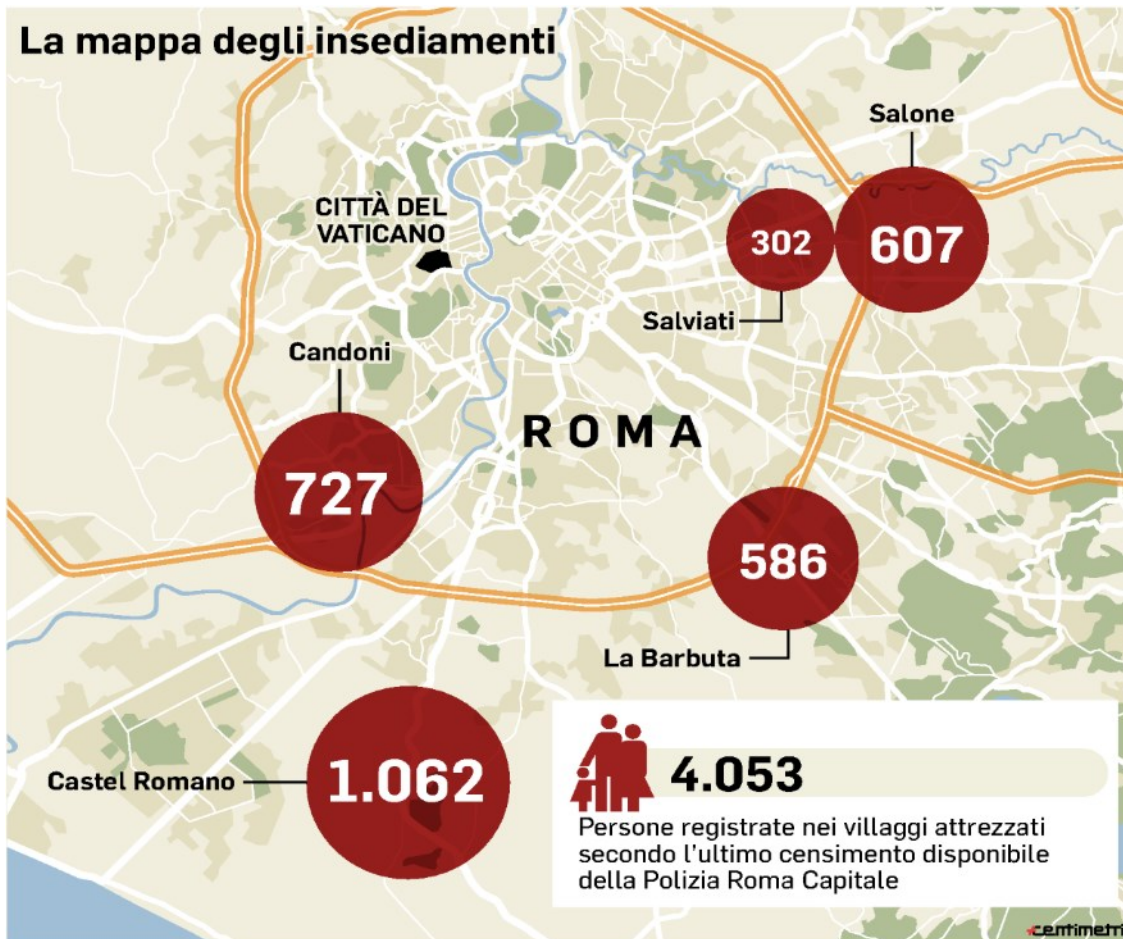
ne con la Guardia di finanza, con l'Agenzia delle entrate e l'Inps per individuare coloro che nei campi sono economicamente autosufficienti e che quindi non hanno diritto al sostegno pubblico. Previsti anche i rimpatri incentivati che sono stati utilizzati per alcuni ex abitanti del Camping River, sgomberato lo scorso anno.

LE OCCUPAZIONI

Sul fronte degli sgomberi, l'orientamento del Comitato è di andare avanti con il programma, con il Campidoglio che prosegue il lavoro di ricerca di soluzioni di assistenza alloggiativa per chi ne ha diritto. L'occupazione di via del Caravaggio è la prima in ordine di tempo da sgomberare, in base al cronoprogramma stilato dalla stessa Prefettura. L'input che arriva da Palazzo Valentini è di verificare il lavoro di monitoraggio ancora in corso, realizzato dal Municipio VIII, degli occupanti presenti nell'immobile. Ma, secondo il minisindaco Amedeo Ciaccheri, «a oggi non vi è mai stato un incontro tra Roma Capitale e Municipio, fatta eccezione per i tavoli convocati dall'assessorato regionale alla Casa».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il campo rom della Monachina

Il caso occupazioni**Quell'alleanza
di comodo
che allontana
gli sgomberi**

Se mai ce ne fosse bisogno, è la prova della deroga al principio "la legalità prima di tutto". Ciò che su queste colonne abbiamo definito la morte dello Stato di diritto. Il documento pronto per essere approvato dal prossimo Consiglio comunale di Roma addirittura smonta quello che è il già allarmante piano-lumaca sugli sgomberi nella Capitale. Come se l'arco dei sette anni indicato da prefettura-Campidoglio-Regione non fosse già un tempo talmente estenuante da costituire di fatto un rinvio sine die, e quindi una insopportabile legittimazione alla piaga delle occupazioni. La novità è che quel documento è stato annunciato ieri come figlio dell'inedita alleanza M5S-Pd. Ma non si tratta di ingegneria politica o laboratorio di nuove alleanze, almeno per ora. Rappresenta piuttosto l'amara certificazione che alla ferita delle decine e decine di edifici (almeno 88) occupati abusivamente non si vuol mettere mano per il timore di perdere consensi presso ben precisi settori di elettorato. Pur di salvare questi interessi si è pronti a tutti anche all'inedito inciucio.

Continua insomma la protezione di quegli ambienti che da decenni commettono un reato assai spesso non punito nella nostra città. Una cinghia di trasmissione che ha consentito con giunte di ogni colore il lassismo che oggi abbiamo sotto gli occhi. Una resa dello Stato davanti a chi delinque, calpestando un diritto fondamentale. Che si tratti di edifici pubblici o privati. È questo il cambiamento promesso alla Capitale?

Massimo Martinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campidoglio Approvata la variante urbanistica per la trasformazione dello storico cinema in via del Corso oggi rifugio di senzatetto

Il Metropolitan diventerà un centro commerciale. Sì dei grillini

Il voto

Favorevoli i 24 consiglieri M5s**Contrarie le opposizioni****Fernando M. Magliaro**

■ Dal 2010 la tettoia in vago stile art déco serve per coprire l'alloggio di fortuna di un senzatetto e del Cinema Metropolitan se ne sono perse le tracce. Ieri il Consiglio comunale, con 24 voti favorevoli (tutti 5Stelle), 7 contrari delle opposizioni e un astenuto, ha approvato la delibera che darà il via alla trasformazione del complesso (all'inizio di via del Corso, lato piazza del Popolo) in un nuovo centro commerciale.

È l'ennesima giravolta del mondo grillino che, quando era all'opposizione scagliava strali contro operazioni analoghe quando fatte da altri partiti, salvo poi farne stando al governo. Così il Metropolitan - nato nel 1906 come grande magazzino e trasformato pochi anni dopo in cinema/teatro - si avvia a diventare una «media struttura di vendita» consegnando al Campidoglio un tesoretto di 7 milioni di euro di contributi e oneri che saranno versati dai proprietari.

«Questi soldi - ha spiegato in Aula l'assessore all'Urbanistica, Luca Montuori - verranno destinati alla riqualificazione di due cinema di proprietà comunale: 3,5 milioni per l'Airone, in via Lidia (Municipio VII) e 3,3 per l'Apollo in via Bixio all'Esquilino (Municipio I)».

Alla fine dell'intervento, al posto delle 4 sale del vecchio cinema, ci saranno: 1.800 metri quadri su tre piani per la vendita, uffici per 50 metri quadri e una sala cinematografica da 320 metri quadri che, per 4 mesi l'anno, sarà messa a disposizione gratuitamente del Comune. Il tutto in variante al Piano Regolatore per le normative tecniche sulle ristrutturazioni edilizie e in deroga alle disposizioni su parcheggi e verde pubblico vista la zona in cui è collocata la struttura.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ex cinema «Metropolitan»**

La storica sala in via del Corso verrà riconvertita in punto vendita



WEB

l'Automobile

Ultimo aggiornamento 23 luglio 2019 19:30   

SMART MOBILITY | PAESE | SICUREZZA | AUTO E MOTO | SERVIZIO | STORICHE | SPORT | RUBRICHE | 

SEI QUI: / Home Page / THOM YORKE, ALTERNATIVA ELETTRONICA.

Thom Yorke, alternativa elettronica.

LINDA CAPECCI · 23/07/2019



■ Thom Yorke il 21 luglio ha conquistato il palco della Cavea dell'Auditorium parco della musica. Lo storico leader dei Radiohead, ecologista, che durante i suoi live nei primi del 2000 già gridava **“we want electric cars”** al microfono, continua ad evolversi: è riuscito a catturare il pubblico di Roma senza mettere in scaletta nemmeno un brano della storica band alternative rock britannica. Niente “Creep” o “Karma Police” per i suoi fan; **solo brani della carriera da solista** e degli Atoms for Peace.

Suoni digitali

L'artista non è affatto in decadimento e la sua intenzione non è certo quella di accontentare il pubblico e di autocelebrarsi, quanto di stupirlo e trasportarlo in un'esperienza unica: il compositore inglese trasforma la tradizionale forma-canzone destrutturandola in **evoluzioni elettroniche fatte di suoni oscuri e affascinanti**.

Una scenografia minimale e le proiezioni del visual artist Tarik Barri hanno accompagnato il live con un crescendo di pixel distorti e glitch in movimento: è così che Yorke ci guida, con la sua esibizione, in un percorso fatto di suggestioni uditive e visive. I suoni sono eterei, inorganici, immateriali, digitali: è **la musica che si elettrifica**. Il rock sperimentale che già dagli anni '70 riusciva ad evocare suoni alieni, spaziali, ha ora preso questa forma e viaggia sempre più verso il futuro.

Rock pulito

Yorke attraverso le sue composizioni riesce a dare voce a **un pianeta in trasformazione, digitalizzato, in cui la mobilità si elettrifica e diventa sempre più incorporea, autonoma, pulita**. Lo stesso leader dei Radiohead è una delle prime personalità del mondo della musica ad aver portato avanti importanti battaglie finalizzate alla tutela dell'ambiente, rafforzando il




   
Auto3D Look Buy Drive

Auto3D ti guida nella scelta, l'acquisto e la gestione del tuo veicolo

 **l'Automobile Week**
LEGGI GRATIS
IL NUOVO NUMERO
DEL SETTIMANALE ONLINE

Instagram

Servizio

-  27/06/2019
Universiade 2019, Napoli è pronta.
-  30/04/2019
Pneumatici invernali, è ora di cambiare.
-  05/04/2019
Toyota, 250 Yaris Hybrid ai Carabinieri.
-  02/04/2019
Formula E, Roma ai nastri di partenza.

legame tra arte e attivismo. In tour con la sua band un finto orso polare si spostava tra il pubblico, per sensibilizzare i fan sulla drammatica corsa al petrolio nella regione artica e sui danni provocati alla fauna.

Ecco un rock elettronico, limpido, come la mobilità del futuro.



11/03/2019

Auto 3D: servizi ACI per l'automobilista.

Tag

Elettronica · Musica · Thom Yorke

Ti potrebbe interessare



30/03/2019 · di GIUSEPPE CESARO

Eric Clapton: una Ferrari per "Mano Lenta".

Compie 74 anni uno dei chitarristi più noti e talentuosi del rock. Appassionato di supercar e proprietario di una one-off del Cavallino

SMART MOBILITY | PAESE | SICUREZZA | AUTO E MOTO | SERVIZIO | STORICHE | SPORT | RUBRICHE | 🔍

l'Automobile

torna su



Chi siamo | Contatti | Privacy e note legali | Crediti



Automobile Club d'Italia

Copyright © 2016 ACI Informatica SpA - Tutti i diritti riservati.
Partita Iva 00883311003 - Codice Fiscale 00405030586

l'Automobile

Ultimo aggiornamento 23 luglio 2019 19:30   

SMART MOBILITY | PAESE | SICUREZZA | AUTO E MOTO | SERVIZIO | STORICHE | SPORT | RUBRICHE | 

SEI QUI: / Home Page / THOM YORKE, ALTERNATIVA ELETTRONICA.

Thom Yorke, alternativa elettronica.

LINDA CAPECCI • 23/07/2019



■ Thom Yorke il 21 luglio ha conquistato il palco della Cavea dell'Auditorium parco della musica. Lo storico leader dei Radiohead, ecologista, che durante i suoi live nei primi del 2000 già gridava **“we want electric cars”** al microfono, continua ad evolversi: è riuscito a catturare il pubblico di Roma senza mettere in scaletta nemmeno un brano della storica band alternative rock britannica. Niente “Creep” o “Karma Police” per i suoi fan; **solo brani della carriera da solista** e degli Atoms for Peace.

Suoni digitali

L'artista non è affatto in decadimento e la sua intenzione non è certo quella di accontentare il pubblico e di autocelebrarsi, quanto di stupirlo e trasportarlo in un'esperienza unica: il compositore inglese trasforma la tradizionale forma-canzone destrutturandola in **evoluzioni elettroniche fatte di suoni oscuri e affascinanti**.

Una scenografia minimale e le proiezioni del visual artist Tarik Barri hanno accompagnato il live con un crescendo di pixel distorti e glitch in movimento: è così che Yorke ci guida, con la sua esibizione, in un percorso fatto di suggestioni uditive e visive. I suoni sono eterei, inorganici, immateriali, digitali: è **la musica che si elettrifica**. Il rock sperimentale che già dagli anni '70 riusciva ad evocare suoni alieni, spaziali, ha ora preso questa forma e viaggia sempre più verso il futuro.

Rock pulito

Yorke attraverso le sue composizioni riesce a dare voce a **un pianeta in trasformazione, digitalizzato, in cui la mobilità si elettrifica e diventa sempre più incorporea, autonoma, pulita**. Lo stesso leader dei Radiohead è una delle prime personalità del mondo della musica ad aver portato avanti importanti battaglie finalizzate alla tutela dell'ambiente, rafforzando il



   
Auto3D Look Buy Drive

Auto3D ti guida nella scelta, l'acquisto e la gestione del tuo veicolo



Instagram

Servizio

-  27/06/2019
Universiade 2019, Napoli è pronta.
-  30/04/2019
Pneumatici invernali, è ora di cambiare.
-  05/04/2019
Toyota, 250 Yaris Hybrid ai Carabinieri.
-  02/04/2019
Formula E, Roma ai nastri di partenza.

legame tra arte e attivismo. In tour con la sua band un finto orso polare si spostava tra il pubblico, per sensibilizzare i fan sulla drammatica corsa al petrolio nella regione artica e sui danni provocati alla fauna.

Ecco un rock elettronico, limpido, come la mobilità del futuro.



11/03/2019

Auto 3D: servizi ACI per l'automobilista.

Tag

[Elettronica](#) · [Musica](#) · [Thom Yorke](#)

Ti potrebbe interessare



30/03/2019 · di **GIUSEPPE CESARO**

Eric Clapton: una Ferrari per "Mano Lenta".

Compie 74 anni uno dei chitarristi più noti e talentuosi del rock. Appassionato di supercar e proprietario di una one-off del Cavallino

[SMART MOBILITY](#) | [PAESE](#) | [SICUREZZA](#) | [AUTO E MOTO](#) | [SERVIZIO](#) | [STORICHE](#) | [SPORT](#) | [RUBRICHE](#) | 

l'Automobile

torna su 



[Chi siamo](#) | [Contatti](#) | [Privacy e note legali](#) | [Crediti](#)



Automobile Club d'Italia

Copyright © 2016 ACI Informatica SpA - Tutti i diritti riservati.
Partita Iva 00883311003 - Codice Fiscale 00405030586

Link: <http://www.affaritaliani.it/roma/miracolo-queen-a-roma-la-band-di-freddie-mercury-rivive-in-chiave-sinfonica-617433.html>

ROMA

A- A+

Martedì, 23 luglio 2019 - 18:56:00

Miracolo Queen a Roma, la band di Freddie Mercury rivive in chiave sinfonica

Alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica "Queen at the Opera": i brani più famosi della band riproposti con un'orchestra sinfonica



di Segio Moschetti

I Queen rivivono a Roma, la musica della band di Freddie Mercury arriva all'Auditorium Parco della Musica il 26 luglio riarrangiata in chiave sinfonica grazie ad un'orchestra di 40 elementi.

Ritrovare i Queen non è assolutamente facile, forse è impossibile ricreare quelle sferzanti e poderose armonie, quei suoni che ti colpiscono l'anima, quelle magie impossibili

che penetravano in coloro che ascoltano la loro musica e le loro canzoni restandone rapiti in un frenetico moto dell'anima con un diapason a 432 hertz.

Ciò non è stato possibile nel film *Bohemian Rhapsody* uscito nel 2018 che, pur riscontrando un clamoroso successo di pubblico, è stato apprezzato solo da coloro che i Queen non li hanno mai conosciuti in tutte le sfumature della loro complessa musicalità. Un film in cui una storia irripetibile diviene una favola scialba e bugiarda con la sola fortuna di una colonna sonora incredibilmente coinvolgente solo in quelle parti che riprendono alcuni concerti live della band inglese.

Quelle emozioni che non si ritrovano nel film di Bryan Singer vengono restituite con larghezza di armonie e di mezzi nel Concerto/Show ideato dalla Duncan Eventi che fa tappa a Roma il prossimo 26 luglio. Lo spettacolo, che ha già avuto grandi riscontri nella critica e nel pubblico italiano, consente di rivivere i brani che grazie a personaggi indimenticabili, quali Freddie Mercury, Brian May, Roger Taylor, John Deacon, fanno parte della storia musicale mondiale e rappresentano a tutt'oggi un patrimonio unico di armonie, immagini e sensazioni che costituiscono momenti indimenticabili per tantissime persone.

Lo spettacolo, che porta sulla scena oltre ottanta straordinari artisti, ricrea in tutto il loro travolgente splendore le sonorità indimenticabili che solo i Queen dei momenti migliori hanno saputo donare attraverso composizioni divenute dei classici come *We are the Champions*, *Barcelona*, *Bohemian Rhapsody*, *We Will Rock You*, *The Show Must Go On*, *Another one Bites the Dust*.

Luca Marconi, Alessandro Marchi, Valentina Ferrari e Giada Maragno, ognuno dei quali è già stato applaudito per le loro voci e presenza scenica come protagonisti in musical di grande successo quali *Notre dame de Paris*, *Romeo e Giulietta*, *Priscilla la Regina del Deserto*, *Roma Opera Musical*, sono gli interpreti principali. Un'orchestra sinfonica ed una rock band saranno l'ulteriore presenza costante che accompagnerà i vari momenti del viaggio nella galassia dei Queen con performances armoniche che troveranno una perfetta fusione armonica grazie alla appassionata e travolgente direzione del Maestro Piero Gallo, un Direttore che anche recentemente ha ottenuto grandi riconoscimenti eseguendo il capolavoro dei Pink Floyd *Atom Heart Mother* e che ha sempre dedicato la sua energia fortemente comunicativa ed emotiva ad opere classiche indimenticabili come i *Carmina Burana* di Orff.



Ti potrebbe interessare

Farage: "M5s diverso senza Grillo, mi chiedo quanti elettori vogliono von der..."

Zingaretti: "Per colpa di Salvini e Di Maio non si parla più dei problemi..."

Migranti, Bizzotto (Lega): "Sassoli e amici cattocomunisti si portino..."

Nanda Vigo a Palazzo Reale a Milano: una storia di luce

Raccomandato da Outbrain

L'evento romano sarà la prima tappa di un tour che in tutto il mese di agosto toccherà numerose cittadine italiane per poi, nel prossimo inverno, interessare l'Austria, la Germania, la Svizzera, la Spagna e l'Inghilterra. Tutto fa di Queen At The Opera uno spettacolo da non perdere se si vuole rivivere la magia di quel miracolo musicale che furono i Queen nel loro periodo migliore, uno spettacolo che si terrà a Roma il 26 luglio presso la Cavea Auditorium Parco della Musica con inizio alle 21,00.

Commenti

Per poter **inserire un commento** devi essere un utente registrato.

[Clicca qui per accedere al tuo profilo o crearne uno nuovo](#)

TAGS:

- miracolo roma
- quee
- freddie mercury
- band
- orchestra sinfonica
- orchestra
- queen at the opera
- auditorium parco della musica

[< Articolo precedente](#)

[Articolo successivo >](#)

TI POTREBBE INTERESSARE



Falsi bilanci Università di Cassino, Miele si difende: "Il

Notte di roghi a Roma: distrutte dal fuoco 4 auto in via...

Zingaretti Pd, la Regione Lazio ha un debito da 1,23 mln...

Roma Capitale M5S: la spiaggia fa gola. Ostia protesta: "La...

Wanda Nara, Tiki Taka e Amici Vip! I rumors su lady Icardi

Bere solo caffè a colazione senza mangiare fa male:...

Sondaggio Lega, altro che caso Russia... Salvini sale. Autogol...

Pordenone Blues Festival 2019 record, tutto esaurito in citt...

Zurich Connect ti permette di risparmiare sull'assicurazione auto senza compromessi sulla qualità del servizio. Scopri la polizza auto e fai un preventivo

SPONSOR
DS 3 CROSSBACK tuo da 200€/mese. TAN 2,99% TAEG 4,36%....
DSautomobiles

SPONSOR
Nuovo condizionatore portatile ed economico: Raffredd...
www.corrieretech.it

SPONSOR
Questo orologio tattico può essere il miglior regalo del 2019
benessere-in-forma.it

SPONSOR
Investendo 200€ in Azioni Amazon potrai avere una rendita...
invest-advisors.com



Governmento rimpasto, ecco i ministri M5S che saltano (i nomi). ...

Governmento, ecco come Di Maio ha fregato Salvini: retroscena...

Governmento Lega-M5S, Giorgetti vuole lasciare l'esecutivo

Pd, il caso Franceschini fa esplodere i dem....

Raggi M5S, lo schiaffo da Miss Roma. La più bella si sceglierà a Ladispoli



ANSA.it > ViaggiArt > Lazio > Auditorium, il 26 luglio arriva Queen At The Opera

Auditorium, il 26 luglio arriva Queen At The Opera

Nella cavea il grande concerto show in veste rock sinfonica



Redazione ANSA ROMA 23 luglio 2019 15:24

 [Scrivi alla redazione](#)  [Stampa](#)



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

ROMA - "I Queen sono per me semplicemente il modo più bello di emozionarmi e vorrei trasmettere queste emozioni agli spettatori. Specialmente ai giovanissimi". Sono le parole di Simone Duncan, direttore artistico di Queen At The Opera, primo e unico concerto show in veste rock sinfonica basato sulle musiche dei Queen, che andrà in scena il 26 luglio, a Roma, nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica. Su www.queenattheopera.com tutte le informazioni.

Quaranta performer sul palco, un'orchestra dal vivo e una rock band, per uno spettacolo che dal 2015 riscuote un grande successo. Nato da un'idea di Simone Scorcelletti, prodotto da Duncan Eventi, Queen At The Opera è interamente basato sulle leggendarie musiche dei Queen arrangiate dal maestro Piero Gallo. Talentuose le voci in scena: Luca Marconi, Alessandro Marchi, Valentina Ferrari e Giada Maragno già noti al pubblico per spettacoli come "Notre Dame de Paris", "Romeo e Giulietta", "Priscilla la Regina del deserto", "Hair".

Si confrontano con i più grandi capolavori di Freddie Mercury, Brian May, John Deacon, Roger Taylor. Classici senza tempo come We are the Champions, Barcelona, Bohemian Rhapsody, We will rock you, The Show must go on, Radio Ga Ga, A kind of magic, Under pressure, Another one Bites the Dust. Ci sarà anche un visual show, che renderà l'atmosfera dello spettacolo ancora più emozionante e coinvolgente.

Il tour prevede tappe in molte arene italiane: dopo Roma sarà il 6 agosto a Roccella Jonica, l'8 agosto a Diamante, l'11 agosto a Tindari, il 13 agosto Marina di Modica, il 16 agosto a Pescara, il 20 agosto a Sanremo, il 21 agosto a Cinquale.

DALLA HOME ANSA VIAGGIART



La Farnesina e la collezione d'arte
[Bellezza](#)



Cracovia, capitale europea della cultura gastronomica 2019
[Gusto](#)



Tutti i libri da portare in vacanza, da Scurati a Simenon
[In Poltrona](#)



Guida al 'Viaggio in Alta Valtaro'
[Evasioni](#)



Festa dei Borghi nel Parco d'Abruzzo
[Bellezza](#)

PRESSRELEASE



Il Maestro Lucarelli: «Turismo e orchestre private? Reciproci vantaggi»

[Pagine Sii! SpA](#)



Aeroporto di Venezia, BEI firma il finanziamento da 150 milioni per l'ampliamento
[FATTORETTO Srl](#)

LUOGHI D'ARTE NEI PRESSI DI "ROMA"

[MOSTRA ALTRI >](#)



PIAZZA DEL CAMPIDOGLIO



MUSEI CAPITOLINI - PALAZZO DEI



MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO



PALAZZO DEI CONSERVATORI

Link: http://www.ansa.it/lazio/notizie/2019/07/23/auditorium-il-26-7-queen-at-the-opera_273b20ec-6762-4659-8fda-87f3bcbf8cd4.html

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo | Europa-Ue | Nuova Europa | America Latina | Brasil | English | Mobile | Seguici su:

ANSA.it Lazio

Fai la ricerca | Vai alla Borsa | Vai al Meteo | Corporate Prodotti

Galleria Fotografica | Video | Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA E GUSTO • LAZIO&EUROPA • ROMA CAPITALE • SPECIALI

ANSA.it > Lazio > Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera

Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera

Nella cavea il grande concerto show in veste rock sinfonica

Redazione ANSA

ROMA

23 luglio 2019

15:04

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 23 LUG - "I Queen sono per me semplicemente il modo più bello di emozionarmi e vorrei trasmettere queste emozioni agli spettatori. Specialmente ai giovanissimi". Sono le parole di Simone Duncan, direttore artistico di Queen At The Opera, primo e unico concerto show in veste rock sinfonica basato sulle musiche dei Queen, che andrà in scena il 26 luglio, a Roma, nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica. Su www.queenattheopera.com tutte le informazioni.

Quaranta performer sul palco, un'orchestra dal vivo e una rock band, per uno spettacolo che dal 2015 riscuote un grande successo. Nato da un'idea di Simone Scorcelletti, prodotto da Duncan Eventi, Queen At The Opera è interamente basato sulle leggendarie musiche dei Queen arrangiate dal maestro Piero Gallo. Talentuose le voci in scena: Luca Marconi, Alessandro Marchi, Valentina Ferrari e Giada Maragno già noti al pubblico per spettacoli come "Notre Dame de Paris", "Romeo e Giulietta", "Priscilla la Regina del deserto", "Hair".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



23 LUGLIO, 18:13

BOLDRINI: "DDL PILLON E' IRRICEVIBILE, SI TORNA INDIETRO DI 50 ANNI"



23 luglio, 18:03

Camusso: Ddl Pillon e' improponibile e impresentabile



ANSA.it > Cultura > Teatro > Auditorium, il 26 luglio arriva Queen At The Opera

Auditorium, il 26 luglio arriva Queen At The Opera

Nella cavea il grande concerto show in veste rock sinfonica

Redazione ANSA

ROMA
23 luglio 2019
15:24
NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

"I Queen sono per me semplicemente il modo più bello di emozionarmi e vorrei trasmettere queste emozioni agli spettatori. Specialmente ai giovanissimi". Sono le parole di Simone Duncan, direttore artistico di Queen At The Opera, primo e unico concerto show in veste rock sinfonica basato sulle musiche dei Queen, che andrà in scena il 26 luglio, a Roma, nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica. Su www.queenattheopera.com tutte le informazioni.

Quaranta performer sul palco, un'orchestra dal vivo e una rock band, per uno spettacolo che dal 2015 riscuote un grande successo. Nato da un'idea di Simone Scorcelletti, prodotto da Duncan Eventi, Queen At The Opera è interamente basato sulle legendarie musiche dei Queen arrangiate dal maestro Piero Gallo. Talentuose le voci in scena: Luca Marconi, Alessandro Marchi, Valentina Ferrari e Giada Maragno già noti al pubblico per spettacoli come "Notre Dame de Paris", "Romeo e Giulietta", "Priscilla la Regina del deserto", "Hair".

Si confrontano con i più grandi capolavori di Freddie Mercury, Brian May, John Deacon, Roger Taylor. Classici senza tempo come We are the Champions, Barcelona, Bohemian Rhapsody, We will rock you, The Show must go on, Radio Ga Ga, A kind of magic, Under pressure, Another one Bites the Dust. Ci sarà anche un visual show, che renderà l'atmosfera dello spettacolo ancora più emozionante e coinvolgente.

Il tour prevede tappe in molte arene italiane: dopo Roma sarà il 6 agosto a Roccella Jonica, l'8 agosto a Diamante, l'11 agosto a Tindari, il 13 agosto Marina di Modica, il 16 agosto a Pescara, il 20 agosto a Sanremo, il 21 agosto a Cinquale.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



23 LUGLIO, 18:13
BOLDRINI: "DDL PILLON E' IRRICEVIBILE, SI TORNA INDIETRO DI 50 ANNI"



23 luglio, 18:03
Camusso: Ddl Pillon e' improponibile e irrepresentabile



23 luglio, 17:51
Salvini: "La Tav si fara', ministro sblocchi le opere"

> tutti i video

SPECIALE

SPECIALE

Al via la Conferenza degli Ambasciatori, apre Mattarella

Tutti i diplomatici italiani alla Farnesina per le nuove sfide

Redazione ANSA 23 luglio 2019 18:49



La 'sfera' di Arnaldo Pomodoro, la celebre scultura che dal 1968 campeggia nel piazzale davanti al ministero degli Esteri © ANSA

Scrivi alla redazione Stampa

Sfide della globalizzazione, Europa, Mediterraneo, cooperazione e internazionalizzazione delle imprese: questi i temi della XIII Conferenza degli ambasciatori e ambasciatrici d'Italia a cui domani pomeriggio darà il via il presidente della Repubblica Sergio Mattarella assieme al ministro degli Esteri Enzo Moavero e al segretario generale della Farnesina Elisabetta Belloni.

Nell'arco di tre giorni, oltre cento capi delle missioni diplomatiche dell'Italia nel mondo si riuniranno attorno al tema "La Politica Estera Italiana verso l'Orizzonte 2030 tra continuità e cambiamento", in quella che si presenta come un'occasione preziosa di confronto e riflessione e di cui **ANSA è media partner**. Se l'apertura dei lavori è affidata a Mattarella, a chiudere i lavori venerdì sarà il presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

Mercoledì 24, invece, all'[Auditorium Parco della Musica](#) di Roma, ambasciatori e ospiti provenienti dal mondo del giornalismo, dell'accademia, dell'impresa, della cultura, della scienza e della società civile si confronteranno sul ruolo del ministero degli Esteri di fronte a nuove sfide che ne hanno ampliato i compiti e che richiedono una diversificazione degli interventi, con l'obiettivo di "far conoscere il lavoro della diplomazia italiana al servizio del Paese", come sottolinea la Farnesina.

L'evento sarà introdotto dal segretario generale Belloni e ruoterà attorno a quattro temi: "Italia, Europa, Mediterraneo; Lo sviluppo sostenibile: il benessere degli altri è anche il nostro; Sfide della globalizzazione, internazionalizzazione e soft power italiano; Italiani all'estero: una storia di successo". Allo stesso tempo, poiché in questo periodo la Collezione d'arte italiana contemporanea della Farnesina compie vent'anni, per festeggiare l'anniversario nelle sale del ministero degli Esteri verranno esposte, proprio in occasione della Conferenza, 21 nuove opere di classici del Novecento e di giovani artisti. Una mostra che sarà visitata anche dal presidente Sergio Mattarella subito dopo il suo intervento

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



Home > Musica > Le Vibrazioni in orchestra di e con Beppe Vessicchio - Le date

Musica

Le Vibrazioni in orchestra di e con Beppe Vessicchio – Le date

By **Redazione** - 23 Luglio 2019



Il nuovo tour de **Le Vibrazioni** “**Le Vibrazioni in orchestra di e con Beppe Vessicchio**” partirà l’11 novembre 2019 dal Teatro Golden di **Palermo** e farà tappa nei più importanti teatri d’Italia.

Uno spettacolo in cui **Le Vibrazioni** presenteranno tutti i loro più grandi successi in una chiave inedita, con nuovi arrangiamenti ideati e realizzati per l’occasione dal Maestro **Beppe Vessicchio**.

Queste le date:

- 11 novembre – Teatro Golden – **Palermo**;
- 12 novembre – Teatro Impero – **Marsala** (TP);
- 13 novembre – Teatro Metropolitan – **Catania**;
- 15 novembre – Teatro Rendano – **Cosenza**;
- 18 novembre – TeatroTeam – **Bari**;
- 20 novembre – Teatro Augusteo – **Napoli**;
- 27 novembre – Teatro Tuscanyhall – **Firenze**;
- 29 novembre – Teatro Colosseo – **Torino**;
- 2 dicembre – Teatro EuropAuditorium – **Bologna**;
- 5 dicembre – Gran Teatro Geox – **Padova**;

Musica



Le Vibrazioni in orchestra di e con Beppe Vessicchio – Le...



Tiziano Ferro, il nuovo tour negli stadi “TZN 2020”

Televisione



La meccanica delle ombre, film con Francois Cluzet



The reach – Caccia all’uomo, un film con Michael Douglas



Ghiaccio bollente – Janis: Litte Girl Blue



Amiche da morire, su Rai1 il film con Claudia Gerini

10 dicembre – Teatro Nazionale – **Milano**;
12 dicembre – Auditorium Parco della Musica (Sala Sinopoli) – **Roma**;

Tra i brani che saranno proposti nei concerti de **“Le Vibrazioni in orchestra di e con Beppe Vessicchio”**, anche l’ultimo singolo **“L’amore mi fa male”**, prodotto da 432 e distribuito da Artist First, attualmente in rotazione radiofonica e disponibile su tutte le piattaforme digitali.

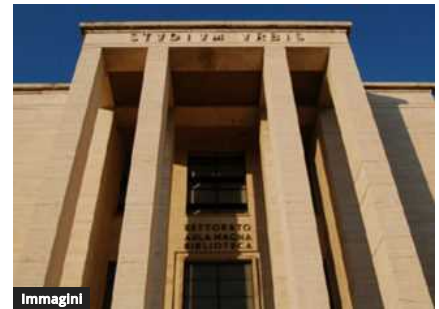
“L’amore mi fa male” è un brano dal ritmo incalzante che unisce il sound rock a sonorità latine, scritto da **Francesco Sarcina** con **Giulia Anania**, **Valerio Carboni**, **Marta Venturini** e **Luca Chiaravalli** (anche produttore artistico).

Prosegue, intanto, anche il **tour** estivo della band e queste sono le prossime date:

- 26 luglio – Summer Orio Center – **Orio al Serio** (BG);
- 29 luglio – Vulci Festival On the Beach – **Montalto di Castro** (VT);
- 10 agosto – Arena Spettacoli @ Follonica Summer Festival – **Follonica (GR)**;
- 15 agosto – Piazza Vittorio Emanuele III – **Seminara** (RC);
- 16 agosto – Piazza 19 marzo – **Cisterna di Latina** (LT);
- 17 Agosto – Piazza Municipio – **Casignana** (RC);
- 18 agosto – Piazza Capitaneria di Porto – **Bellaria Igea Marina** (RN);
- 23 agosto – Piazza Marina Corta – **Lipari** (ME);
- 20 agosto – Piazzale Padre Pio – **Grottaminarda** (AV);
- 24 agosto – Piazza Falcone e Borsellino – **Partanna** (TP);
- 25 Agosto – Piazzale Centro Commerciale Porto Bolaro – **Reggio Calabria**;
- 14 settembre – Piazza SS. Trinità – **Polizzi Generosa** (PA);
- 29 settembre – Piazza Italia – **Ugento** (LE).



Mostra online



Fondazione Roma Sapienza, Arte in luce 2019 – Le opere

La Sapienza Università di Roma - Foto di Diego Pirozzolo "Dialogo interreligioso e coesistenza pacifica" è il tema...

TAGS **concerti** **tour**



Redazione

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR



Musica
Tiziano Ferro, il nuovo tour negli stadi "TZN 2020"



Musica
Musart Festival Firenze 2019



Musica
Enrico Ruggeri, continua il tour estivo

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Finanza](#)

ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DI MERCOLEDI' 24 LUGLIO



FINANZA - Nessun appuntamento in agenda. RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE - APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Moncler, Saipem. INCONTRI SOCIETA' QUOTATE - Conference call Moncler. Ore 19,00. ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI - Nessun appuntamento in agenda. DATI MACROECONOMICI - Giappone: pmi manifatturiero, luglio. Ore 2,30. - Eurozona: Acea presenta i dati relativi al mese di giugno sulle immatricolazioni di veicoli commerciali in Europa. Ore 8,00. - Francia: fiducia imprese, luglio. Ore 8,45. - Francia: pmi servizi, luglio. Ore 9,15. - Germania: pmi servizi, luglio. Ore 9,30. - Eurozona: pmi servizi, luglio. Ore 10,00. - Eurozona: indice M3, giugno. Ore 10,00. - Belgio: indice ciclico Bnb, luglio. Ore 15,00. - Stati Uniti: Markt pmi, luglio. Ore 15,45. - Stati Uniti: vendite di nuove case, giugno. Ore 16,00. ECONOMIA - Milano: conferenza stampa di presentazione del 'Milano Green Forum'. Ore 11,30. Palazzo Marino. - Rho (Mi): inaugurazione dell'edizione 2019 di Campus Party, evento internazionale su innovazione e creativita'. Ore 17,15. Fiera Milano Rho, Padiglione 4. - Roma: Evento "Diplomazia per l'Italia-sicurezza e crescita in Europa e nel mondo". Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Vincenzo Boccia, presidente Confindustria. Auditorium Parco della Musica, via Pietro de Coubertin, 30. - Roma: convegno Confcommercio e ANCI per la rigenerazione delle citta'. Ore 10,15. Piazza G. G. Belli, 2. - Roma: conferenza stampa di presentazione del Rapporto Nazionale sul Turismo in liberta' in camper e caravan 2019. Ore 15,30. Partecipa, tra gli altri, il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa. Hotel Nazionale, piazza Montecitorio, 131.

Red-

(RADIOCOR) 23-07-19 07:21:20 (0011)PA 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura
Fiera Milano						
Moncler						
Saipem Rcv						
Saipem						

TAG

- COSTRUZIONI
- ALTRI SERVIZI PUBBLICI SOCIALI E PERSONALI
- ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI
- ITALIA
- EUROPA
- FIERA MILANO
- SAIPEM
- MONCLER
- VENDITA DI CASE
- PRODUZIONE INDUSTRIALE
- INDICATORI ECONOMICI
- FINANZA
- ECONOMIA
- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- CONGIUNTURA
- BILANCIO DI SOCIETA'
- APPROVAZIONE
- PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- ITA

Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governace](#) | [Pubblicità](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Studenti](#)

Link: <https://www.bresciaoggi.it/home/spettacoli/auditorium-il-26-7-queen-at-the-opera-1.7501697>

Accedi a Bresciaoggi Premium | **Abbonati** | Fai un necrologio

Lombardia • Italia • Mondo • Economia • **SPORT** • **CULTURA** • **SPETTACOLI** • Foto • Video • Spazio Lettori • Altri • **Abbonamenti**

Bresciaoggi
23 luglio 2019

SPETTACOLI

Musica | Vip e curiosità | Teatro | Cinema | Personaggi | Agenda | Ma che musica

Home • **Spettacoli**

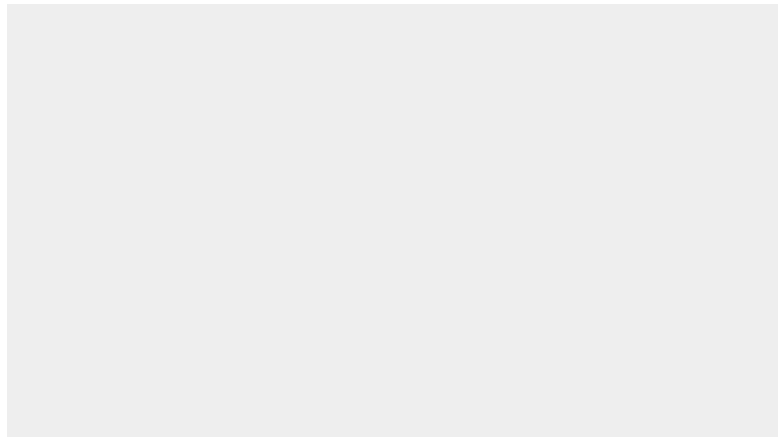
OGGI IN SPETTACOLI



23.07.2019

Tags: ROMA, Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera

Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera



A+ Aumenta
A- Diminuisci
Stampa

(ANSA) - ROMA, 23 LUG - "I Queen sono per me semplicemente il modo più bello di emozionarmi e vorrei trasmettere queste emozioni agli spettatori. Specialmente ai giovanissimi". Sono le parole di Simone Duncan, direttore artistico di Queen At The Opera, primo e unico concerto show in veste rock sinfonica basato sulle musiche dei Queen, che andrà in scena il 26 luglio, a Roma, nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica. Su www.queenattheopera.com tutte le informazioni. Quaranta performer sul palco, un'orchestra dal vivo e una rock band, per uno spettacolo che dal 2015 riscuote un grande successo. Nato da un'idea di Simone Scorcelletti, prodotto da Duncan Eventi, Queen At The Opera è interamente basato sulle leggendarie musiche dei Queen arrangiate dal maestro Piero Gallo. Talentuose le voci in



COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

IL METEO

Brescia

OGGI • M 33° • m 23°	DOMANI • M 34° • m 23°	DOPODOMANI • M 35° • m 23°
-----------------------------------	-------------------------------------	---

SONDAGGIO

Dopo gli attentati dei terroristi islamici a Parigi, quali misure andrebbero adottate dall'Italia?

- Chiusura delle frontiere
- Espulsione di tutti gli stranieri clandestini
- Ricerca di un dialogo più intenso con i musulmani integrati che condannano il terrorismo
- Controlli a tappeto in tutte le moschee e nei luoghi di ritrovo dei musulmani
- Una grande manifestazione comune cristiani-musulmani
- Maggiore salvaguardia delle tradizioni cristiane, anche a costo di penalizzare i non cristiani

OK

ALTRI SONDAGGI

Link: <http://dazebaonews.it/cultura/49954-santa-cecilia-antonio-pappano-direttore-musicale-fino-al-2023.html>

DazebaoNews

il portale della scienza e della cultura

HOME

PRIMO PIANO ▾

CULTURA ▾

ECONOMIA ▾

SOCIETÀ

SCIENZA & TECNOLOGIA

L'Accademia di Santa Cecilia conferma Antonio Pappano come direttore musicale

È il quarto rinnovo dal 2005 e arriverà fino al dicembre 2023, fatte salve possibili e probabili proroghe

di **Mauro Mariani**

NEWS / CLASSICA

23 LUGLIO 2019



Michele dall'Ongaro e Antonio Pappano

Antonio Pappano è stato riconfermato direttore principale dell'orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia fino al 2023: lo ha annunciato Michele Dall'Ongaro, presidente dell'Accademia stessa. Questo è il quarto rinnovo e così Sir Antonio ricoprirà quest'incarico per ventitre anni, quasi un record tra i direttori delle maggiori orchestre internazionali attualmente in carica: forse lo batte soltanto Temirkanov, dal 1988 direttore della Filarmonica di San Pietroburgo. E non è affatto detto che nel 2023 non ci sarà un altro rinnovo, anzi tutto fa pensare che l'Accademia non si vorrà privare di Pappano e che Pappano non se la sentirà di lasciare Roma. D'altronde i risultati sono sotto gli occhi di tutti: l'orchestra, che già era ad un ottimo livello, è ulteriormente migliorata, ogni anno compie lunghe tourné in tutto il mondo, dall'America del nord e del sud all'estremo oriente, ed è tra le più attive in campo discografico, dove ha collezionato numerosi premi. Ma il risultato più straordinario è l'amore – perché di questo si tratta e non soltanto di stima e ammirazione – del pubblico per il

direttore anglo-americano, accolto da Roma a braccia aperte.

"Prolungare il mio incarico, in un'istituzione che amo e in una città che mi ha accolto a braccia aperte, è per me un motivo di grande orgoglio", ha dichiarato Antonio Pappano. "In questi anni, con l'Orchestra e con il Coro, abbiamo raggiunto importanti traguardi. Lavoriamo seriamente ogni giorno e continueremo a farlo per offrire a noi stessi, ma soprattutto a questa città e al nostro amato pubblico, il livello artistico ed emotivo che tutti ci meritiamo".

Anche il presidente Dall'Ongaro prova un senso di orgoglio: "È con grande orgoglio che posso annunciare che il M° Pappano ha accettato la nostra proposta di rinnovo della carica di Direttore Musicale fino al dicembre del 2023". E ha sottolineato "la grande sintonia con la visione della musica del Maestro, del modo di proporla, della sua funzione profondamente legata alla condivisione di valori e idee. Proseguire questa collaborazione significa quindi sviluppare questo percorso di crescita confermando quel ruolo di riferimento nella città e nel panorama internazionale che sempre più diffusamente ci viene riconosciuto".

Se hai letto questa news, ti potrebbero interessare anche



CLASSICA

Musica antica in Val di Zoldo

Dal 26 luglio "Arte e Musica tra Pelmo e Civetta"

di **Letizia Michielon**



CLASSICA

Schwarz alla guida del Regio di Torino

Il manager tedesco che ha guidato An der Wien e Glyndebourne è il nuovo sovrintendente del Teatro Regio di Torino



CLASSICA

Lo strano caso del Maggio "distrutto" da Nardella

Il sindaco di Firenze vuole Nastasi come presidente e Chiarot e Luisi se ne vanno

di **Elisabetta Torselli**



Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

Enrico Rava apre la 49ma edizione dei seminari estivi di Siena Jazz

Data: 23 luglio 2019 09:07 | in: Cultura e Spettacoli

Il 24 luglio in Piazza Jacopo della Quercia il concerto inaugurale che dà il via a due settimane di musica



Enrico Rava

SIENA. La tromba di Enrico Rava apre la 49ma edizione dei seminari estivi di Siena Jazz. In Piazza Jacopo della Quercia, **prendono il via mercoledì 24 luglio**, i concerti della 49ma edizione dei seminari estivi di Siena Jazz, due settimane fitte di musica da studiare, da suonare, da vivere che trasformano il centro storico in un laboratorio sonoro a cielo aperto.

Protagonisti del concerto inaugurale (ingresso gratuito, inizio ore 21.30) **"ENRICO RAVA SPECIAL EDITION"** con Rava (tromba) Francesco Bearzatti (sax tenore), Francesco Diodati (chitarra), Giovanni Guidi (piano), Gabriele Evangelista (contrabbasso), Enrico Morello (batteria). Un evento nell'evento, che si inserisce nei festeggiamenti in occasione degli ottanta anni di Enrico Rava. Il trombettista italiano entra di diritto nella storia del jazz mondiale insieme con i grandi miti americani.



Cerca



Bartolini (VP): "Si all'affitto del cortile del Podestà"
[Leggi l'articolo intero...](#)



Incidente in autostrada: due feriti
[Leggi l'articolo intero...](#)



Trigano: solo Fim Cisl firma il contratto di stabilizzazione
[Leggi l'articolo intero...](#)



Summer School in "Politiche e Pianificazione Linguistica" all'UniStraSi
[Leggi l'articolo intero...](#)



Baseball: la Fibs annulla Siena-Massa
[Leggi l'articolo intero...](#)

Publicità

Follow



Publicità



NEWS DAL MONDO

ULTIMI COMMENTI

I PIÙ LETTI

FIORETTISTI BRONZO AI MONDIALI DI SCHERMA, ITALIA CHIUDE A 8 MEDAGLIE
23 luglio 2019

CDP E LEONARDO CONSOLIDANO SINERGIE GIÀ AVVIATE
23 luglio 2019

MIHAJLOVIC COMPLETA IL PRIMO CICLO DI CURE SENZA COMPLICAZIONI
23 luglio 2019

ICE, NELL'EXPORT LA CHIAVE PER TORNARE A FAR CRESCERE IL PAESE



Quindi sarà la Siena Jazz University Orchestra diretta da Roberto Spadoni dare vita a un secondo set infuocato. Ospiti d'onore Maurizio Giammarco (sassofono) e Stefano Franceschini (sax baritono).

Sono numeri da capogiro quelli dell'edizione 2019: in programma 64 laboratori musicali per oltre 100 ore complessive di attività didattiche, che portano alla formazione delle 64 classi di musica d'insieme. La città intera vivrà una vera e propria "invasione" musicale che grazie all'arrivo di 34 docenti internazionali tra i migliori musicisti del mondo e 120 allievi (il massimo di posti disponibili) provenienti da 14 diverse nazioni.

I seminari saranno accompagnati da un cartellone di 14 spettacoli tutti ad ingresso libero che si svolgeranno in luoghi inediti e suggestivi e che vedranno esibirsi star internazionali e ben 103 gruppi musicali di allievi e docenti. Gli studenti sono provenienti da tutti e cinque i continenti e in particolare oltre all'Italia sono presenti le seguenti nazioni: Argentina, Australia, Austria, Canada, Gran Bretagna, Francia, Olanda, Svezia, Svizzera, Turchia, Cina, Israele e USA.

I CONCERTI IN PROGRAMMA

SIENA JAZZ MASTERS

Con i seminari, tornano gli spettacoli che vedono protagonisti i maestri di Siena Jazz, alcuni tra i più importanti musicisti del mondo.

Giovedì 25 luglio sempre la magnifica Piazza Jacopo della Quercia alle ore 21.30 sarà palcoscenico per il primo appuntamento dei **"Siena Jazz Masters"**. Il primo set propone un quintetto con Becca Stevens (voce), Maurizio Giammarco (sassofoni), Aaron Parks (pianoforte), Paolino Della Porta (contrabbasso), Ferenc Nemeth (batteria). La seconda parte sarà affidata a un sestetto composto da Fulvio Sigurtà (tromba), Miguel Zenon (sax alto), Dayna Stephens (sax tenore), Charles Altura (chitarra), Harish Raghavan (contrabbasso), Ferenc Nemeth (batteria).

"Siena Jazz Masters" protagonisti anche **venerdì 26 luglio** alle ore 21.30 all'interno del Cortile del Rettorato, grazie alla collaborazione con l'Università degli studi di Siena. Qui si esibiranno Theo Bleckmann (voce), Avishai Cohen (tromba), Roberto Cecchetto (chitarra), Stefano Battaglia (pianoforte), Matt Penman (contrabbasso), Ettore Fioravanti (batteria). Ad aprire la serata **"GAIA IN SIENA"** ovvero un set che vede protagonisti gli studenti delle cinque istituzioni internazionali dell'Alta Formazione Musicale che danno vita al progetto **"GAIA"** – Global Association for Interconnective Arts e che sono il Berklee Global Jazz Institute (U.S.A.), la School of Jazz at The New School (U.S.A.), il Conservatorium Van Amsterdam (Holland), il Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse de Paris (France) e Siena Jazz – Accademia Nazionale del Jazz (Italia).

Le cinque istituzioni hanno scelto ciascuna un giovane talento per formare questo gruppo e farlo suonare come ambasciatori di pace e di collaborazione artistica e umana fra le nazioni.

Sul palco YenTing Lo (voce), Daniel Nagel (contrabbasso), Antoine Martin (sassofono), Jacopo Fagioli (tromba), Ilia Blazh (batteria).

Giovedì 1 agosto la musica torna in Piazza Jacopo della Quercia con un nuovo concerto dei **"Siena Jazz Masters"**. Alle ore 21.30, Diana Torto (voce), Ben Wendel (sassofoni), Kenny Werner (pianoforte), Furio Di Castri (contrabbasso) e Fabrizio Sferra (batteria) saranno i protagonisti di un primo set che poi lascerà il palco a Jen Shyu (voce), Giovanni Falzone (tromba), Achille Succi (clarinetti, sax alto), Matt Mitchell (pianoforte), Linda Oh (contrabbasso), Fabrizio Sferra (batteria).

Sempre Piazza Jacopo della Quercia accoglie il concerto dei **"Siena Jazz Masters"** di **sabato 3 agosto**: in apertura la formazione con Donny McCaslin (sax tenore), Nir Felder (chitarra), Linda Oh (contrabbasso), Henry Cole (batteria), cui seguirà il set che vede protagonisti Ambrose Akinmusire



Siena terza agli Italiani di società di prove multiple U 18
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità



Advertising



23 luglio 2019

News



Pubblicità



(tromba), Ben Wendel (sassofoni), Lage Lund (chitarra), Joe Sanders (contrabbasso), Henry Cole (batteria).

Venerdì 2 agosto nella Chiesa di Sant'Agostino alle ore 21.30 **CHIGIANA MEETS SIENA JAZZ**: torna l'appuntamento che nasce dalla felice collaborazione tra Siena Jazz e l'Accademia Musicale Chigiana. Potremo ascoltare le musiche prestigiose di due grandi ed eclettici autori, il chitarrista Frank Zappa e il contrabbassista Charles Mingus; grandi composizioni che rappresenteranno il filo conduttore del concerto che – con la partecipazione straordinaria di David Krakauer, Giuseppe Ettorre e Giovanni Falzone – riunisce sul palco la Siena Jazz University Orchestra, la Chigiana Percussion Ensemble, e l'Orchestra dei Conservatori della Toscana. Dirigono: Roberto Spadoni, Antonio Caggiano, Tonino Battista.

LE JAM SESSION IN CONTRADA

Dal 27 al 29 luglio e ancora dal **4 al 5 agosto** si svolgeranno le Jam Session in Contrada che ogni sera porteranno a scoprire il cuore più intimo della città, con la partecipazione estemporanea di docenti e studenti dei corsi che si esibiranno nei suggestivi giardini di alcune delle società delle storiche contrade senesi. In particolare il 28 e il 29 luglio, nelle serate che si terranno rispettivamente nel Drago e nella Chiocciola, saliranno sul palco due gruppi "misti" formati da docenti del Siena Jazz e docenti del Conservatorio Amedeo Roldan dell'Avana. Un appuntamento reso possibile grazie a un bando internazionale che Siena Jazz ha vinto e che ha permesso di iniziare la collaborazione con Cuba.

Si svolgono sempre in Contrada il **30 e 31 luglio** nella Lupa e ancora il **6 e 7 agosto** nella Tartuca, i "Concerti finali" a conclusione di ciascuna delle due settimane dei corsi. Saranno attivati due palchi che "suoneranno" in contemporanea, e che vedranno esibirsi tutti e 64 i gruppi di musica di insieme nati nel corso dei seminari 2019 e diretti ciascuno dal proprio docente che suonerà come leader della formazione, regalando una vera festa della musica.

Mi piace 0 | Condividi | Tweet | ✉

« **Previous :**
ESPLODE UNA PALAZZINA ALL'ISOLA D'ELBA, UN MORTO E UN DISPERSO

Next : »
Forme nel verde: protagonisti 50 studenti di Accademie toscane

Sponsored Links



Ladri in casa. Ecco come difenderti al 100%, e a Luglio risparmi 400€

Antifurto Verisure



15 donne brutte che inspiegabilmente sono considerate belle

momento.it



Pescatori trovano qualcosa di



Potresti guadagnare ogni settimana



Seguici su

Cerca nel sito



Cerca nel sito

Cerca



Invia messaggio

IL CONCERTO

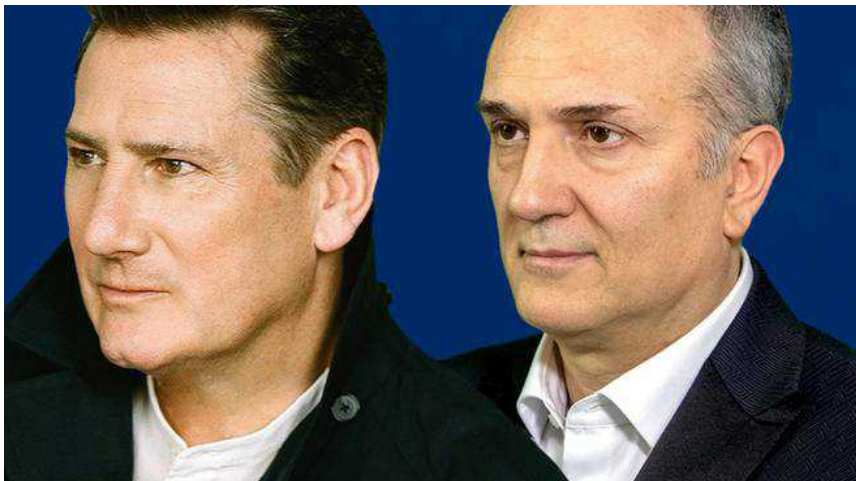
Grande attesa per il concerto di Tony Hadley & Gerardo Di Lella Pop O'rchestra alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica **foto**

A distanza di quattro anni dal grande successo del "Memorial Concert" Tony Hadley, ex frontman dei "New Romantic" Spandau Ballet, torna a far coppia e a farsi dirigere dal maestro partenopeo Gerardo Di Lella.

di DONATELLA GIMIGLIANO - 23 luglio 2019 - 14:34 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)

Più informazioni su

- cavea dell'auditorium parco della musica di roma
- gerardo di lella pop o'rchestra
- roma summer fest
- ticketone
- gerardo di lella
- tony hadley



Squadra che vince non si cambia. Così a distanza di quattro anni dal grande successo del "Memorial Concert" che celebrava i cento anni dalla nascita di Frank Sinatra, Tony Hadley torna a far coppia e a farsi dirigere dal maestro partenopeo Gerardo Di Lella.

L'ex frontman dei "New Romantic" Spandau Ballet che spopolavano negli anni Ottanta e la Gerardo di Lella Pop O'rchestra saranno di nuovo insieme per un nuovo strabiliante concerto martedì 31 luglio alle ore 21 alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, all'interno del festival "Roma Summer Fest".

La voce inconfondibile del leader di una delle band inglesi più amate nel mondo, Tony Hadley, capace di cambiare registro, dal pop al soul fino ad arrivare allo swing, con la direzione artistica del Maestro Gerardo Di Lella che a sua volta vanta molte collaborazioni internazionali, e grazie all'apporto dei 34

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

ILFAROMETEO Previsioni
Roma 36°C 23°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



Meteo weekend: sole e caldo con qualche sorpresa **previsioni**
[Commenta](#)

ILFAROLETTERE Tutte le lettere

- Io disabile e solo, alla faccia di Carola
- Il grido di aiuto di una maestra: "Abbandonate"
- Ponte della Scafa, chi l'ha visto?
- "Nessun bambino merita di soffrire" lettera alla nicola

INVIA UNA LETTERA >>

musicisti della Pop O'rchestra
ci faranno sognare con un

concerto tutto dedicato al pop internazionale.







Un repertorio trasversale che mette in evidenza le capacità e la versatilità sia di Hadley che di Di Lella di interpretare vari contesti musicali con la medesima naturalezza e professionalità. Previsti, oltre ai classici degli Spandau Ballet e qualche celebre Crossover, anche dei brani tratti dal disco uscito lo scorso 17 maggio 2019 **"Talking to the moon"**, il nuovo album di Hadley.

Quella con il compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra Gerardo Di Lella va ad inserirsi tra le collaborazioni più originali della carriera da solista di Tony Hadley, che lo ha visto lavorare anche con **Alice Cooper**, **Brian May** e **Alan Parsons**.

Hadley ha anche collaborato con Caparezza in **"Goodbye malinconia"** ed è salito sul palco di Sanremo due volte: nel 2008 per duettare con **Paolo Meneguzzi** e quest'anno per accompagnare Arisa. Produzione esecutiva del concerto **Paola Corrado**.

Biglietti disponibili su **TicketOne**.

Più informazioni su

-  cavea dell'[auditorium parco della musica](#) di roma
-  [gerardo di lella pop o'rchestra](#)  [roma summer fest](#)  [ticketone](#)
-  [gerardo di lella](#)  [tony hadley](#)

FOTO

2 di 2



DALLA HOME



LA DENUNCIA
Fondi, la denuncia del Cabs:
"Cinghiali nel mirino dei bracconieri"



LA CONTROREPLICA
Caos rifiuti, Fratelli d'Italia: "Bene l'impegno dei lavoratori, malissimo la gestione Ati-Comune"



AMBIENTE
Rogo Eco-X a Pomezia, il risultato delle analisi sulla presenza di amianto



IL VIDEO
Sabaudia, la corsa in pineta di Totti e De Rossi - VIDEO



Canali Tematici

- Home
- Sport
- Aeroporto
- Regione Lazio
- Roma Città
- Metropolitana
- Roma Eur
- Interni
- Esteri
- Spettacoli

Sport

- Sport
- Calcio
- Calcio a 5
- Basket
- Pallavolo
- Rugby
- Pallanuoto
- Altri sport

Città

- Fiumicino
- Ostia X Municipio
- Ardea
- Civitavecchia
- Latina
- Ladispoli
- Pomezia
- Anzio
- Tarquinia
- Cerveteri
- Gaeta
- Nettuno
- Fondi
- Tutti i comuni

Eventi

- Home
- Arte
- Bambini
- Cinema
- Convegni e conferenze
- Cultura
- Danza
- Festa patronale
- Formazione
- Impegno sociale
- Libri
- Manifestazioni & Fiere
- Moda
- Mostra
- Musica
- Nightlife
- Religione
- Sagre
- Salute
- Spettacoli&Concerti

WebTV

- Home
- [Altre news](#)
- Cronaca
- Eventi
- Interviste
- Omnibus
- Sport

Photogallery

- Home
- [Altre News](#)
- Cronaca
- Eventi
- Politica
- sociale
- Spettacoli
- Sport

Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera

 Aumenta Diminuisci Stampa

(ANSA) - ROMA, 23 LUG - "I Queen sono per me semplicemente il modo più bello di emozionarmi e vorrei trasmettere queste emozioni agli spettatori. Specialmente ai giovanissimi". Sono le parole di Simone Duncan, direttore artistico di Queen At The Opera, primo e unico concerto show in veste rock sinfonica basato sulle musiche dei Queen, che andrà in scena il 26 luglio, a Roma, nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica. Su www.queenattheopera.com tutte le informazioni. Quaranta performer sul palco, un'orchestra dal vivo e una rock band, per uno spettacolo che dal 2015 riscuote un grande successo. Nato da un'idea di Simone Scorcelletti, prodotto da Duncan Eventi, Queen At The Opera è interamente basato sulle legendarie musiche dei Queen arrangiate dal maestro Piero Gallo. Talentuose le voci in scena: Luca Marconi, Alessandro Marchi, Valentina Ferrari e Giada Maragno già noti al pubblico per spettacoli come "Notre Dame de Paris", "Romeo e Giulietta", "Priscilla la Regina del deserto", "Hair".

CNZ

PUOI LEGGERE ANCHE

- + [Fenerbahce ufficializza, Elmas al Napoli](#)
- + [Doppio Macheda, Ajax ko col Panathinaikos](#)
- + [Razzi vicino scalo Tripoli, voli sospesi](#)

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Martedì 23 Luglio - agg. 10:31

Angélique Kidjo

SPECIALI > [AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA](#)

Martedì 23 Luglio 2019



Remain in Light

Opening act: EVA PEVARELLO



Angélique Kidjo arriva al Roma Summer Fest con il suo "Remain in Light", un concerto per celebrare il genio dei Talking Heads.

Angélique Kidjo è una delle più entusiasmanti ed elettrizzanti performer e una delle più originali e creative personalità della scena musicale contemporanea. Artista molto celebrata, nominata quattro volte ai Grammy, la sua missione è sempre stata, fin dagli esordi, quella di creare un linguaggio comune tra diverse culture. Partendo infatti dal retaggio culturale del Benin, suo paese di nascita, Angélique ha saputo inglobare nella propria musica elementi provenienti da musiche quali blues, funk, jazz, samba e ovviamente makossa, conquistando, con la sua potente voce e presenza scenica, consensi oltre ogni confine.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO

CAVEA ORE 21

[AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA](#)

Biglietti da 20 a 30 euro + d.p.

[Acquista biglietto](#)

Ultimo aggiornamento: 09:42

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

"Book crossing", a Roma a volte non funziona

di Pietro Piovani

00:00 / 00:00

Totti e De Rossi ancora insieme: la corsa a Sabaudia commuove i tifosi

Roma, violenta rissa tra stranieri sul bus: urla tra i passeggeri

Precipita con un aliante in provincia di Cuneo, le immagini dei soccorsi

Diawara: «L'obiettivo minimo della Roma è arrivare in Champions»

SMART CITY ROMA



STATISTICHE TEMPI DI ATTESA ALLA FERMATA

09 min 03 sec

Tempo di attesa medio



SUMMERTIME 2019 L'ESTATE ALLA CASA DEL JAZZ
SUMMERTIME 2019 L'ESTATE ALLA CASA DEL JAZZ

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Martedì 23 Luglio - agg. 10:31

Rufus Wainwright

A CURA DI PIEMME S.p.a

SPECIALI > [AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA](#)

Martedì 23 Luglio 2019



Lodato dal New York Times per la sua "genuina originalità", Rufus Wainwright si è affermato come una delle voci maschili più grandi della sua generazione. Il cantautore newyorkese nato a Montreal, durante la sua brillante carriera ha pubblicato sette album in studio, tre DVD e tre album dal vivo. Candidato ai



Grammy, vincitore di due Juno Awards come Best Alternative Album nel 1999 e nel 2002. Nel 2008 è stato nominato Songwriter of the Year per il suo album Release the Stars. Musicalmente Rufus ha collaborato con molti artisti tra cui Elton John, Burt Bacharach, David Byrne, Boy George, Joni Mitchell, Pet Shop Boys e il produttore Mark Ronson. Rufus si è anche distinto suonando canzoni pop originali orchestrate e pezzi di un vasto repertorio classico con cantanti d'opera di tutto rispetto come Sondra Radvanovsky, Anna Prohaska, o Angelika Kirchsclager e orchestre di tutto il mondo come la Chicago Symphony, Toronto Symphony, Residentie Orchestra, Orchestre National de Ille de France, le orchestre del Teatro Real e Teatro Colon, tra gli altri. Nel 2014, Universal Records ha pubblicato Vibrate: The Best of Rufus Wainwright, una nuova collezione che comprende oltre diciotto pezzi che definiscono uno dei talenti più innovativi della musica. Suona regolarmente nei maggiori festival musicali di tutto il mondo tra cui il Pyramid Stage a Glastonbury, Coachella, Roskilde, e ha suonato nelle più importanti Concert Hall di tutto il mondo dalla Philharmonie de Paris, alla Royal Albert Hall di Londra, al Radio City Music Hall, Walt Disney Concert Hall, Carnegie Hall, l'Olympia a Parigi, Sydney Opera House e molti altri. Ha fatto un lungo tour in Nord America, Sud e Centro America, Asia, Australia, Russia, Medio Oriente ed Europa

DOMENICA 28 LUGLIO

CAVEA ORE 21 [AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA](#)

BIGLIETTI DA 15 a 25 euro + d.p.

[Acquista biglietto](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MyPLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

"Book crossing", a Roma a volte non funziona

di Pietro Piovani



Totti e De Rossi ancora insieme: la corsa a Sabaudia commuove i tifosi



Roma, violenta rissa tra stranieri sul bus: urla tra i passeggeri



Precipita con un aliante in provincia di Cuneo, le immagini dei soccorsi



Diawara: «L'obiettivo minimo della Roma è arrivare in Champions»

SMART CITY ROMA



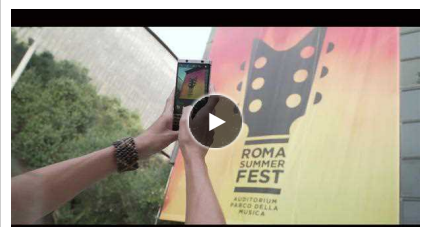
STATISTICHE TEMPI DI ATTESA ALLA FERMATA

09 min 03 sec

Tempo di attesa medio



SUMMERTIME 2019 L'ESTATE ALLA CASA DEL JAZZ
SUMMERTIME 2019 L'ESTATE ALLA CASA DEL JAZZ



sei in » Italia e Mondo » **Spettacolo**

— ROMA —

Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera

Nella cavea il grande concerto show in veste rock sinfonica

23 Luglio 2019



ROMA, 23 LUG - "I Queen sono per me semplicemente il modo più bello di emozionarmi e vorrei trasmettere queste emozioni agli spettatori. Specialmente ai giovanissimi". Sono le parole di Simone Duncan, direttore artistico di Queen At The Opera, primo e unico concerto show in veste rock sinfonica basato sulle musiche dei Queen, che andrà in scena il 26 luglio, a Roma, nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica. Su www.queenattheopera.com tutte le informazioni. Quaranta performer sul palco, un'orchestra dal vivo e una rock band, per uno spettacolo che dal 2015 riscuote un grande successo. Nato da un'idea di Simone Scorcelletti, prodotto da Duncan Eventi, Queen At The Opera è interamente basato sulle legendarie musiche dei Queen arrangiate dal maestro Piero Gallo. Talentuose le voci in scena: Luca Marconi, Alessandro Marchi, Valentina Ferrari e Giada Maragno già noti al pubblico per spettacoli come "Notre Dame de Paris", "Romeo e Giulietta", "Priscilla la Regina del deserto", "Hair".

Lascia il tuo commento

Testo

NEWS DALLA SEZIONE

ROMA



Allevi, masterclass per giovani talenti

TRIESTE



Con Mengoni al via No Borders Festival

ROMA



Torna il festival di Capalbio

BARI



Link: <https://www.lasicilia.it/news/spettacoli/265862/auditorium-il-26-7-queen-at-the-opera.html>

Meteo
 Abbonati
 Libri
 Fondazione

LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | **Spettacoli** | Tech | Gallery | Altre sezioni ≡

<p>Allevi, masterclass per giovani talenti</p>	<p>Con Mengoni al via No Borders Festival</p>	<p>Torna il festival di Capalbio</p>
<p>Aldo, Giovanni Giacomo sul set in Puglia</p>	<p>Frizzi, serata ricordo 25/8 a Cinquale</p>	<p>La Farnesina e la collezione d'arte</p>
<p>D'Amore, vorrei scomparire sempre di più</p>	<p>Rocco Hunt, 30 agosto esce disco Libertà</p>	<p>Estate da leggere da Scurati a Simenon</p>
<p>Ciak si gira in casa Totti per sitcom</p>	<p>Torino omaggia Farassino con una targa</p>	<p>Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera</p>

sei in » **Spettacoli**

ROMA

Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera

23/07/2019 - 15:30

Nella cavea il grande concerto show in veste rock sinfonica



ROMA, 23 LUG - "I Queen sono per me semplicemente il modo più bello di emozionarmi e vorrei trasmettere queste emozioni agli spettatori. Specialmente ai giovanissimi". Sono le parole di Simone Duncan, direttore artistico di Queen At The Opera, primo e unico concerto show in veste rock sinfonica basato sulle musiche dei Queen, che andrà in scena il 26 luglio, a Roma, nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica. Su www.queenattheopera.com tutte le informazioni. Quaranta performer sul palco, un'orchestra dal vivo e una rock band, per uno spettacolo che dal 2015 riscuote un grande successo. Nato da un'idea di Simone Scorcelletti, prodotto da Duncan Eventi, Queen At The Opera è interamente basato sulle leggendarie musiche dei Queen arrangiate dal maestro Piero Gallo. Talentuose le voci in scena: Luca Marconi, Alessandro Marchi, Valentina Ferrari e Giada

IL GIORNALE DI OGGI

LA SICILIA
 Tangenti via col vento
 Promesse Stato nulla per Manibus...
 Sanità, barcollata per Stato d'attesa e Pronto soccorso
 Toninelli ai creditori di Cine...
 «Entro ottobre i primi 12 miliardi Ragusa-Catania, accordo vicino»
 Viabilità nel caos senza alternative
 Roghi anarchici, treni in tilt
 La Buona Spesa arriva in Sicilia
 CALATABIANO (CT) VIA GARIBOLDI, 177 - 92040
 ACI SANT'ANTONIO (CT)
 TOROZZANO, 5 - 92014 LA SICILIA SORBARA CANTAGALLO - 92040
 LEONFORTE (EN) VIA DEI CONVI COMUNI D'ITALIA - 94010

Sfoglia

Abbonati

I TITOLI del GIORNO

I VIDEO



Maragno già noti al pubblico per spettacoli come "Notre Dame de Paris", "Romeo e Giulietta", "Priscilla la Regina del deserto", "Hair".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

0 COMMENTI

GOSSIP



Al matrimonio della sorella di Ilary, è Totti "show"



Brigitta Boccoli di nuovo mamma alla soglia dei 50: «Sei arrivato amore mio!»



Raffaella Fico con l'ex di Paola Caruso? Il web le si rivolta contro



Eros Ramazzotti dopo la rottura con Marica: "Basta con i pettegolezzi di basso livello"



Lady Gaga e Bradley Cooper, due cuori e... lo stesso tetto: convivono



FaceApp, i vip che sono "invecchiati": ecco i più "impressionanti"



Letizia di Spagna stupisce ancora con un abito di Zara del costo di 20 euro



"Gioco" delle coppie: Diletta Leotta e l'ex Matteo Mammì con i nuovi amori

▶ I Feyra presentano il loro nuovo singolo "La cumbia dell'amor" feat. Che Sudaka VIDEO



▶ Stromboli, dentro la villa, in vendita, di Dolce&Gabbana: il video



▶ Catania, falsi permessi di soggiorno «Indagini avviate grazie a denuncia di una funzionaria dell'Anagrafe»

I PRESS NEWS



WEDDING
Matrimonio all'americana: anche in Sicilia è tendenza



MEDICINA ESTETICA
Si può rimodellare il naso senza bisturi? La parola all'esperta



DESIGN
Architetti riuniti oggi a Taormina con Francesco Librizzi

LODICO A LASICILIA

349 88 18 870



▶ Catania: rifiuti in via Aurora



Questo sito contribuisce alla audience di **FP FormulaPassion.it**

QV MOTORI



Quotidiano Nazionale

HOME NOVITÀ SPORT GREEN CAR FASHION WHEELS SELF DRIVE COME FARE PNEUMATICI 

Home » Novità » Maggiore Lancia La Nuova App Per Il Noleggio Al Roma Summer Fest 2019

Maggiore lancia la nuova App per il noleggio al Roma Summer Fest 2019

Di **Francesco Forni**
23 luglio 2019

 29  0

Maggiore, **official mobility partner** del **Roma Summer Fest 2019**, presenterà le nuove soluzioni di mobilità presso il Flagship Store allestito nell'Hospitality Village. Rome Summer Fest è uno dei festival estivi di musica più noti in Italia che si svolge presso l'**Auditorium Parco della Musica di Roma**.

I prodotti principali presentati nell'Hospitality Village includono:

Maggiore Club, il programma fedeltà che permette alla clientela di usufruire di servizi e privilegi studiati per soddisfare ogni esigenza, **FlexyRent**, la gamma di soluzioni di mobilità dedicate alla clientela **business** (professionisti e microimprese) che offre una valida alternativa al leasing e all'acquisto, ma soprattutto la **nuova App Maggiore** che consente ai clienti di noleggiare in modo semplice e veloce, grazie ad una nuova interfaccia più intuitiva e funzionale.

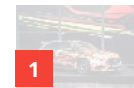
L'**App**, disponibile per dispositivi mobili **iOS e Android**, consente agli utenti di gestire facilmente l'intero processo di prenotazione di una vettura così come la selezione di supplementi e accessori utili per un'esperienza di noleggio senza sorprese.

Trasparenza, semplicità, velocità e autonomia sono alla base della nuova versione dell'app, che integra anche funzionalità per aiutare i clienti a gestire le loro prenotazioni e inserire un promemoria nel calendario.

L'intera gamma di funzionalità è disponibile in una nuova area dell'App, dedicata ai clienti più fedeli del Maggiore Club. Il riconoscimento immediato del cliente, del livello raggiunto, dei benefici dedicati sono tra le funzionalità disponibili all'interno dell'area dedicata, al fine di consentire ai membri di vivere un'esperienza esclusiva. Le postazioni di prenotazione saranno disponibili all'interno del Flagship Store,

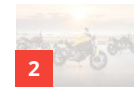
WEB

Articoli correlati



1

Mercedes AMG A 45 S
in anteprima al Ring della...



2

Mercato moto e scooter, a giugno
+2,9%



3

Opel Movano, il furgone connesso e con sistemi di assistenza... | VIDEO



4

Modena Motor Gallery 2019, il 21 al 22 settembre. Le...



5

Mercedes Classe B Sport Extra, hi-tec a bordo

< Prev Next >

Iscriviti alla Newsletter

Email*

Inserisci la tua email

Quando invii il modulo, controlla la tua inbox per confermare l'iscrizione

Iscriviti

Foto & Video

dove attraverso un'area dedicata alla promozione della gamma di prodotti e servizi di mobilità Maggiore i clienti potranno registrarsi al Maggiore Club e ricevere preventivi.



Lexus UX Hybrid

All'interno del corner, i clienti troveranno anche la nuova **Lexus UX Hybrid**, una delle prime auto ecologiche della flotta Maggiore. Un vero e proprio angolo di mobilità all'interno del quale sarà possibile scoprire tutte le proposte di Maggiore per l'intermodalità e l'integrazione con le soluzioni già offerte dalle città.

[Lexus UX, la prova su strada di QN Motori](#)

Le parole di Gianluca Testa, Managing Director Southern Region di Avis Budget Group, di cui Maggiore fa parte

"Roma Summer Fest è una grande occasione per presentare i servizi e le soluzioni di mobilità che Maggiore offre ai propri clienti. È una grande opportunità per sottolineare la versatilità delle proposte che soddisfano le esigenze di ogni tipo di clientela, da quella business a quella più leisure".

Ultima modifica: 23 luglio 2019



Bosch e Mercedes, via libera per il parcheggio senza conducente



Unimore, i ragazzi più veloci del mondo | VIDEO



BMW X5 M50d, prova su strada del super Diesel da 400 cavalli

Link: <https://www.musicajazz.it/festival-e-concerti-23-30-luglio/>

Area Riservata Aiuto Pubblicità Contatti



Advertisement



Dal 1945, jazz, blues e altre belle musiche per l'anima

NEWS RECENSIONI ARTICOLI TOP JAZZ MAGAZINE DIDATTICA ABBONAMENTI BIGLIETTI RADIO TRAVEL JAZZ

€0.00

Home > [News](#) > Festival e Concerti > Time Out: festival e concerti dal 23 al 30 luglio

[News](#) [Festival e Concerti](#)

Time Out: festival e concerti dal 23 al 30 luglio

Festival e concerti della settimana. Tutto quello che ti serve per programmare le tue uscite.

a cura di **Alceste Ayroldi** - 23/07/2019

12410

- Advertisement -



John Coltrane (foto Roberto Polillo)

23 luglio

ARONA

Gigi Cifarelli 4tet

ore 21.30, piazza San Graziano

aronamusicfestival.it



Angélique Kidjo

CASTELLAZZO

Angelique Kidjo

ore 21, villa Arconati

via Madonna Fametta, 1

festivalarconati.com

FANO

Orchestra Mosaico

ore 9, Young stage, jazz village

Luciano Biondini

ore 18.30, pinacoteca San Domenico

Tommaso Perazzo Trio

ore 19.30, Young stage, jazz village

Donny McCaslin

Donny McCaslin

ore 21.15, Rocca Malatestiana

fanojazzbythesea.com

MATERA

Serena Spedicato & Nicola Andrioli con Kalevi Louhivuori e Michele Rabbia: The

Shining of Things

ore 21, Casa Cava

<http://casacava.it>

PUNTALAZZO DI MASCALI

Uri Caine Trio

ore 21.30, azienda Costa Sovere

puntalazzojazzfestival.com

ROMA

Max Weinberg Jukebox

ore 21, Casa del Jazz

viale di Porta Ardeatina, 55

casajazz.it

Afro-Cuban All Stars; Angélique Kidjo

ore 21, auditorium Parco della Musica

viale de Coubertin, 30

auditorium.com

Teresa Salgueiro

VERBANIA

Teresa Salgueiro
ore 21, Il Maggiore
via San Bernardino
stresafestival.eu

24 luglio

ARONA

Erskine-Gomez-Moroni
ore 21.30, piazza San Graziano
aronamusicfestival.it

FANO

Orchestra Mosaico
ore 9, Young stage, jazz village

Jaques Morelenbaum

Jaques Morelenbaum
ore 18.30, pinacoteca San Domenico
Domenico Sanna Trio
ore 19.30, Young stage, jazz village
Paolo Fresu – Giovanni Sollima e l'Orchestra da camera di Perugia
ore 21.15, Rocca Malatestiana
fanojazzbythesea.com



Ute Lemper

ROMA

Ute Lemper

ore 21, Casa del Jazz

viale di Porta Ardeatina, 55

casajazz.it

25 luglio

ARONA

Iguazù Trio & Paola Folli

ore 21.30, piazza San Graziano

aronamusicfestival.it

FANO

Orchestra Mosaico

ore 9, Young stage, jazz village

Maria Grand

ore 18.30, pinacoteca San Domenico

Maria Grand Trio

ore 19.30, Young stage, jazz village

Portico Quartet perform live, headlining In The Round 2018, at the Roundhouse. Chalk Farm, Camden, London, United Kingdom. 3

February 2018

Ph: john Williams

Portico 4tet

ore 21.15, Rocca Malatestiana

fanojazzbythesea.com



ROMA

Paolo Fresu & Daniele Di Bonaventura con Jaques Morelenbaum

ore 21, Casa del Jazz

viale di Porta Ardeatina, 55

casajazz.it

Antonello Salis

Riccardo Fassi

TERLIZZI

Promenade Bechet; Jumpin' Drivers; Antonello Salis & Riccardo Fassi con Jazz Studio

Orchestra

ore 20, borgo di Sovereto

facebook.com/SoveretoFestival2013/

26 luglio

ANAGNI

Alberto Giraldi Trio; Rosanna Napoli Project

ore 19, piazza Giovanni Paolo II

pierronluca@libero.it

COMACCHIO

Terre di Mezzo

ore 18.30, Salina di Comacchio

euphonie.net

FANO

Orchestra Mosaico

ore 9, Young stage, jazz village

Dan Kinzelman

ore 18.30, pinacoteca San Domenico

Claudio Jr [De Rosa](#)

ore 19.30, Young stage, jazz village

Omar Sosa, Yilian Cañizares e Gustavo Ovalles

Omar Sosa & Yilian Cañizares con Gustavo Ovalles

ore 21.15, Rocca Malatestiana

fanojazzbythesea.com

Lucia [de Carvalho](#)

LISSONE

Lucia [de Carvalho](#)

ore 21.30, piazza Libertà

suonimobili.it

ROMA

Sergio [Cammarriere](#)

ore 21, Casa del Jazz

viale di Porta Ardeatina, 55

casajazz.it

Paolo Lepore

TERLIZZI

Stefania Di Pierro Trio; Il coro del Faro diretto da Paolo Lepore & Jso
ore 20, borgo di Sovereto

[facebook.com/SoveretoFestival2013/](https://www.facebook.com/SoveretoFestival2013/)

VIGONZA

Jacopo Jacopetti

Al Vigo'

via Roma, 10

alvigo.it

27 luglio

ANAGNI

Big Band del conservatorio di Pescara diretta da Maurizio Rolli
ore 21, piazza Cavour

pierronluca@libero.it

BRIGNANO GERA D'ADDA

Jazz Club Bergamo All Jazz 6tet

ore 21, corte interna del Palazzo Visconti

jazzclubbergamo.com

COMACCHIO

Grupo Company Segundo de Buena Vista Social Club

ore 21.30, Trepponti

emiliaromagnafestival.it

CROCETTA DEL MONTELLO

Francesco Bearzatti Trio

ore 20.45, parco di villa Pontello

trevisosuonajazz.it

FANO

Orchestra Mosaico

ore 9, Young stage, jazz village

Adam Ben Ezra

ore 18.30, pinacoteca San Domenico

Orchestra Mosaico

ore 19.30, Young stage, jazz village

Lucia ~~de~~ Carvalho

Ph: Arlen Connelly

GoGo Penguin

ore 21.15, Rocca Malatestiana

fanojazzbythesea.com

Maria Grand

ITRI

Maria Grand

Museo del Brigantaggio

jazzflirt.net

QUINTO DI TREVISO

Grant Stewart European 4tet

ore 21, villa Memo Giordani

silejazz.com

RAPALLO

Fabrizio Bosso e Julian Oliver Mazzariello

ore 21.30, monastero di Valle Christi

via San Massimo

vallechristi.it

ROMA

Omar Sosa & Ylian Cañizares con Gustavo Ovalles

ore 21, Casa del Jazz

viale di Porta Ardeatina, 55

casajazz.it

TERLIZZI

Tiziana Portoghese & Francesco Palazzo; Luciana Negroponte

ore 20, borgo di Sovereto

facebook.com/SoveretoFestival2013/

28 luglio

Dobet Gnahorè

ACQUALAGNA

Dobet Gnahorè

ore 21.15, Golena del Furlo

fanojazzbythesea.com

ANAGNI

Fabio Macera Ensemble; Marcello Rosa e Filippo La Porta

ore 19, piazza Giovanni Paolo II

pierronluca@libero.it

Julie Sassoon

CASIER

Julie Sassoon 4tet

ore 21, piazza Pio X

silejazz.com

CORNATE D'ADDA

Haya inno alla vita

ore 18, centrale Edison Bertini

via XXV Aprile, 18

suonimobili.it

CREMELLA

Ravel's Dream

ore 21.30, cortile dell'Oratorio

via Don Caccia

suonimobili.it

FORMIA

Gymnasium 4tet; Greta Panettieri 4tet

ore 21.30, arena Caposele

jazzflirt.net

LIDO DI COMACCHIO

Terre di Mezzo

ore 6, bagno Cocoà

euphonie.net

PUNTALAZZO DI MASCALI

The New York Gipsy All Stars

ore 21.30, azienda Costa Sovere

puntalazzojazzfestival.com

Simona Molinari

TERLIZZI

Simona Molinari & Jso; Nico Catacchio 5tet

ore 20, borgo di Sovereto

facebook.com/SoveretoFestival2013/

Filippo Cosentino
foto di Bruno Murialdo

TERRANUOVA BRACCIOLINI

Filippo Cosentino Andromeda Tour

ore 21.30, fattoria di Montelungo frazione Cicogna

valdarnojazzfestival.com

29 luglio

ROMA

Antonello Salis & Simone Zanchini

ore 21, Casa del Jazz

viale di Porta Ardeatina, 55

casajazz.it

30 luglio

ROMA

Javier Girotto & Aires Tango

ore 21, Casa del Jazz

viale di Porta Ardeatina, 55

casajazz.it

A cura di Alceste Ayroldi

PER SEGNALARCI EVENTI

Le informazioni per questa pagina devono pervenire non oltre il martedì della settimana precedente quella di pubblicazione.

notiziario@22publishing.it

Esempio: entro martedì 1 per la pubblicazione di martedì 8.

Mi piace 0

Link: <https://www.mymovies.it/cinemanews/2019/161712/>

mymovies.it seguici ovunque!
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



GIORNATE DEGLI AUTORI 2019, UN PROGRAMMA CHE METTE A NUDO IL MONDO CONTEMPORANEO

Il concorso si svolgerà per la 16a edizione nell'ambito del Festival di Venezia.



martedì 23 luglio 2019 - Mostra di Venezia

Come accade dal 2004, nell'ambito della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia si svolgono le Giornate degli Autori (28 agosto - 7 settembre), dirette da Giorgio Gosetti e quest'anno per la prima volta presiedute da Andrea Purgatori: 11 i film in concorso, 8 gli eventi speciali compresi i "Miu Miu Women's Tales" e il film di chiusura *Les chevaux voyageurs* dedicato al "Re dei cavalli", il poliedrico e carismatico Bartabas, 7 le "Notti Veneziane" alla Villa degli Autori, cui si aggiungono gli incontri, gli omaggi, i progetti speciali promossi dalle due associazioni ANAC e 100autori.

L'impegno che le associazioni degli autori italiani mettono nell'organizzazione è ripagato ogni anno dal successo della selezione e dal dibattito che ruota attorno alle Giornate, sui diritti degli spettatori, sulla tutela del diritto d'autore e lo stato della produzione, sul confronto costante con le altre cinematografie.

– Andrea Purgatori

18 sono le nazionalità rappresentate quest'anno, dall'Asia agli Stati Uniti, dall'Africa al Sud America fino all'Europa e all'Italia; 4 le opere prime in concorso, 6 le donne dietro alla macchina da presa. Una selezione che conferma la voluta sobrietà di titoli a vantaggio di una speciale promozione della creatività più libera e indipendente da tutto il mondo. E se si volesse, fin dal programma, individuare un "filo rosso" capace di collegare la maggior parte delle scelte,

parleremmo di uno scontro di culture che mette a nudo le fragilità del mondo contemporaneo, conteso tra una tendenza all'omologazione e la vitalità di radici ancestrali che non si piegano alla massificazione. L'altro elemento distintivo è una vocazione alla ricerca di linguaggi "pop" che stimolino la curiosità di pubblici diversi, convinti come siamo che il cinema debba oggi parlare a comunità distinte di spettatori, ma sempre avendo come stella polare la volontà di farsi capire, di suscitare emozioni e passioni, di ristabilire un dialogo diretto tra l'artista e lo spettatore a prescindere dai modi del consumo.

Ne sono perfetto esempio l'esordio del giovanissimo sudanese [Amjad Abu Alala](#) ([You Will Die at 20](#)) e il quasi coetaneo americano [Phillip Youmans](#). Nella selezione competitiva delle Giornate non mancano nomi cari a chi ama il grande cinema come [Dominik Moll](#) (il suo [Only the Animals](#) aprirà il programma mercoledì 28 agosto), [Jayro Bustamante](#) (con [La Llorona](#), inedito esempio di cinema civile in cui fantasmi e morti viventi si prendono la scena), la grande star giapponese [Jo Odagiri](#) (con [They Say Nothing Stays the Same](#) alla sua prima prova nel lungometraggio), [Fabienne Berthaud](#) (che ritorna con un suggestivo viaggio iniziatico in Mongolia di [Cécile de France](#) in [Un monde plus grand](#)). E se è difficile leggere come un semplice esordio quello del maestro della graphic novel [Igor](#) ([5 è il numero perfetto](#) con [Toni Servillo](#), [Carlo Buccirosso](#), [Valeria Golino](#)), si può scommettere che non passerà inosservato [Mio fratello rincorre i dinosauri](#) di [Stefano Cipani](#) dal romanzo di [Giacomo Mazzariol](#) (evento speciale fuori concorso).

[CONTINUA A LEGGERE](#)

[VAI ALLO SPECIALE DEL FESTIVAL](#)

ALTRE NEWS CORRELATE

MYMOVIES **LIVE**

ALTRE NEWS IN PRIMO PIANO

MYMOVIES **LIVE**

Quanto ti piace [MYmovies.it](#)

Film

[2020 - 2019 - 2018 - 2017](#)

[Film imperdibili 2019](#)

[Film imperdibili 2018](#)

[Film imperdibili 2017](#)

[Film da vedere](#)

[Film al cinema](#)

[Film di luglio](#)

[Film di agosto](#)

[Novità in Dvd](#)

Serie TV

[Serie TV imperdibili 2019](#)

[The Handmaid's Tale](#)

[L'amica geniale](#)

[Gomorra - La serie](#)

[Tredici](#)

[Black Mirror](#)

[Vikings](#)

[Dark](#)

[Stranger Things](#)

[Everything Sucks!](#)

[Dirty Money](#)

Generi

[Commedia](#)

[Film Thriller](#)

[Film Horror](#)

[Animazione](#)

[Azione](#)

Cinema

[Roma](#)

[Milano](#)

[Torino](#)

[Bari](#)

[Napoli](#)

[Firenze](#)

[Catania](#)

[Bergamo](#)

[Palermo](#)

[Brescia](#)

[Venezia](#)

[Bologna](#)

[Genova](#)

Uscite della settimana

[Men in Black - International](#)

[Midsommar - Il villaggio dei dannati](#)

[La piccola boss](#)

Competitive

[Calendario delle uscite](#)

Attesissimi

[C'era una Volta... a Hollywood](#)

[It - Capitolo 2](#)

[Il Re Leone](#)

[Joker](#)

[Il Signor Diavolo](#)

[Ad Astra](#)

[Pinocchio](#)

[Yesterday](#)

[Fast & Furious - Hobbs & Shaw](#)

[Tolo Tolo](#)

[Frozen II - Il Segreto di Arendelle](#)

[L'Immortale](#)

[Star Wars - L'Ascesa di Skywalker](#)

[Tolkien](#)

[The Quake - Il terremoto del secolo](#)

[Rambo - Last Blood](#)

Appena aggiunti

[Lingua Franca](#)

[Corpus Christi](#)

[Beware of Children](#)

[The Long Walk](#)

[You Will Die At Twenty](#)

[Broken](#)

[Only the Animals](#)

[Human Nature](#)

Prossimamente

[giovedì 25 luglio](#)

[Men in Black - International](#)

[Midsommar - Il villaggio dei dannati](#)

[La piccola boss](#)

[giovedì 1 agosto](#)

[Hotel Artemis](#)

[Una famiglia al tappeto](#)

[Dolcissime](#)

[Isabelle - L'ultima evocazione](#)

[Nevermind](#)

[Teshota](#)

[Sangue nella bocca](#)

[mercoledì 7 agosto](#)

[Bring the Soul - The Movie](#)

[giovedì 8 agosto](#)

[Fast & Furious - Hobbs & Shaw](#)

[The Quake - Il terremoto del secolo](#)

[Il sole è anche una stella](#)

[Goldstone - Dove i Mondi si Scontrano](#)

[mercoledì 14 agosto](#)

[The Nest - Il nido](#)

[giovedì 15 agosto](#)

[Crawl - Intrappolati](#)

[mercoledì 21 agosto](#)

[Il Re Leone](#)

[La rivincita delle sfigate](#)

Video recensioni

[Trapped - Stagione 2, la video recensione](#)

[Teen Spirit - A un Passo dal Sogno, la video recensione](#)

[Birba - Micio Combinaguai, la video recensione](#)

[Warrior, la video recensione](#)

[Edison - L'uomo che illuminò il mondo, la video recensione](#)

[Sky Cinema Collection: è di scena il western](#)

The Story of Movies

[The Story of Movies - Episodio IX: Calcio e campioni](#)

[The Story of Movies - Episodio 8: Il thriller italiano](#)

[The Story of Movies VII: Jung Woo-](#)

Box Office

[1 Spider-Man: Far From Home](#)

[2 Edison - L'uomo che illuminò il mondo](#)

[3 Serenity - L'Isola dell'Inganno](#)

[4 Toy Story 4](#)

[5 Annabelle 3](#)

[6 Birba - Micio Combinaguai](#)

[7 Il traditore](#)

[8 Domino](#)

[9 Aladdin](#)

[10 Ardaas Karaan](#)

Stasera in Tv

[Il pesce innamorato](#)

[TV 8 ore 21:30](#)

[In the Name of the King](#)

[Nove ore 21:25](#)

[Next](#)

[Canale 20 ore 21:00](#)

[In solitario](#)

[Rai5 ore 21:15](#)

[Mine Vaganti](#)

[Rai Movie ore 21:10](#)

[Moon](#)

[Rai Storia ore 21:56](#)

[Matrix](#)

[Focus ore 21:15](#)

[Ritorno al futuro](#)

[Comedy Central ore 21:00](#)

[Ant-man and the Wasp](#)

[Sky Cinema 1 ore 21:15](#)

[Fa' la cosa giusta](#)

[Sky Cinema 2 ore 21:15](#)

[Atto di forza](#)

[Sky Cinema Action ore 21:00](#)

[Stardust](#)

[Sky Cinema Family ore 22:30](#)

Ultime news

[Trapped, nella stagione 2 la trappola diventa psicologica](#)

[Trapped - Stagione 2, la video recensione](#)

[Selfie di famiglia, il trailer italiano del film di Lisa Azuelos \[HD\]](#)

[Stasera in Tv: i film da non perdere di martedì 23 luglio 2019](#)

[Selfie di famiglia, da giovedì 19 settembre al cinema](#)

[Sangue nella bocca, da giovedì 1° agosto al cinema](#)

[Pupazzi alla Riscossa, il poster italiano del film](#)

[Caserta](#)

[Forlì Cesena](#)

[Monza Brianza](#)

[Latina](#)

[Foggia](#)

[Sung, 100 anni di cinema coreano](#)

[The Story of Movies - Episodio 6: Enzo D'Alò, il cinema d'animazione](#)

[The Story of Movies - Episodio 5: Il comico italiano](#)

[The Story of Movies - Episodio 4: Italian families](#)

[Mr. Sunshine, maestoso affresco storico sullo sfondo di una storia d'amore impossibile](#)

[Ottimo lunedì per Spider-Man, ormai vicinissimo ai 9 milioni di euro](#)

[A Beautiful Day in the Neighborhood, il trailer originale del film \[HD\]](#)

[Teen Spirit - A un Passo dal Sogno, la video recensione](#)

[Birba - Micio Combinaguai, la video recensione](#)

Link: <http://www.napolitoday.it/eventi/ambrogio-sparagna-ray-gelato-festival-ville-vesuviane-2019.html>



Eventi / Concerti

Ambrogio Sparagna, Tony Esposito e Ray Gelato al Festival delle Ville Vesuviane

DOVE

Villa Campolieto

Corso Resina, 283

Ercolano

QUANDO

Dal 28/07/2019 al 01/08/2019

28 luglio e 2 agosto ore 21

PREZZO

12 euro

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

23 LUGLIO 2019 11:38



Villa Campolieto di Ercolano in musica per la 30esima edizione del **Festival delle Ville Vesuviane** che domenica 28 luglio e giovedì 1° agosto proporrà due concerti di qualità e assolutamente coinvolgenti.

Domenica 28 alle 21 sarà **“Festa Mediterranea”** con il maestro della musica popolare europea e già concertatore della Notte della Taranta **Ambrogio Sparagna** in compagnia dell'Orchestra popolare italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma e con la partecipazione del percussionista **Tony Esposito**. Temi e melodie sono dedicati al "Mare nostrum" con canti in più dialetti e con tanti strumenti della tradizione, per un live caratterizzato da emozioni che richiamano antichi rituali con una trascinate, crescente forza ritmica alimentata dagli assoli di Esposito.

Giovedì 1° agosto alle ore 21 sale sul palco un ospite d'eccezione: Ray Gelato, il sassofonista e cantante inglese prediletto dalla regina Elisabetta e da Paul McCartney, paragonato a Cab Calloway e definito “uno degli ultimi grandi intrattenitori jazz”. Ray è noto anche per essere un appassionato di Renato Carosone e della "dolce vita". Festeggia i 25 anni di sodalizio con i suoi Giants, un'avventura artistica che riporta sul palco le atmosfere classiche del jazz e dello swing, da Ellington a Sinatra, a "Mambo italiano" e a "Tu vo fà l'americano".

Info 0817322134

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

Argomenti: **concerti**

musica



Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità

Link: <https://www.oksiena.it/news/la-tromba-di-enrico-rava-inaugura-i-seminari-estivi-di-siena-jazz-230719160355.html>

SIENAJAZZ



- HOME
- ATTUALITÀ
- EVENTI
- CRONACA
- PALIO E CONTRADE
- ROBUR
- MENSSANA
- SPORT
- TERRITORIO
- TOSCANA
- MULTIMEDIA
- ANNUNCI
- OKSIENA

LA TROMBA DI ENRICO RAVA INAUGURA I SEMINARI ESTIVI DI SIENA JAZZ

News inserita il 23-07-2019

Dal 24 luglio fino al 7 agosto tornano le esibizioni ad ingresso libero che musicisti di tutto il mondo terranno nei luoghi più inediti del centro storico



La tromba di Enrico Rava apre la 49ma edizione dei seminari estivi di Siena Jazz. A Siena, nello scenario mozzafiato di Piazza Jacopo della Quercia, prendono il via mercoledì 24 luglio, i concerti della 49ma edizione dei seminari estivi di Siena Jazz, due settimane fitte di musica da studiare, da suonare, da vivere che trasformano il centro storico in un laboratorio sonoro a cielo aperto.

Protagonisti del concerto inaugurale (ingresso gratuito, inizio ore 21.30) un vero parterre de rois: il primo set propone "ENRICO RAVA SPECIAL EDITION" che vede lo stesso Rava (tromba) sul palco con Francesco Bearzatti (sax tenore), Francesco Diodati (chitarra), Giovanni Guidi (piano), Gabriele Evangelista (contrabbasso), Enrico Morello (batteria). Un evento nell'evento, che si inserisce nei festeggiamenti in occasione degli ottant'anni di Enrico Rava, un momento magico che vede il trombettista italiano entrare di diritto nella storia del jazz mondiale, insieme ai grandi miti americani che hanno fatto grande questo stile musicale. Quindi sarà la Siena Jazz University Orchestra diretta da Roberto Spadoni dare vita a un secondo set infuocato. Ospiti d'onore Maurizio Giammarco (sassofono) e Stefano Franceschini (sax baritono).



WEB

OKSIENA
Le news sul tuo smartphone
<https://t.me/oksiena>

LE MEDAGLIE DEL PALIO

SIENA
Le Web Tv di Siena e Dintorni

retewebitalia.net
Media Partner - OKSIENA

coop Be!APPy!

OLTRE 100 PREMI
Scarica o aggiorna l'APP per ottenere fantastici premi!

Koffee Store
Commercio cialde capsule macchine per caffè

Via L. De Bosis 54 - SIENA
WWW.KOFFEESTORE.IT

Lavori in Ferro

Via degli Artigiani 2
Lecchi in Chianti
Gaiole in Chianti (SI)

Tel. 3496983720

LAVORI IN FERRO
F.lli Falcinelli

Il Locale di Guido RISTORANTE PIZZERIA BRACERIA

Via Principale, 46/50
Taverne D'Arbia - Siena
0577 366199 - 347 2949092
illocalediguido.it
info@illocalediguido.it

Raccordo
Siena-Bettolle
Uscita Taverne

VERANDA ESTIVA

BMW Service

HA APPENA PRESO APPUNTAMENTO CON LEI.

Dr.ssa Barbara Danielli
Biologa Nutrizionista PhD

Cell. 338 4099386 bdnutrizione@yahoo.it
www.nutrizionistadaniellibarbara.it

RICEVE SU APPUNTAMENTO
SIENA - SINALUNGA





Sono numeri da capogiro quelli dell'edizione 2019: in programma **64 laboratori musicali** per oltre **100 ore complessive di attività didattiche**, che portano alla formazione delle **64 classi di musica d'insieme**. La città intera vivrà una vera e propria "invasione" musicale che grazie all'arrivo di **34 docenti internazionali** tra i migliori musicisti del mondo e **120 allievi** (il massimo di posti disponibili) provenienti da **14 diverse nazioni**. I seminari saranno accompagnati da un cartellone di **14 spettacoli** tutti ad ingresso libero che si svolgeranno in luoghi inediti e suggestivi e che vedranno esibirsi star internazionali e ben **103 gruppi musicali di allievi e docenti**. Gli studenti sono provenienti da tutti e cinque i continenti e in particolare oltre all'Italia sono presenti le seguenti nazioni: **Argentina, Australia, Austria, Canada, Gran Bretagna, Francia, Olanda, Svezia, Svizzera, Turchia, Cina, Israele e USA**.

I CONCERTI IN PROGRAMMA

SIENA JAZZ MASTERS

Con i seminari, tornano gli spettacoli che vedono protagonisti i maestri di Siena Jazz, alcuni tra i più importanti musicisti del mondo.

Giovedì 25 luglio sempre la magnifica **Piazza Jacopo della Quercia** alle ore **21.30** sarà palcoscenico per il primo appuntamento dei "Siena Jazz Masters". Il primo set propone un quintetto con **Becca Stevens** (voce), **Maurizio Giammarco** (sassofoni), **Aaron Parks** (pianoforte), **Paolino Della Porta** (contrabbasso), **Ferenc Nemeth** (batteria). La seconda parte sarà affidata a un sestetto composto da **Fulvio Sigurtà** (tromba), **Miguel Zenon** (sax alto), **Dayna Stephens** (sax tenore), **Charles Altura** (chitarra), **Harish Raghavan** (contrabbasso), **Ferenc Nemeth** (batteria).

"Siena Jazz Masters" protagonisti anche venerdì 26 luglio alle ore 21.30 all'interno del Cortile del Rettorato, grazie alla collaborazione con l'Università degli studi di Siena. Qui si esibiranno **Theo Bleckmann** (voce), **Avishai Cohen** (tromba), **Roberto Cecchetto** (chitarra), **Stefano Battaglia** (pianoforte), **Matt Penman** (contrabbasso), **Ettore Fioravanti** (batteria). Ad aprire la serata "GAIA IN SIENA" ovvero un set che vede protagonisti gli studenti delle cinque istituzioni internazionali dell'Alta Formazione Musicale che danno vita al progetto "GAIA" - Global Association for Interconnective Arts e che sono il **Berklee Global Jazz Institute (U.S.A.)**, la **School of Jazz at The New School (U.S.A.)**, il **Conservatorium Van Amsterdam (Holland)**, il **Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse de Paris (France)** e **Siena Jazz - Accademia Nazionale del Jazz (Italia)**. Le cinque istituzioni hanno scelto ciascuna un giovane talento per formare questo gruppo e farlo suonare come ambasciatori di pace e di collaborazione artistica e umana fra le nazioni. Sul palco **YenTing Lo** (voce), **Daniel Nagel** (contrabbasso), **Antoine Martin** (sassofono), **Jacopo Fagioli** (tromba), **Ilia Blazh** (batteria).

Giovedì 1 agosto la musica torna in **Piazza Jacopo della Quercia** con un nuovo concerto dei "Siena Jazz Masters". Alle ore 21.30, **Diana Torto** (voce), **Ben Wendel** (sassofoni), **Kenny Werner** (pianoforte), **Furio Di Castri** (contrabbasso) e **Fabrizio Sferra** (batteria) saranno i protagonisti di un primo set che poi lascerà il palco a **Jen Shyu** (voce), **Giovanni Falzone** (tromba), **Achille Succi** (clarinetti, sax alto), **Matt Mitchell** (pianoforte), **Linda Oh** (contrabbasso), **Fabrizio Sferra** (batteria).

Sempre **Piazza Jacopo della Quercia** accoglie il concerto dei "Siena Jazz Masters" di sabato 3 agosto: in apertura la formazione con **Donny McCaslin** (sax tenore), **Nir Felder** (chitarra), **Linda Oh** (contrabbasso), **Henry Cole**

estra
ECONOMY WEB **LUCE**
LA CERTEZZA DEL RISPARMIO
ATTIVA ORA

SIENA
NOLEGGIO VESPE & BICI A PEDALATA ASSISTITA
www.sienabyvespa.com

Il Bocconcino
Pasticceria, bruschetteria & more
Via Rinaldini, 8 Siena - Tel. 0577 1524668

MENU
Termoidraulica
di Nucci & Turillazzi S.n.c.
Impianti Idrico-Sanitari - Riscaldamento - Condizionamento - Solare - Gas -
Trattamento Acque - Manutenzione e riparazioni su impianti esistenti
Via A. Rosi, 16/22 - 53100 Siena
Tel. 0577 288212 - 0577 530109
Email: info@menutermoidraulica.it
ttcsiena@tin.it
WWW.MENUTERMIDRAULICA.IT

(batteria), cui seguirà il set che vede protagonisti **Ambrose Akinmusire** (tromba), **Ben Wendel** (sassofoni), **Lage Lund** (chitarra), **Joe Sanders** (contrabbasso), **Henry Cole** (batteria).



Venerdì 2 agosto nella Chiesa di Sant'Agostino alle ore 21.30 **CHIGIANA MEETS SIENA JAZZ**: torna l'appuntamento che nasce dalla felice collaborazione tra **Siena Jazz** e l'**Accademia Musicale Chigiana**. Potremo ascoltare le musiche prestigiose di due grandi ed eclettici autori, il chitarrista **Frank Zappa** e il contrabbassista **Charles Mingus**; grandi composizioni che rappresenteranno il filo conduttore del concerto che - con la partecipazione straordinaria di **David Krakauer**, **Giuseppe Ettore** e **Giovanni Falzone** - riunisce sul palco la **Siena Jazz University Orchestra**, la **Chigiana Percussion Ensemble**, e l'**Orchestra dei Conservatori della Toscana**. Dirigono: **Roberto Spadoni**, **Antonio Caggiano**, **Tonino Battista**.

LE JAM SESSION IN CONTRADA

Dal 27 al 29 luglio e ancora dal 4 al 5 agosto si svolgeranno le **Jam Session in Contrada** che ogni sera porteranno a scoprire il cuore più intimo della città, con la partecipazione estemporanea di docenti e studenti dei corsi che si esibiranno nei suggestivi giardini di alcune delle società delle storiche contrade senesi. In particolare il 28 e il 29 luglio, nelle serate che si terranno rispettivamente nel **Drago** e nella **Chiocciola**, saliranno sul palco due gruppi "misti" formati da docenti del **Siena Jazz** e docenti del **Conservatorio Amedeo Roldan dell'Avana**. Un appuntamento reso possibile grazie a un bando internazionale che **Siena Jazz** ha vinto e che ha permesso di iniziare la collaborazione con **Cuba**. Si svolgono sempre in Contrada il 30 e 31 luglio nella **Lupa** e ancora il 6 e 7 agosto nella **Tartuca**, i "Concerti finali" a conclusione di ciascuna delle due settimane dei corsi. Saranno attivati due palchi che "suoneranno" in contemporanea, e che vedranno esibirsi tutti e 64 i gruppi di musica di insieme nati nel corso dei seminari 2019 e diretti ciascuno dal proprio docente che suonerà come leader della formazione, regalando una vera festa della musica.

Altro su: [SIENAJAZZ](#) | [SIENA](#) | [ACCADEMIAMUSICALECHIGIANA](#)

Articoli correlati »



• A SAN QUIRICO D'ORCIA WORKSHOP PER GLI STUDENTI DI DUE ACCADEMIE DI BELLE ARTI



• LA TROMBA DI ENRICO RAVA INAUGURA I SEMINARI ESTIVI DI SIENA JAZZ



- HOME
- NOTIZIE DAI LETTORI
- NOTIZIE DALLA REDAZIONE
- NOTIZIE DALLA RETE
- ANIMALI SMARRITI
- COME PARTECIPARE

FLASH 23 LUGLIO 2019 | DOPIO INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA: COPPIA FERITA GRAVEMENTE E LUNGHISIME CODE

Queen at the opera fa tappa a Roma



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 23 LUGLIO 2019

Sarà il 26 Luglio, a Roma, per una sola data, nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica, Queen At The Opera, il primo e unico Concerto-show in veste Rock Sinfonica basato sulle musiche dei Queen.

Quaranta...

...continua la lettura dell'articolo >> <http://www.romatoday.it/eventi/queen-at-the-opera-roma-26-luglio-2019.html>

Fonte: [Roma Today](#)

f SHARE
t TWEET
p PIN
G+ SHARE

< Previous post Next post >

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE

- 

22 LUGLIO 2019
Colleferro, l'Areaconsumatori amplia l'offerta grazie all'accordo con la CFC solutions
- 

22 LUGLIO 2019
Paliano, bisogna chiudere alle auto Viale Umberto I e Viale dei Bastioni per spronare il turismo
- 

21 LUGLIO 2019
Carpinetto, a Cena dal Cardinale dal via al Pallio della Carriera

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI

- 

10 GIUGNO 2019
Piglio, Creiamo, Progettiamo, Esploriamo, Ambientiamo.
- 

25 MAGGIO 2019
Fuggi, Enzo Fiorini é convolato a nozze con Ranieri Gentile
- 

20 MAGGIO 2019
Anagni-Paliano, prima Comunione per Martina Stirpe



*Pavimenti e rivestimenti in gomma
Linoleum - Pvc - Laminati - Parquet
Controsoffitti - Pareti in cartongesso
Resine Civili e Industriali*

Eventi / Concerti

Queen at the opera fa tappa a Roma

DOVE

Auditorium Parco della Musica

Via Pietro de Coubertin, 30

QUANDO

Dal 26/07/2019 al 26/07/2019

Orario non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

queenattheopera.com



Redazione

23 LUGLIO 2019 10:44



Sarà il 26 Luglio, a Roma, per una sola data, nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica, **Queen At The Opera**, il primo e unico Concerto-show in veste Rock Sinfonica basato sulle musiche dei Queen.

Quaranta performer sul palco, un'orchestra dal vivo e una rock band, per uno spettacolo che dal 2015 raccoglie standing ovation e tutto esaurito. Il prossimo appuntamento con Queen At The Opera è di scena all'Auditorium, in via Pietro de Coubertin 30, a Roma.

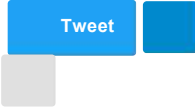
Nato da un'idea di Simone Scorcelletti, prodotto Duncan Eventi, Queen At The Opera è interamente basato sulle leggendarie musiche dei Queen arrangiate dal Maestro Piero Gallo.

Talentuose le voci in scena: Luca Marconi, Alessandro Marchi, Valentina Ferrari e Giada Maragno già noti al pubblico per spettacoli come "Notre Dame de Paris", "Romeo e Giulietta", "Priscilla la Regina del deserto", "Hair". Si confrontano con i più grandi capolavori di Freddie Mercury, Brian May, John Deacon, Roger Taylor. Classici senza tempo come We are the champions, Barcelona, Bohemian rhapsody, We will rock you, The show must go on, Radio ga ga, A kind of magic, Under pressure, Another one bites the dust, e tanti altri, rivivranno nel loro travolgente splendore grazie alla perfetta fusione sonora, potente ed elegante, che solo un'orchestra sinfonica e una rock band possono generare. Il tutto sarà impreziosito da un suggestivo visual show, che renderà l'atmosfera dello spettacolo ancora più emozionante e coinvolgente. Nell'anno in cui Bohemian Rhapsody si classifica al primo posto tra le canzoni acquistate in vinile in Italia lo show perpetua e rinnova l'unione di generi alla base del capolavoro dei Queen di 44 anni fa.

Il tour prevede tappe nelle migliori arene Italiane, a testimoniare l'assoluto rilievo che si è ritagliato nel mondo degli eventi: dopo Roma sarà il 6 agosto a Roccella Jonica, l'8 agosto a Diamante, l'11 agosto a Tindari, il 13 Agosto Marina di Modica, il 16 Agosto a Pescara, il 20 Agosto a Sanremo, il 21 agosto a Cinquale.

Queen At The Opera
Dove: Roma Auditorium Parco della Musica,
via Pietro de Coubertin 30
Quando: 26 Luglio 2019
Info: www.queenattheopera.com

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...



Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità
richiede un browser con
la tecnologia
JavaScript attivata.

Commenti

A proposito di Concerti, potrebbe interessarti

Al via la terza edizione del "Gregory's Jazz by the River" ai piedi di Castel Sant'Angelo dal 5 giugno al 2 settembre 2019 Gregory's Jazz by the River	Orchestraccia, al via il tour estivo dal 7 giugno al 23 agosto 2019	Loredana Bertè a Rock in Roma 2019 27 luglio 2019 Teatro Romano di Ostia Antica
---	---	--

I più visti

Giudizio Universale. Viaggio straordinario nei segreti della Cappella Sistina dal 15 marzo 2018 al 31 dicembre 2019 Auditorium Conciliazione	San Cosimato, "Il Cinema in piazza": la programmazione GRATIS dal 1 giugno al 1 agosto 2019	Viterbo diventa la "Terra di Mezzo" del Signore degli Anelli GRATIS dal 27 al 28 luglio 2019 Viterbo	"Io vado al Museo", ingressi gratuiti alle Terme di Caracalla GRATIS dal 22 marzo al 17 dicembre 2019 Terme di Caracalla
---	---	---	---

ROMATODAY

- Presentazione
- Registrati
- Privacy
- Mostra consensi
- Invia Contenuti
- Help
- Condizioni Generali
- Per la tua pubblicità**

CANALI

- Cronaca
- Sport
- Politica
- Economia e Lavoro

ALTRI SITI

- Consigli Acquisti
- Cosa fare in città
- Zone
- Segnalazioni

ALTRI SITI

- LatinaToday
- PerugiaToday
- AnconaToday
- NapoliToday
- IIPescara

APPS e SOCIAL

Scarica su

citynews

Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2009-2019 - RomaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Roma n. 93/2010 P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI



sicilia24
direttore Lelio Castaldo
24 ORE .IT

HOME CRONACA POLITICA CULTURA SPORT FILO DI NOTA LETTERE AL DIRETTORE RUBRICHE SICILIA

lunedì, luglio 22nd, 2019 | 21:53 | Scritto da Simona Stammelluti | 72 views |

Thom Yorke psichedico e ipnotico, al Parco della Musica: Un esperimento riuscito a metà



Ho letto davvero di tutto, in merito. Finanche descrizioni dettagliate del traffico cittadino, pur di non prendere una posizione netta, sul nuovo modo di fare musica di **Thom Yorke**, frontman dei **Radiohead**, in giro con il suo **"Tomorrow's Modern Boxes"**, che ieri sera si è esibito a Roma nella cavea dell'**Auditorium Parco della Musica**.

Io non faccio fatica a dire con obiettività, che se non avete visto questo concerto, poco male, se invece non avete mai visto un concerto di Pat Metheny, forse sarebbe il caso di rimediare ... ed anche al più presto.

E adesso con calma vi dico perché questo concerto – al netto di alcune cose – non è destinato ad entrare nella storia.

Partiamo da un presupposto, ossia che **un grande artista come Thom Yorke** – perché tale è – **può permettersi tutto**, anche il lusso di non piacere ad alcuni addetti ai lavori. In fondo non è difficile ricordare quanti grandi artisti, hanno presentato progetti che sono piaciuti ai fans, ma meno a chi fan non è, e dunque guarda ad un'opera con la lucidità di chi non deve per forza perdonare tutto al proprio idolo.

Thom Yorke è strepitoso. Questa è la prima cosa che va detta, a scanso di ogni equivoco e **la sua voce, così delicata, sottile, ammiccante e intonatissima, sa sempre come lasciare un segno.** Sembra solo, su quel palco, ma non lo è; insieme a lui, **Nigel Godrich**, produttore degli album dei Radiohead e un bravissimo Visual Artist olandese, che risponde al nome di **Tarik Barri**. Che ci fanno allora questi tre signori sul palco, se non vi è traccia in questa performance di ciò che è appartenuto al famoso gruppo?

Mi verrebbe da dire che chi come me è nato negli anni '70, (*Yorke è del 1968*) non fa fatica a ricordare quello che accadeva nei primi anni '90, nelle discoteche, quando la techno dettava la moda, quando la musica nelle sale da ballo svisava verso la acid-house. Ecco, il muro di suono è più o meno quello. Il cantante fa un tentativo – a mio avviso non completamente riuscito – nel dimostrare di poter fare a meno di un gruppo. Campiona e riproduce tutti i suoni possibili, la base ritmica è completamente campionata, ogni tanto imbraccia la chitarra, altre volte – rare – siede al piano elettrico e dice al suo pubblico, con questa performance, che non c'è posto per la nostalgia. Non v'è traccia del repertorio dei Radiohead; viene proposto il repertorio di Thom Yorke solista. A prescindere se quel repertorio lo si conosca o meno, si fa fatica a

Cerca nel sito...

-  **Dolcetto & Rosolio**
a cura di Toto Cacciato
-  **Telecras in diretta**
La TV corre in rete
-  **Enogastronomia e Turismo**
a cura di Maria Passalacqua
-  **Cultura, costume, società, news dal mondo, musica, arte**
a cura di Simona Stammelluti
-  **Emozioni ed arte**
di Elisa Carlisi
-  **Viaggio in SICILIA**
di Elisa Carlisi
-  **Agrigento da sempre**
a cura di Mario Gziano

capire dove finisce un brano e dove inizi l'altro, considerato che il ritmo scelto dal cantante, polistrumentista e compositore inglese è sempre lo stesso, **i beat che battono non cambiano mai inclinazione.**

Lui balla, è esagitato, balla a tempo, in quel ritmo sempre così serrato. Sembra di essere in una enorme discoteca sotto le stelle, di quelle techno, nella quale però nessuno balla ma in tanti restano ipnotizzati. **La sua voce è suadente, capace di non lasciare scampo al piacere** che si nutre di quel suo essere così affascinante ed intonato. **Suona la chitarra ammiccante**, come se fosse uno strimpellatore di note a caso, e questa cosa mi è particolarmente piaciuta. Gli echi wawa sono suggestivi tanto quanto i favolosi visual che sono la parte portante dello show di Yorke. **I suoni e le immagini dialogano durante tutto il concerto.** I Visual sanno essere morbidi e poi acidi, tenui e policromatici, eccitanti e meditativi. Ci sono tutti, e sono tutti stratosferici, ipnotici, convincenti.

E' sicuramente una esperienza viva e sonora di grande impatto. Yorke è a suo agio, e regge le due ore di concerto senza perdere un colpo. E' generoso, Yorke, regala due bis. La scaletta la mette insieme un po' come è sua consuetudine, ossia non regalando nulla che il pubblico si aspetti. Pesca nel suo repertorio da solista, in un excursus ampio dal 2006 al 2014, fino al suo ultimo disco "Anima" uscito pochissimi giorni fa. Non mi sembrava che i fans riuscissero a cantare qualcosa, ma sicuramente **seguivano il pathos del loro beniamino**, che sapeva come coinvolgerli. Le mani erano spesso in alto, quasi come ad acclamare il loro messia. Questo è la dimostrazione di come quando si diventa un big, quando vi è un imprinting nel mondo della musica, ci si può permettere di sperimentare tutto quello che si vuole, perché la fedeltà si manifesterà sempre prorompente.

Parla in italiano, Yorke, forse facilitato dal fatto di avere una compagna italiana. Ringrazia Roma, con la sua "siete straordinari, ci vediamo presto". Nei bis Yorke regala "Suspirium" - colonna sonora del film remake firmato da Luca Guadagnino, e poi incanta seduto al piano elettrico con "Dawn Chorus" **con quella sua voce che chissà da quale meditazione arriva, ma finisce dritto dentro lo stomaco di chi ascolta e che chiude gli occhi per poi lasciarsi andare.** C'è anche "Black Swan" tra i pezzi che esegue.

E' tutto un filo conduttore, è tutto dentro un loop, che tiene tutto insieme, che porta la firma di un grande artista, che forse in quell'eccesso ha trovato la traduzione di ciò che di nuovo aveva da dire. O forse voleva dire solo che alla fine si finisce per immaginare tutto in quella dimensione tra fantascientifico e psichedelico, tra natura che diventa landa desolata e paesaggi lunari che restano ancora inesplorati.

Abbiamo visto tutto questo su quel wall, abbiamo sentito un progetto nuovo che ci vuole un po' per capire se sia davvero efficace. Resta uno scenario artistico impalpabile, quasi sfuggente rispetto ad alcuni schemi, a tratti primordiale.

Ecco, c'è sicuramente una voglia di tornare indietro.

Ed io spesso ieri sera ho chiuso gli occhi, per fare un salto nel passato, ma lì, alla fine degli anni 80, non lo avevamo un artista pazzesco come Thom Yorke.

Simona Stammelluti

Tags: auditorium parco della musica, Nigel Godrich, radiohead, Roma, Tarik Barri, thom yorke, Tomorrow's Modern Boxes

Lascia un commento

Nome (richiesto)

E-mail valida ai fini della pubblicazione del commento

Sito web

SUBMIT

TISCALI spettacoli

Home News Televisione Cinema Musica Gossip Cultura Libri Video Photogallery Speciale Sanremo

Auditorium, il 26/7 Queen At The Opera



di Ansa

(ANSA) - ROMA, 23 LUG - "I Queen sono per me semplicemente il modo più bello di emozionarmi e vorrei trasmettere queste emozioni agli spettatori. Specialmente ai giovanissimi". Sono le parole di Simone Duncan, direttore artistico di Queen At The Opera, primo e unico concerto show in veste rock sinfonica basato sulle musiche dei Queen, che andrà in scena il 26 luglio, a Roma, nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica. Su www.queenattheopera.com tutte le informazioni. Quaranta performer sul palco, un'orchestra dal vivo e una rock band, per uno spettacolo che dal 2015 riscuote un grande successo. Nato da un'idea di Simone Scorcelletti, prodotto da Duncan Eventi, Queen At The Opera è interamente basato sulle legendarie musiche dei Queen arrangiate dal maestro Piero Gallo. Talentuose le voci in scena: Luca Marconi, Alessandro Marchi, Valentina Ferrari e Giada Maragno già noti al pubblico per spettacoli come "Notre Dame de Paris", "Romeo e Giulietta", "Priscilla la Regina del deserto", "Hair".

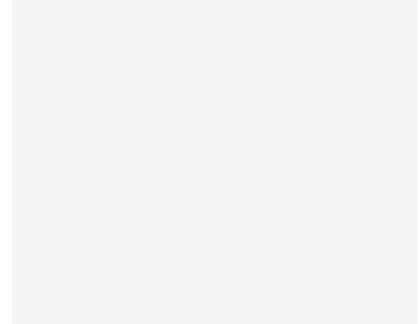
23 luglio 2019



Diventa fan di Tiscali

Commenti

Leggi la Netiquette




Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€ 

ComparaSemplice.it



Recensioni, eventi e novità dal mondo dei libri

I più recenti



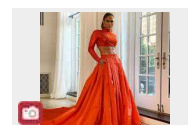
Evan Peters a Giffoni



The Two Popes, la prima foto ufficiale



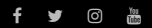
Allevi, masterclass per giovani talenti



Jennifer Lopez, i 50 anni di una diva che ha saputo ricrearsi più volte

Link: <https://www.viviro.ma.tv/agenda/musica/tony-hadley-gerardo-di-lella-pop-orchestra/>

martedì, Luglio 23 Chi siamo Contatti Store Pubblicità Privacy



Attualità ▾ Agenda ▾ ViviRoma Rubriche ▾ ViviRoma Television ▾ Indirizzario ▾ Il blog di Massimo Marino 🔍

YOU ARE AT: Home » Agenda » Musica » Tony Hadley & Gerardo Di Lella Pop O'rchestra

MUSICA

Tony Hadley & Gerardo Di Lella Pop O'rchestra



By VIVIROMA - 23 Luglio 2019 - Nessun commento

f Share Tweet G+ Google+ +



Tony Hadley e Gerardo di Lella

Cavea dell'Auditorium Parco della Musica – Roma
Viale Pietro de Coubertin 30
ROMA SUMMER FEST
Mercoledì 31 luglio 2019 alle ore 21:00

Squadra che vince non si cambia. Così a distanza di quattro anni dal grande successo del **“Memorial Concert”** che celebrava i cento anni dalla nascita di Frank Sinatra, Tony Hadley torna a far coppia e a farsi dirigere dal maestro partenopeo Gerardo Di Lella.

L'ex frontman dei **“New Romantic” Spandau Ballet** che spopolavano negli anni Ottanta e la **Gerardo di Lella Pop O'rchestra** saranno di nuovo insieme per un nuovo strabiliante concerto martedì 31 Luglio alle ore 21 alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, all'interno del festival **“Roma Summer Fest”**.



La voce inconfondibile del leader di una delle band inglesi più amate nel mondo, Tony Hadley, capace di cambiare registro, dal pop al soul fino ad arrivare allo swing, con la direzione artistica del Maestro Gerardo Di Lella che a sua volta vanta molte collaborazioni internazionali, e grazie all'apporto dei 34 musicisti della Pop

Seguici su Facebook

Seguici su Twitter

Seguici su Instagram

Seguici su YouTube

LE TERRAZZE TEATRO FESTIVAL PER TUTTI I LETTORI DI VIVIROMA

CUCCA QUI E SCOPRI COME FARE

SCOR LIVE VENERDÌ 5 LUGLIO
IL TERAPISTA VENERDÌ 26 LUGLIO
DADO SABATO 6 LUGLIO
ENZO SALVI SABATO 20 LUGLIO
LEONE VENERDÌ 26 LUGLIO
ANTONINO COSTA VENERDÌ 2 AGOSTO
PREMO PERSEFONE VENERDÌ 26 LUGLIO
MASSIMO DIAGNATO SABATO 3 AGOSTO
CENTOUNO VENERDÌ 26 LUGLIO
PABLO & PEDRO VENERDÌ 12 LUGLIO
SABATO 13 LUGLIO
PRESIDENTE MARCELLO COSTANZO SABATO 27 LUGLIO

ORE 19 APERTIVO IN TERRAZZA
ORE 21.30 INIZIO SPETTACOLO
ORE 00.30 DISCOTECA

TUTTO IN UN UNICO BIGLIETTO

PALAZZO DEI CONGRESSI EUR
PIAZZA JOHN KENNEDY 1
INFO 06 95947225

ACQUISTA SU ticketone

GLORO
RADIO PIÙ
Cottone & Sport
metro

Visite guidate TEATRALIZZATE
il tuo weekend nella Capitale

SITO IN FASE DI AGGIORNAMENTO



Tony Hadley e Gerardo di Lella

O'rchestra ci faranno sognare con un concerto tutto dedicato al pop internazionale.

Un repertorio trasversale che mette in evidenza le capacità e la versatilità sia di Hadley che di Di Lella di interpretare vari contesti musicali con la medesima naturalezza e professionalità. Previsi, oltre ai classi degli Spandau Ballet e qualche

celebre **Crossover**, anche dei brani tratti dal disco uscito lo scorso 17 maggio 2019 "Talking to the moon", il nuovo album di Hadley.



Tony Hadley e Gerardo di Lella

Quella con il compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra Gerardo Di Lella va ad inserirsi tra le collaborazioni più originali della carriera da solista di Tony Hadley, che lo ha visto lavorare anche con **Alice Cooper, Brian May e Alan Parsons**. Hadley ha anche collaborato con Caparezza in "Goodbye malinconia" ed è salito sul palco di Sanremo due volte: nel 2008 per duettare con Paolo Meneguzzi e quest'anno per accompagnare Arisa. Produzione esecutiva del concerto Paola Corrado. Biglietti disponibili su TicketOne.

Scrivi a: redazione@viviroma.tv

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

SHARE.



[← PREVIOUS ARTICLE](#)

A Giffoni il lancio della settima edizione di Cinefrutta



ULTIMI ARTICOLI



Tony Hadley & Gerardo Di Lella Pop O'rchestra

23 Luglio 2019



A Giffoni il lancio della settima edizione di Cinefrutta

23 Luglio 2019



Milioni di bambini sono a rischio

22 Luglio 2019



Provoca incidente e si dà alla fuga: rintracciato dalla Polizia Locale

22 Luglio 2019

MASSIMO MARINO



Grazie a "biutiful" del Paradise Club



Intervista a Massimo Marino



Ringraziamenti



A Massimo Marino

VIVIROMA RUBRICHE



22 Luglio 2019



VIVIROMA



Il Gruppo ViviRoma fondato da Massimo Marino nel 1988, nasce come giornale murale per ampliarsi nel tempo in un magazine, TV e WEB.